Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale (*ordinamento ex D.M. 270/2004*)
in Scienze del Linguaggio

Tesi di Laurea

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Uso e caratterizzazione degli Hanging Topic nell'Italiano parlato contemporaneo

Un'analisi su corpora di lingua parlata

Relatore
Ch.ma Prof.ssa Alessandra Giorgi
Correlatore
Ch.ma Prof.ssa Giuliana Giusti

Laureando
Marianna Friulla
Matricola 840182

Anno Accademico
2013 / 2014

Indice

Introduzione pag. 3

SEZIONE I – CARATTERISTICHE SINTATTICHE pag.7

Capitolo 1 – Cenni sulla casistica di due costrutti marcati pag.7

1. Hanging Topic: una breve introduzione pag.7
2. CLLD e HT: due costrutti marcati a confronto pag. 9
3. Tipologie di Topic e intonazioni pag. 13
4. *Aboutness*, *contrastive* o *familiar?* pag. 18

Capitolo 2 – Tipologie di HT pag. 19

1. Un *rêma* per ogni *théma* pag. 19

1.1 Relazione iperonimo e iponimo pag. 20
1.2 Topic e ripresa del pronome tonico pag. 21
1.3 Topic e ripresa pronome clitico pag. 21
1.4 Relazione ellittica: Topic e interrogativa pag. 22
1.5 Topic e ripresa con anafora ed epiteti pag. 22

2. Infinitivi in posizione topicale pag. 23

2.1 VP e ripresa di *Light Verbs* pag. 25
2.2 Topic e ripresa di *Light Verbs* pag. 26

SEZIONE II – I DATI DEI *CORPORA* pag. 27

Capitolo 1 – La ricerca empirica sull'italiano parlato pag. 27

1. Caratterizzazione e composizione dei *corpora* pag. 27
2. Regole di trascrizione degli esempi dei *corpora* pag. 30
3. Caratterizzazione dei parlanti e del registro usato pag. 31
4. Caratteristiche diamesiche pag. 33

Capitolo 2 – Modalità di analisi dei dati raccolti pag. 35

1. Cenni sull'annotazione linguistica pag. 35
2. Software usato per l'analisi delle intonazioni pag. 35
3. L'interpretazione del segnale vocale pag. 36

4. Problemi nell'interpretazione delle curve pag. 39

SEZIONE III – CLASSIFICAZIONE DI HT CIRCA L'INTONAZIONE E I CONTESTI pag. 40

Capitolo 1 – Analisi delle intonazioni pag. 40

1. Hanging Topic e l'intonazione pag. 40
   1.1 Intonazione come tratto distintivo pag. 41
2. Diverse intonazioni di HT pag. 44
   2.1 Intonazione interrogativa e pausa breve pag. 44
   2.2 Intonazione sul modello di *aboutness topic* pag. 47
   2.3 Intonazione sul modello di *familiar topic* pag. 50
3. Caratteristiche pragmatiche pag. 52
4. Valutazioni pag. 53

Capitolo 2 – Analisi dei contesti e il tipo di linguaggio pag. 55

1. Caratterizzazione dell'eloquio nel *talk show* pag. 55
2. Modelli delle trasmissioni monitorate e contesti situazionali tipici pag. 57
3. Contesti favorevoli per la produzione di Hanging Topic pag. 58
   3.1 I contesti al di fuori del *talk show* pag. 62
4. Linguaggio standard e substandard pag. 63

Conclusioni pag. 65

Bibliografia pag. 68

Sitografia pag. 71

URL dei programmi monitorati pag. 72

APPENDICE A pag. 75

APPENDICE B pag. 83

Allegato all'appendice B pag. 107

APPENDICE C pag. 112

Allegato all'appendice C pag. 119

Abstract pag. 120

Abstract pag. 122

Introduzione

L'argomento della presente tesi intende approfondire un caso particolare di costruzione sintattica marcata della lingua italiana: gli *Hanging Topic* (HT), conosciuti anche come Temi Sospesi o anacoluti.

Nel corso delle indagini necessarie alla stesura del presente lavoro è emerso che costrutti di questo tipo sono per lo più appartenenti al linguaggio orale, per via della loro caratteristica componente prosodica. La maggior parte degli esempi di HT prodotti appartiene, quindi, al parlato, anche se qualche esempio è tuttavia presente in testi letterari, cui si farà riferimento nel corso dell'argomentazione. Si tenga presente che l'occorrenza di HT nella varietà scritta della lingua si riferisce in genere a frasi citate, dialoghi, discorsi diretti, aforismi, pensieri o frasi scritte in forma epistolare.

La scelta dell'argomento è motivata da un interesse nutrito nei confronti della funzione sinergica che il contesto svolge, soprattutto in questo caso, con la lingua, rendendo possibile la produzione e la comprensione di costrutti che a volte appaiono ai parlanti, sintatticamente 'atipici'. Nel corso di tale indagine, infatti, è stato chiesto il giudizio diretto dei parlanti cui sono stati sottoposti a questo tipo di costrutti; ciò che ne emerge è una serie di pareri discordi sulla grammaticalità e il reale utilizzo di *Hanging Topic* nella lingua italiana: una parte di questi parlanti afferma che costrutti del genere, in un contesto adeguato, possano essere utilizzati in modo naturale; un'altra parte non accetta l'uso di HT nell'italiano. Uno degli scopi che questo lavoro si prefissa, è dimostrare l'occorrenza di queste costruzioni sintattiche in contesti opportuni, chiarendone le caratteristiche.

Attraverso gli studi condotti in precedenza da Cinque (1982) e Beninca' (1988), ripresi poi in Beninca' e Poletto (2004) e successivamente da Belletti (2009) è stato possibile elencare gli elementi che caratterizzano gli *Hanging Topic* da un punto di vista sintattico, confrontandolo brevemente con costruzioni con *Clitic Left Dislocation* (CLLD). La diversità dei due costrutti si attesta grazie a una serie di test che la rendono evidente, riportati in questa sede, ispirandosi al modello della ricerca condotta nell'articolo di Beninca' e Poletto, precedentemente menzionato.

Secondo quanto riportato in Cinque (1977), gli HT, inoltre, sono caratterizzati da un particolare tipo di intonazione. Tale affermazione è stata accertata grazie alla raccolta dei dati, portata avanti nel corso dell'indagine.

Per quanto riguarda l'analisi dell'intonazione è importante citare lo studio di Frascarelli e Hinterölzl (2007), in cui sono classificate tre categorie di Topic, ciascuna con un'intonazione differente. Tale classificazione divide i Topic in base alla loro funzione e, nella terminologia di Frascarelli e Hinterhölzl basata su altrettanti precedenti studi cui si farà riferimento in seguito, si distinguono gerarchicamente: *aboutness* o *shifting topic* che hanno la funzione di introdurre un'argomentazione e, di norma, occupano la periferia a sinistra della frase, *contrastive topic*, che introducono un tema di contrasto con un altro Topic presente nel contesto, e *familiar topic*, che si riferiscono a temi dati o direttamente accessibili; Alla produzione di ciascuna categoria di Topic si affianca un'intonazione differente, che Frascarelli e Hinterölzl codificano rispettivamente in: L*+H, H*, L*[1].

Le riflessioni che, in un primo momento, hanno incoraggiato la scelta di tale argomento hanno portato a una possibile classificazione di HT in base alla relazione che il Topic intrattiene con la frase a seguire, quindi con la ripresa. Le categorie classificate comprendono le relazioni fra iperonimo e iponimo, fra nome e ripresa del pronome clitico, nome e ripresa del pronome tonico, nome e anafora e, infine, una relazione ellittica che vede la realizzazione di HT nelle interrogative. In questa sede è avanzata l'ipotesi dell'esistenza di una tipologia di Hanging Topic che presenta un verbo infinitivo in posizione topicale, e una ripresa del medesimo verbo in forma flessa, o di un *light verb* o, ancora qualsiasi ripresa verbale in forma flessa appartenente allo stesso campo semantico dell'infinitivo in modo da garantire una sorta di ripresa fra il Topic e la frase a seguire.

In seguito, si è deciso di proseguire la ricerca dandole un profilo empirico, raccogliendo dei dati da analizzare con lo scopo di attestare l'effettivo uso di questi costrutti nell'italiano parlato. La raccolta dei dati ha avuto luogo tramite

[1] Tali eventi intonativi saranno definiti ed esemplificati nel corso dell'argomentazione.

la consultazione di *corpora* di lingua italiana: il *corpus* CLIPS (Corpora e Lessici dell'Italiano Parlato e Scritto), che comprende 100 ore di parlato (30% delle quali, trascritto ortograficamente) distribuito fra voci maschili e femminili in quindici località selezionate in base alla significatività demografica e della varietà di italiano in uso; e un *corpus* composto da campioni di conversazioni estratte da venti *talk show* televisivi nazionali, di natura eterogenea con svariate argomentazioni e partecipanti di diverse fasce d'età e istruzione. I dati hanno confermato tale occorrenza dei costrutti nel parlato innescando diverse riflessioni sulle condizioni d'uso degli Hanging Topic, a livello diafasico. L'analisi dei dati successiva alla raccolta ha, dunque, reso possibile una classificazione dei contesti che rendono naturale la produzione di Hanging Topic, dell'età media dei parlanti che li utilizzano e dei diversi tipi di intonazione che caratterizzano il costrutto.

Per lo studio dell'intonazione ci si è avvalsi dell'uso del *software* Praat che ha permesso la realizzazione di spettrogrammi e la definizione dell'andamento della curva della frequenza fondamentale, al fine di identificare le caratteristiche prosodiche che rappresentano un tratto distintivo anche nella distinzione fra HT e CLLD.

Il lavoro si articola in tre sezioni, ciascuna comprendente due capitoli, e appendice degli esempi riportati. La prima sezione è da considerarsi introduttiva della casistica degli HT. Il primo dei due capitoli che ne fanno parte ha l'intento di fare un breve cenno sulla frase con dislocazione a sinistra, elencandone le caratteristiche sintattiche e le condizioni d'uso; successivamente si procede al confronto, secondo il modello di Beninca' e Poletto (2004), fra HT e CLLD, con i rispettivi esempi e test. Il secondo capitolo della prima sezione contiene la classificazione degli HT secondo le relazioni fra Topic e Focus cui si è fatto riferimento e l'ipotesi degli HT con il verbo.

La seconda sezione è dedicata alla presentazione dei *corpora* consultati ai fini della ricerca. Il primo dei due capitoli illustra le caratteristiche dei *corpora* di riferimento, motivandone le scelte e la struttura, soffermandosi sulle caratteristiche dei parlanti all'interno delle trasmissioni monitorate e l'analisi delle varietà diamesiche. Nel secondo capitolo di tale sezione sono presenti

alcuni cenni sull'annotazione linguistica e le norme per l'interpretazione del segnale vocale descritto dai grafici realizzati con il Praat.

La terza e ultima sezione contiene i risultati ottenuti dall'analisi dei dati raccolti. Nel primo capitolo sono riportate le classificazioni a livello intonativo di HT, facendo un'analisi delle diverse intonazioni identificate nella produzione di tali costrutti e un breve confronto sulla componente prosodica caratterizzante HT e CLLD. Nel secondo capitolo di tale sezione si attesta l'effettivo uso di HT nell'italiano parlato in riferimento ad alcune sequenze estratte dal *corpus* e sono, inoltre chiariti i contesti in cui questa tipologia di costrutti è usata, definito il tipo di registro che ospita l'uso di HT e a quale tipo di linguaggio appartenga.

Le appendici degli esempi, in calce a questo lavoro, sono tre e riportano rispettivamente le schede sui programmi televisivi monitorati e trascritti, la trascrizione di alcune sequenze trascritte delle conversazioni estratte dai *talk show* da cui è stato possibile ricavare i dati necessari allo sviluppo delle analisi, e le trascrizioni degli esempi del CLIPS. È presente, inoltre, l'elenco degli URL dei singoli programmi televisivi e una lista di tutti gli esempi estratti da ciascun *talk show*.

SEZIONE I – CARATTERISTICHE SINTATTICHE

Capitolo 1 – Cenni sulla casistica di due costrutti marcati

1. Hanging Topic: una breve introduzione

La sintassi dell'italiano standard prevede che la struttura frasale si basi sull'ordine SVO, chiamato anche ordine non marcato che regola, quindi, una precisa successione dei costituenti all'interno della frase: Soggetto, Verbo, Oggetto ed eventuale Oggetto Indiretto[2].

(1) Gianni ha comprato un regalo per Maria

Non tutti gli enunciati comunque, seguono questa norma; ai parlanti è concesso di organizzare i propri enunciati a seconda dell'uso, apportando modifiche all'ordine sintattico della frase:

(2) Un regalo, Gianni lo ha comprato per Maria
(3) Per Maria, Gianni ha comprato un regalo

Questo meccanismo è chiamato anteposizione, ossia la tematizzazione di un costituente che il parlante ritiene avere maggiore importanza all'interno del discorso; in questo ambito si fa riferimento a costrutti marcati come dislocazione a sinistra e tema sospeso, quest'ultimo rappresenta oggetto di analisi, nei capitoli a seguire, in questa sede.
Tramite la tematizzazione, quindi, si ha la trasformazione di un costituente in un tema all'interno di un enunciato[3].
Per quanto riguarda la marcatezza di una struttura, Beninca' (1988) afferma che questo principio vale per le frasi i cui costrutti non occupano le posizioni canoniche dello schema SVO. In questo ambito si può parlare anche di marcatezza pragmatica, perché un certo tipo di ordine può risultare particolarmente appropriato in contesti specifici.

[2] Lorenzetti (2002)
[3] De Dominicis (1994:749).

Ad ogni modo, l'argomento di cui ci si occuperà in questa sede, riguarda la casistica di questo particolare tipo di costrutto marcato cui si è accennato in precedenza: l'Hanging Topic.

Tale costrutto è conosciuto anche con il termine di anacoluto o *nominativus pendens* e pare avere caratteristiche sintattiche simili a costrutti con dislocazione a sinistra; il tema dislocato, inoltre, è posto prima di una frase chiusa che ha un soggetto grammaticale diverso dal Topic. Si fa riferimento a questo tipo di costruzione, dunque, quando in una frase l'elemento tematizzato non coincide con il soggetto della stessa (Beninca' 1988).

Ha la peculiarità di essere tipico del linguaggio parlato, sia per i contesti che lo ospitano, ma in particolar modo perché alcuni dei tratti che lo caratterizzano sono strettamente collegati con l'intonazione. Ne esistono, comunque, alcuni casi anche in letteratura, si considerino gli esempi a seguire:

(4) Noi altre monache, ci piace di sentir le storie per minuto (Manzoni, *Promessi sposi* IX)[4]

(5) Questo signore, Dio gli ha toccato il cuore (Manzoni, *Promessi sposi* XXIV)[5]

(6) Il saladino, il valore del quale fu tanto (…), gli venne a memoria un ricco giudeo (Boccaccio, *Decameron*, terza novella)[6]

(7) Io, la mia patria or è dove si vive (Pascoli, "Romagna", in *Myricae*, v. 51)

(8) Occhi, quei maledetti occhi, (…) ci facevo l'amore solo a guardarli (Charles Bukowski – *Aforismi*)

(9) E l'odore dei tuoi fogli, ancora non te ne ho parlato (David Grossman – *Che tu sia per me il coltello*)

Nella CLLD, invece, il costituente anticipato è integrato sintatticamente grazie alla preposizione che lo introduce e, sul piano fonologico, non è necessariamente seguito da una pausa. In entrambi i costrutti si ha la

[4] Benincà (1988).
[5] Graffi G., Scalise S. (2003).
[6] Marazzini (2010).

tematizzazione di un costituente della frase che corrisponde al tema, questo elemento pertanto, può essere già stato menzionato oppure può essere del tutto nuovo, come si è detto, in particolare nel tema sospeso.
È necessario, in ogni caso, che l'elemento dislocato sia accessibile e identificabile dagli interlocutori, ma è possibile anche che esso sia proposto per la prima volta in un discorso (Beninca' 1988). In ogni caso, è preferibile che il tema sia accessibile più che già menzionato; nel caso in cui si tratti, invece, di anteposizione di un elemento nuovo si parlerà allora di topicalizzazione contrastiva[7].

Ciò che distingue un Hanging Topic da Clitic Left Dislocation può essere dimostrato attraverso dei test, cui si farà riferimento nel corso di questa sezione.

2. CLLD e HT: due costrutti marcati a confronto

Clitic Left Dislocation e Hanging Topic si differenziano per una quantità di caratteristiche sintattiche cui hanno già fatto riferimento Cinque (1982) e Beninca' (1988). Le differenze che appaiono più evidenti, fra i due costrutti, riguardano la connessione del Topic con il resto dell'enunciato e l'elemento che lo introduce. Hanging Topic, infatti, non è introdotto da alcuna preposizione al contrario di CLLD e l'elemento di ripresa non è necessariamente un clitico.

Per quanto riguarda i Topic, si tenga presente che gli elementi ammessi in posizione topicale sono, generalmente: oggetto diretto, indiretto, soggetto e componenti frasali introdotti da *che* (Beninca' 1988).

Nel caso degli Hanging Topic l'elemento in posizione topicale corrisponde a un oggetto indiretto, e mai al soggetto della frase. Si consideri l'esempio di Belletti (2009):

[7] Vedere *infra*.

(10) (Quanto a) Gianni, non gli ho ancora parlato di questo problema[8].

Per quanto riguarda l'aspetto sintattico, un'altra importante differenza fra CLLD e HT è che quest'ultimo non è generato da un movimento, il Topic è incorporato nella periferia a sinistra della frase in qualità di DP e non è soggetto a restrizioni di isola[9].

È possibile, comunque, fare una tassonomia degli elementi che distinguono HT da CLLD, secondo il modello di un articolo di Beninca' e Poletto (2004) in cui sono forniti numerosi esempi espressi attraverso dei test che provano le diversità sintattiche dei due costrutti.

Il primo test è quello dell'assegnazione di caso, l'elemento dislocato in (11) è un PP, Hanging Topic nella frase (12), invece, è sempre un DP[10]:

(11) A Gianni, andrò a raccontare di ieri[11]

(12) Gianni, gli racconterò di ieri

L'esempio (11) mostra un caso di LD in cui l'elemento topicalizzato è introdotto da una preposizione, il secondo rappresenta un caso di HT, in posizione topicale non c'è nessuna preposizione e nell'enunciato a seguire, vi è una ripresa clitica.

Il secondo test è quello della ricorsività e riguarda, dunque, il numero di elementi dislocati. La CLLD ammette più di un elemento dislocato, nel caso degli HT ciò darebbe luogo ad agrammaticalità.

(13) A Gianni, di questo libro, non gliene ho mai parlato.

(14) *Gianni, questo libro, non gliene ho mai parlato.

(15) Gianni, di questo libro, non gliene ho mai parlato.

La ricorsività di PP dislocati nell'esempio (13), come si vede, dà luogo a una struttura ben formata. L'esempio (14), invece, mostra che con la presenza di

[8] (Belletti 2009:270)
[9] Sulle restrizioni di isola di HT e CLLD, si veda Cinque (1977).
[10] Si considerino poi le ipotesi di VP in posizione topicale esposte nel capitolo a seguire.
[11] Esempi 11, 12, 13, 14, (Beninca' e Poletto 2004:64).

due HT la frase risulta agrammaticale, a differenza dell'esempio successivo, in cui l'HT è seguito da un PP.

La terza differenza riguarda la necessità di un elemento che riprenda il Topic: HT nell'esempio a seguire richiede la presenza di un clitico[12].

(16) Di Mario, non (ne) parla più nessuno
(17) Mario, non ne parla più nessuno
(18) *Mario, non parla più nessuno

Si noti il contrasto fra l'esempio (16) e (17), il primo di questi è un caso di CLLD, il secondo un HT; in (16), comunque il PP dislocato non ha la necessità di una ripresa clitica affinché la costruzione risulti grammaticale, in (17), invece il clitico ha un ruolo fondamentale, perché senza la ripresa clitica, tale costruzione risulterebbe di certo agrammaticale, come mostrato dall'esempio (18).
Il quarto test specifica il tipo di pronomi di ripresa usati per HT e CLLD; quest'ultimo ammette solo la presenza di un clitico, negli HT la ripresa può avvenire, oltre che tramite clitici e pronomi tonici, anche attraverso aggettivi dimostrativi, sintagmi nominali di tipo anaforico ed epiteti[13].

(19) Mario, non darò più soldi a quell'imbecille[14]
(20) A Mario, non (gli) darò più soldi
(21) *A Mario, non darò più soldi a quell'imbecille

A proposito di quanto affermato sulla ricorsività dei Topic in costrutti con HT, va chiarito che non è la presenza di due Topic a creare agrammaticalità nella frase[15], due elementi in posizione topicale, infatti, possono cooccorrere, ma solo in presenza di una preposizione fra i due Topic. Si può affermare, quindi, che l'ordine degli elementi all'interno delle frasi marcate è "fissato" da una precisa impostazione, si consideri lo schema seguente[16] e gli esempi[17]:

[12] Vedere *infra*.
[13] Si veda il capitolo 2 della Sezione I.
[14] Esempi 19, 20, 21, (Beninca' e Poletto 2004:65)
[15] Si veda esempio (13).
[16] Per il caso di doppi HT e LD, si vedano gli esempi (13) e (14).

HT	→	CLLD
*HT	→	HT
*CLLD	→	HT
CLLD	→	CLLD

Figura 1

(22) Gianni, Maria ne parla sempre

(23) Di lui, Maria ne parla sempre

Gli esempi (22) e (23) mostrano rispettivamente un caso di HT e CLLD. Combinando le due strutture, si possono ottenere:

(24) Gianni, di lui, Maria ne parla sempre.

(25) *Di lui, Gianni, Maria ne parla sempre.

Le strutture in (24) e (25) seguono lo schema succitato, un HT può trovarsi in una posizione più alta rispetto a CLLD, il contrario dà luogo a frasi agrammaticali.

(26) Giorgio, <u>ai</u> nostri amici, non parlo mai di lui[18]

(27) *<u>Ai</u> nostri amici, Giorgio, non parlo mai di lui

L'esempio (24) è assimilabile al numero (13) in riferimento alla ricorsività degli elementi dislocati.

Per quanto riguarda i contesti di frasi incassate e la posizione del complementatore, va chiarito che esso deve trovarsi fra i due Topic affinché il risultato sia quello di una struttura ben formata. Si considerino:

(28) *Sono certa, di questo libro, <u>che</u> non (ne) abbia mai parlato a nessuno

(29) ?Sono certa, questo libro, <u>che</u> non ne abbia mai parlato a nessuno

[17] Gli esempi da (22) a (25) sono estratti da Belletti (2009:272).
[18] Esempi 26, 27, 28, 29, 30, 31 (Beninca'e Poletto 2004:65).

(30) Sono certa che, di questo libro, non ne abbia mai parlato a nessuno

(31) ?Sono certa che, questo libro, non ne abbia mai parlato a nessuno

La presenza di HT, comunque non è prevista in tutti i tipi di frasi incassate, in quelle relative ciò dà luogo a strutture agrammaticali.

(32) *Una persona che, questo libro, non ne parlerà mai[19]

(33) *Una persona, questo libro, che non ne parlerà mai

In Beninca' (1988) è esemplificato questo tipo di costruzioni marcate con verbi psicologici (piacere, soddisfare, sembrare, …), in cui il soggetto grammaticale della frase corrisponde a un'entità inanimata e l'oggetto indiretto equivale a un esperiente animato.

(34) La tua scelta soddisfa Gianni

Secondo Beninca', frasi con tale impostazione semantica sembrano avere maggiore fortuna se all'interno di costrutti marcati; per questo motivo saranno più frequenti le LD, CLLD e gli HT.

(35) A Gianni, soddisfa la tua scelta

(36) Gianni, la tua scelta lo soddisfa

3. Tipologie di Topic e intonazioni

Sicché tipici del linguaggio parlato, un elemento caratterizzante gli HT è la loro intonazione. Cinque (1977) sostiene che tali costrutti abbiano bisogno di un'intonazione particolare, con una pausa che segue l'elemento topicalizzato, quest'ultimo con un'intonazione che sembra quasi interrogativa. Tale affermazione è in parte confermata dai dati raccolti nel corso dell'indagine svolta, anche se non risulta del tutto applicabile agli svariati contesti in cui costruzioni al pari degli HT appaiono naturali. Pertanto, ci sono contesti in cui l'intonazione dell'HT sembra essere quasi interrogativa, con una breve pausa a

[19] Esempi 32, 33 (Beninca' e Poletto 2004:66).

seguire, altri contesti in cui l'intonazione dell'HT è del tutto differente e raggiunge un picco intonativo più alto rispetto al resto della frase, altri ancora in cui il Topic viene pronunciato con un'intonazione simile a quella interrogativa, come per voler esprimere una situazione di incertezza.

In uno studio condotto da Frascarelli e Hinterhölzl (2007)[20] sui Topic esistenti in italiano e in tedesco, sono analizzati tre differenti tipi di intonazione che si manifestano a seconda della tipologia di Topic utilizzata all'interno di un enunciato: *aboutness* o *shifting topic*, *contrastive topic* e *familiar topic*, rispettivamente definiti grazie agli studi portati avanti in precedenza da Reinhart (1981), Büring (1999) e Chafe (1987).

La prima tipologia di Topic (*aboutness* o *shifting*) ha la caratteristica di trovarsi nella periferia a sinistra di una frase, introducendo una nuova argomentazione. Nella terminologia di Reinhart (1981) è definita come '*what the sentence is about*' e l'intonazione che caratterizza l'*aboutness topic* è codificata in Frascarelli e Hinterhölzl (2007) L*+H, che prevede un picco intonativo coinvolgente la vocale tonica fino alla sillaba post-tonica. Questa intonazione ha luogo nel momento in cui è introdotto un nuovo argomento e marca lo spostamento dell'attenzione sul nuovo tema della conversazione in corso. Rispetto a quanto appena asserito si consideri l'esempio riportato e la relativa figura rappresentante il picco intonativo del Topic, entrambi estratti direttamente dall'articolo cui si fa riferimento:

(37) *Il materiale era tantissimo quindi all'inizio l'ho fatto tutto di corsa cercando di impiegarci il tempo che dicevate voi magari facendolo un po' superficialmente pur di prendere tutto-* ***l'ultima unit*** *la sto facendo l'ho lasciata un po' da parte perché ho ricominciato il ripasso* […][21]

[20] Ripreso poi in Bianchi e Frascarelli (2009).
[21] (Frascarelli e Hinterölz 2007:4).

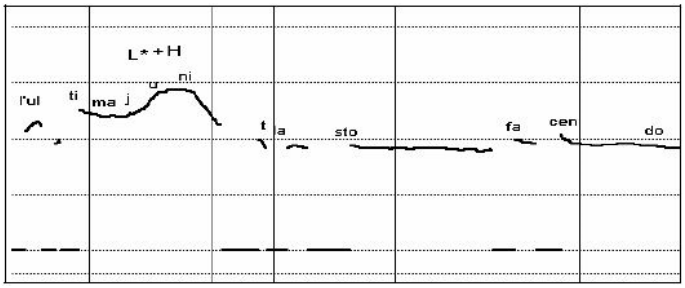


Figura2

La figura 2 mostra esattamente il punto in cui si verifica il picco dell'intonazione del Topic, evidenziando il successivo abbassamento dell'intonazione, che si mantiene costante per l'intera realizzazione della frase a seguire.

La seconda tipologia di Topic è rappresentata dai *contrastive topic*. Secondo Büring (1997, 2003) questo tipo di Topic ha la caratteristica di svolgere una funzione distintiva fra due o più costituenti presenti nella medesima frase. L'intonazione dei *contrastive topic* mette in evidenza, quindi, il contrasto che avviene fra i Topic ed è codificata con la notazione H*. Anche per questo caso, si consideri l'esempio con relativa figura estratti da Frascarelli e Hinterhölzl (2007).

(38) *Le lingue in particolare non c'ho un metodo particolare perché ho avuto una storia travagliata soprattutto con l'inglese […]* ***col francese*** *benissimo: ho fatto tre anni di medie avevo raggiunto un buon livello secondo me riuscivo a vedere un film –* ***in inglese*** *ho avuto sempre problemi con i professori.*[22]

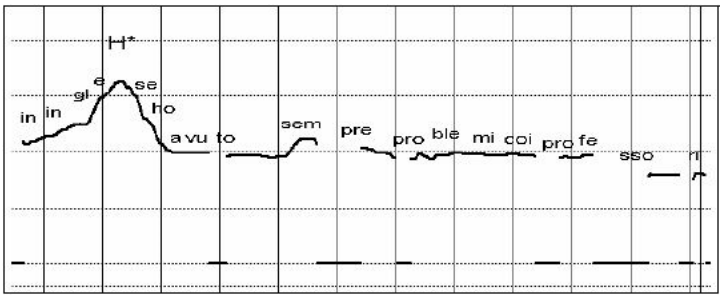


Figura 3

[22] (Frascarelli e Hinterölz 2007:5).

Gli elementi posti in grassetto nell'esempio (36) sono i due costituenti messi a confronto all'interno dell'enunciato, in questo caso *francese* e *inglese*. Osservando la figura 3 si evince, anche in questo caso, un innalzamento dell'intonazione sul PP *in inglese* il cui picco è raggiunto sulla vocale tonica, a differenza dell'esempio precedente, in cui la realizzazione del picco intonativo avveniva sulla sillaba post-tonica.

Per quanto riguarda la terza e ultima tipologia, i *familiar topic*, va specificato che essi rappresentano sempre elementi referenziali accessibili, introdotti in un determinato momento del discorso e ripetuti per garantire continuità. Occupano, di norma, la periferia a destra della frase e la loro intonazione non raggiunge mai dei picchi alti poiché è un Topic accessibile che non prevede lo spostamento dell'attenzione su di esso. Si consideri anche in questo caso l'esempio estratto da Frascarelli e Hinterhölzl:

(39) *B: io dovevo studiare le regole qui e lì e fare solo esercizio, invece mi aspettavo di trovare dei punti a cui fare riferimento ogni volta per vedere la regola, questo mi è mancato praticamente per avere* ***la conferma*** *di ricordare tutto insomma; A: comunque quelle domande ti davano la conferma che avevi capito; B: ma…magari non me la- non riesco a darmela da sola* ***la conferma****.*[23]

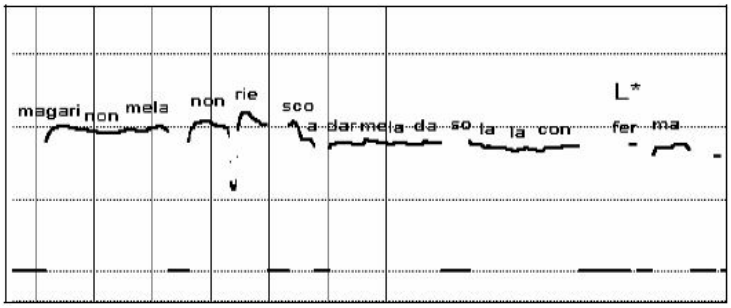


Figura 4

Come si evince dalla figura sovrastante, la realizzazione di un *familiar topic* non prevede picchi intonativi rilevanti, al contrario, il Topic è pronunciato con un'intonazione piuttosto bassa, proprio perché si fa riferimento a un elemento già menzionato nel discorso, che non ha bisogno di essere evidenziato.

[23] (Frascarelli e Hinterölz 2007:6).

Attraverso le diverse intonazioni, dunque, è possibile discriminare le varie tipologie di Topic, come nel caso di realizzazione multipla nella stessa periferia della frase. Si consideri quest'ultimo esempio di Frascarelli e Hinterhölzl con relativo grafico:

(40) *Era tutto molto nuovo nel senso che comunque la lingua* ***inglese*** *attraverso i programmi sul computer diciamo […] comunque* ***l'inglese*** *risultava anche facendolo da solo più interessante […]* ***io***, ***inglese***, *non-premetto non l'avevo mai fatto*[24].

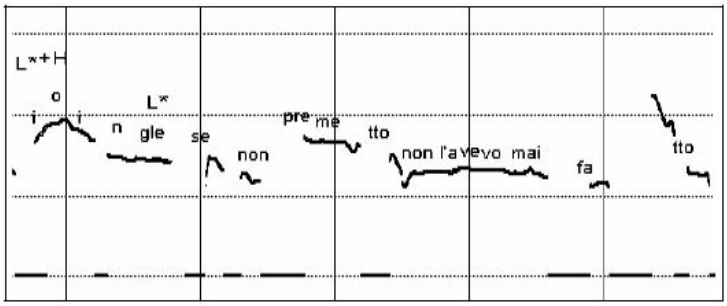


Figura 5

Come mostrato nella figura sovrastante, i due topic *io* e *inglese*, sono pronunciati con i due tipi di intonazione che caratterizzano rispettivamente un *aboutness topic* e un *familiar topic*, quest'ultimo è ripreso dal clitico *lo*.

Una delle condizioni principali per la produzione di HT, cui si è fatto riferimento in precedenza, è che il tema sia accessibile o già menzionato. Questa condizione lo renderebbe simile ai *familiar topic* di cui si è parlato, ma ciò che entra in contrasto con tale affermazione è, innanzitutto la posizione dell'HT, il quale occupa sempre la periferia a sinistra della frase, in secondo luogo l'intonazione, che appare notevolmente diversa e, infine, la ricorsività. Secondo Frascarelli e Hinterhölzl (2007), infatti, i *familiar topic* possono essere ricorsivi in qualsiasi posizione essi si trovino. Di tale argomentazione, comunque, si parlerà in seguito, esaminando uno per uno gli esempi estratti dai *corpora* e la loro intonazione.

[24] (Frascarelli e Hinterölz 2007:7).

4. *Aboutness, contrastive* o *familiar*?

La produzione di Hanging Topic è legata a esigenze comunicative particolari definite dalla pragmatica, per cui, provando a definire quale di queste tre tipologie di Topic descritte possa trovarsi in un costrutto con HT la risposta coinvolgerebbe tutti e tre i Topic, ciascuno per ragioni differenti.

Come si è osservato, la differenza sostanziale che li contraddistingue riguarda principalmente il tipo di intonazione con cui avviene la loro realizzazione nel parlato, dato che Frascarelli e Hinterhölzl (2007) hanno riscontrato ed elaborato grazie alla consultazione del *corpus* LIP, che ha fornito gli esempi necessari per lo studio dell'intonazione dei Topic e i contesti cui fanno riferimento. Anche per l'indagine svolta in questa sede la consultazione dei *corpora* si rivela necessaria per la comprensione dei contesti di utilizzo di HT nel parlato e che con tipo di intonazione siano prodotti.

Si noterà in seguito, infatti, che anche nella casistica degli Hanging Topic è possibile distinguere diverse intonazioni legate a differenti intenzioni comunicative e a contesti che rendono favorevole il loro uso.

Inoltre, lo studio delle intonazioni di HT può rivelarsi utile per stilare una possibile classificazione di tali costrutti da questo punto di vista. Di questa argomentazione si parlerà nella terza sezione del presente lavoro.

Capitolo 2 – Tipologie di Hanging Topic

1. Un *rêma* per ogni *théma*

All'interno di un enunciato si distinguono un elemento tematico seguito da uno rematico, che dà informazioni sul tema[25]. Tema e rema (dal greco *théma* 'ciò che è posto' e *rêma* 'parola, verbo') possono essere definiti tramite diversi criteri: il tema può essere noto o nominato in precedenza, o riferirsi a contesti situazionali. Nella terminologia di Hockett, si ha la dicotomia *topic*/*comment* in cui il *topic* rappresenta ciò che è noto o presupposto in un contesto generale, come pure in una domanda diretta in cui il parlante debba rispondere, *comment* invece, è la parte che veicola un'informazione nuova in relazione al topic. Un'altra coppia è quella data da Halliday, in cui si considera l'opposizione *given*/*new*; in quest'ambito ci si riferisce al grado di notorietà degli elementi che compaiono nell'enunciato. Nel caso particolare dei temi sospesi, che non hanno un legame sintattico con il resto dell'enunciato che li segue, i temi possono anche essere 'nuovi' e non 'dati'[26].

Tema e rema, però, non sono da confondersi rispettivamente con soggetto e predicato, soprattutto nel caso di costrutti marcati come *Clitic Left Dislocation* e *Hanging Topic*, poiché il tema corrisponde a ciò di cui si parla, il rema a ciò che viene detto del tema[27]. Di solito il tema occupa la prima parte dell'enunciato ed è seguita dal rema.

(41) La porta del giardino[Tema] non è stata mai aperta[Rema]

Questo tipo di relazione (tema-rema) è stata assimilata a quelle di Topic e Focus, perché il Topic rappresenta un'entità referenziale accessibile; il Focus, invece, è la parte asserita nel discorso.

Come accennato, il tema precede il rema nei costrutti non marcati, ma quest'ordine può anche essere invertito.

(42) Gianni ha comprato il pane

[25] Vedere *infra*.
[26] Marotta (1994:748).
[27] Lorenzetti (2002).

(43) Il pane l'ha comprato Gianni

(44) L'ha comprato Gianni il pane

Esistono, comunque, dei casi di enunciati senza il tema: è il caso dei verbi meteorologici.

Come si evince dalle pagine precedenti, gli elementi anteposti in costruzioni con dislocazione a sinistra o HT hanno sempre una ripresa nella frase a seguire. Per quanto riguarda il caso degli HT, la ripresa è un elemento strettamente necessario al fine di legare il Topic alla frase Focus, nonché fattore caratterizzante tale struttura.

Come già accennato nel capitolo precedente in riferimento all'articolo di Beninca' e Poletto (2004), gli HT, a differenza delle costruzioni con CLLD, ammettono vari tipi di ripresa oltre a quella clitica; attraverso tali tipologie di ripresa è possibile fare una classificazione di HT in base a questa caratteristica che può variare sia in base al contesto in cui è prodotto l'HT, sia in base al Topic che ne fa parte.

Nel corso delle indagini è stato notato, dunque, che esistono più tipologie di HT che si distinguono per la relazione intrattenuta fra il Topic e la frase Focus.

1.1 Relazione iperonimo e iponimo

La produzione di HT si svolge sempre nella cornice di un contesto adeguato, oggetto di analisi nei capitoli a seguire, in cui il parlante mette in evidenza un determinato tema attraverso l'anteposizione. I termini iperonimia e iponimia indicano la relazione semantica esistente fra un termine sovraordinato generico, ossia l'iperonimo (o arcilessema), e un termine subordinato specifico, ossia l'iponimo[28]. Si considerino, pertanto, i seguenti esempi:

(45) Mele, per il dolce, ho preso le renette.

(46) Mobili, in casa mancano ancora tutte le sedie.

(47) Gioielli, a Maura piacciono solo le collane di perle.

(48) Rose, quei fiori non li sopporto.

(49) Ciambelle, è questo il dolce che preferisco.

[28] Marello (1994:417)

Gli esempi summenzionati mostrano come i Topic intrattengano una relazione di iperonimia/iponimia con l'oggetto della FocP, in cui l'iponimo o, iperonimo nell'ultimo esempio, rappresenta l'elemento rematico che dà informazioni sul tema e lo definisce.

1.2 Topic e ripresa del pronome tonico

Nel capitolo precedente della medesima sezione sono state spese alcune pagine per la definizione delle differenze sostanziali esistenti fra CLLD e HT e, per quanto riguarda la ripresa, contrariamente a quanto avviene per la CLLD, per HT non vi è solo la ripresa clitica, ma anche quella del pronome tonico.
Gli elementi di ripresa dei Topic all'interno della frase che li segue, quindi, sono spesso dei pronomi coindicizzati con il Topic o con il soggetto della frase. Negli esempi a seguire gli elementi in posizione topicale sono dei nomi propri o dei nomi comuni, la ripresa del pronome tonico ha luogo quando il Topic è coindicizzato con la ripresa. Si considerino i seguenti esempi di HT con ripresa del pronome tonico:

(50) Gianni, tutti vorrebbero essere come lui.
(51) Libertà, ha lottato per essa.
(52) Maria, la sua casa l'ha arredata lei.
(53) Suo nipote, dicono che sia lui il primo della classe.
(54) Andrea, se ne sentono storie su di lui!
(55) Mio nipote, la ragazza verrà a passare il capodanno con lui.

1.3 Topic e ripresa del pronome clitico

Si considerino gli esempi a seguire di HT con ripresa clitica.

(56) Il patentino, mi hanno bocciata.
(57) Quella signora, le ho detto che si parte fra poco.
(58) Marcello, bisogna che gli parli.
(59) I libri di Marquez, non sono mai riuscita a leggerne uno.
(60) Luca, suo zio gli ha regalato una stilografica.
(61) Mia mamma, gli ho detto che andavamo al cinema.
(62) Sara, non l'ho vista per anni.
(63) Io (questo segno), non mi entra in testa

(64) Vittoria, non ci sono mai stato

(65) Lo scarabeo, Massimo mi ci veniva sempre a prendere

(66) Le superiori, mi sono divertita un sacco

(67) Il primo movimento […], ho sempre voluto suonarlo

(68) Taralli, ne avevo messi un po' da parte

(69) Questa storia, non ci crede più nessuno

(70) Famiglia, ne vorrei una tutta mia

1.4 Relazione ellittica: Topic e interrogativa

Si consideri prima il seguente esempio:

(71) Il matrimonio, com'è andata?

Il caso esposto nell'esempio (21) mostra un Topic che introduce un tema nuovo, seguito da una frase interrogativa. Questo esempio è da considerarsi un HT per via dell''interferenza' dovuta all'assegnazione di caso. Se il Topic, infatti, fosse stato un PP, tale struttura non sarebbe stata un HT:

(72) Al matrimonio com'è andata?

Ad ogni modo, questa è una relazione che, rispetto agli altri esempi di HT appare leggermente atipica, perché sembra entrare in contrasto con l'opposizione *given*/*new*. Il tema, trovandosi anteposto a una frase interrogativa è più da considerarsi un tema nuovo, e la frase a seguire, non dà alcuna informazione su di essa, poiché interrogativa.

1.5 Topic e ripresa con anafora ed epiteti

Come si è accennato nel capitolo 1, gli elementi di ripresa dell'Hanging Topic possono essere dei pronomi, ma anche delle anafore o epiteti.

Si consideri nuovamente l'esempio del capitolo 1 in cui la ripresa del Topic avviene attraverso un epiteto, e gli altri esempi a seguire:

(73) Mario, non darò più soldi a quell'imbecille.

(74) La signora Dari, la baby sitter, ho passato tutti i pomeriggi della mia infanzia con quella vecchia megera scontrosa.

(75) Roma, quanto vorrei vivere nella capitale.

2. Infinitivi in posizione topicale

Come già asserito, gli elementi che di norma occupano la posizione topicale sono, negli HT degli oggetti indiretti. Tuttavia, frutto della ricerca empirica in quest'ambito è l'ipotesi di costrutti della stessa stregua degli HT in cui il Topic coincida con un verbo all'infinito, non introdotto da alcuna preposizione, e ripreso nella frase a seguente dal medesimo verbo in forma flessa. Tale ipotesi nasce dall'idea che costrutti di questo genere possano essere stati usati in condizioni simili a quelle degli HT: ossia, in cui ci sia l'opposizione *given*/*new* e il verbo all'infinito veicoli un'informazione data, all'interno di determinati contesti. Partendo da questo principio, è possibile fare un'ulteriore sottoclassificazione di Hanging Topic con il verbo, in cui l'infinitivo viene ripreso da altri verbi in forma flessa in grado di mantenere continuità semantica nella frase, o addirittura da un *light verb*.

Tuttavia, lo studio sui dati disponibili ha mostrato che questo tipo di HT con infinitivo ammettono la ripresa di qualsiasi altro verbo, in forma flessa, purché mantenga un'opportuna coerenza semantica all'interno dell'enunciato, come ad esempio:

(76) Studiare, (lui) non ne ha più voglia.

Le condizioni d'uso di questa ipotetica nuova categoria di Hanging Topic, comunque, sembrano appartenere a un registro di conversazione piuttosto basso e, quindi, far parte di contesti decisamente colloquiali e informali.

Si consideri, dunque, la seguente frase non marcata:

(77) Gianni partirà[tema dato] giovedì[tema nuovo]

Tenendo presente il tema dato, è possibile costruire una struttura con Hanging Topic con infinitivo, anteponendo il verbo in posizione di Topic:

(78) Partire, (Gianni) parte giovedì

L'esempio summenzionato sembra rispondere perfettamente alla domanda "*Quando parte Gianni*?" oppure, molto più colloquiale "*Ma Gianni ha deciso quando partire o no?*", e sembra avere molte caratteristiche in comune ai

costrutti con HT, soprattutto dal punto di vista prosodico, in cui l'HT è pronunciato con un'intonazione più alta rispetto al resto della frase.

Si consideri un nuovo esempio. Il contesto prevede un dialogo fra due persone in riferimento a un terzo. Si prenda prima in considerazione la seguente frase non marcata:

(79) Gianni ha parlato molto durante l'esame

Alla domanda "*Com'è andato l'esame?*" la risposta è stata:

(80) Parlare, ha parlato molto (ma il voto non lo sappiamo)

La doppia occorrenza del verbo, prima in posizione di Topic, poi nella FocP, porta a pensare che questo sia un HT con la relazione infinitivo/verbo flesso, quest'ultimo spesso seguito da un elemento modificatore come un avverbio o un aggettivo.

Considerando nuovamente volta la frase non marcata di partenza, è possibile immaginare un altro contesto in cui la domanda sia "*Gianni ha parlato con voi?*" e la risposta:

(81) Parlare, ha parlato all'esame (ma non con noi)

Si consideri ancora una volta la frase di partenza con l'aggiunta di un oggetto indiretto:

(82) Gianni ha parlato a lungo con Maria

Da qui, alle domande "*Ha più parlato con Maria?*" o "*Con chi ha parlato Gianni?*", si considerino le possibili risposte, mettendo il verbo in posizione di Topic:

(83) Parlare, ci ha parlato a lungo (quel rompiscatole)
(84) Parlare, ha parlato con Maria (non con me)

Si consideri un esempio di questo genere estratto da un *corpus* di parlato:

(85) Fare quella canzoncina, la doveva fare lui

L'esempio (85) è estratto da un contesto in cui il sintagma *fare quella canzoncina* rappresenta un tema dato, e *lui* rappresenta tema nuovo. Oltre alla componente prosodica, sia la struttura sintattica della frase che la presenza della relazione *given*/*new* portano all'idea che si possa trattare di un caso di HT.

2.1 HT con infinitivo e ripresa di *Light Verbs*

Lo studio sui *light verbs* è iniziato intorno alla metà degli anni settanta. Sono state formulate differenti ipotesi sulla loro natura, come quella di Harris a proposito della nominalizzazione dei predicati verbali, ricerca che fu portata avanti da Maurice Gross, uno tra i principali studiosi che fecero riferimento al ceppo delle lingue romanze per sostenere l'ipotesi dell'uso del verbo supporto come risultato della nominalizzazione del verbo[29]. La nominalizzazione è definita in Beccaria (1994) come segue:

> "[…]. *Nella fattispecie la nominalizzazione* trasforma *un verbo o un aggettivo in sostantivo o nome (es. "Mi piace costruire le case" > "Mi piace la costruzione delle case").* […]. *In italiano la nominalizzazione è manifestata mediante affissi nominalizzatori quali –tura (coprire > copertura,) –sione/-zione (propendere > propensione, fingere > finzione) e –ismo (sociale > socialismo).*[…]. *In grammatica generativa la nominalizzazione è la trasformazione che, da un enunciato soggiacente, produce in superficie un sintagma nominale: es. dagli enunciati "La barca è varata" e "x è avvenuto ieri" la trasformazione genera in superficie la frase "Il varo della barca è avvenuto ieri".*"[30]

Partendo da questo presupposto è possibile riconoscere alcune forme di *light verb* anche nella ripresa di HT. Si consideri il seguente esempio:

(86) <u>Firmare</u>, mi sa che toccherà <u>farlo</u> a me.

Nell'esempio (86) si nota che la ripresa del Topic non ha luogo con il verbo in forma flessa di *firmare*, ma l'HT è ripreso dal verbo *fare*. Considerando quanto

[29] Gross (1998:1).
[30] De Dominicis (1994:539).

appena asserito sulla nominalizzazione verbale, in questo caso, il Topic *firmare*, potrebbe essere sostituito con *fare una firma*, *mettere una firma* o *apporre una firma* (in un registro meno colloquiale e all'interno di un contesto adeguato) ma nell'esempio summenzionato, si nota come il verbo *fare* compaia come ripresa dell'HT, con la funzione di *light verb*.

Ciò che risulta interessante è, comunque, il modo in cui il *light verb*, nel caso della ripresa, si relazioni con il Topic infinitivo allo stesso modo in cui avviene con un nome. Si consideri l'esempio a seguire:

(87) Controllare il bagaglio, lo fa la alla dogana la polizia

Anche in questo caso, l'uso del verbo *fare* come ripresa dell'infinitivo *controllare*, deriva dalla funzione di *light verb* esercitata da *fare* in *fare un controllo*.

2.2 Topic e ripresa di *Light Verbs*

In modo analogo a come, nella casistica degli HT, il light verb si relaziona con il verbo in posizione topicale, esso si relaziona anche con un eventuale nome in quella posizione. Si consideri:

(88) Brutti sogni, li faccio sempre quando mangio troppo

Nell'esempio (88) il verbo *fare*, dunque, riprende il Topic *sogni*. Allo stesso modo di *fare un sogno*, il verbo *fare* svolge la funzione di *light verb* relazionandosi con il Topic.

SEZIONE II – I DATI DEI *CORPORA*

Capitolo 1 – La ricerca empirica sull'italiano parlato

1. Caratterizzazione e composizione dei *corpora*

Nella ricerca linguistica monitorare un ampio campione di conversazioni si rivela fondamentale per la determinazione dei comportamenti linguistici adottati da una determinata comunità di parlanti. Il monitoraggio avviene tramite la consultazione di *corpora* in grado di fornire i dati necessari all'indagine che si intende effettuare.

Nel caso trattato in questa sede, lo *screening* dei dati deve avvenire avvalendosi di strumenti riguardanti la lingua parlata che permettano di analizzarla su diversi livelli diafasici, con l'obiettivo di dimostrare l'effettiva presenza di HT nell'italiano parlato e definirne i contesti d'utilizzo. Per questo motivo i *corpora* selezionati sono due: il CLIPS (Corpora e Lessici dell'Italiano Parlato e Scritto), e un *corpus* composto di una selezione di *talk show*. Il *corpus* CLIPS comprende 100 ore di parlato (30% delle quali, trascritto ortograficamente) distribuito fra voci maschili e femminili in quindici località selezionate in base alla significatività demografica e della varietà di italiano in uso: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Roma e Venezia. Le ore di parlato sono suddivise in cinque categorie di *sottocorpora*:

- Parlato Radiotelevisivo raccolto da quattro tipi di programmi (intrattenimento, cultura, informazione e servizi, pubblicità) da emittenti radiofoniche e televisive, nazionali e locali suddivisi equamente per località, il *corpus* contiene 16h30' di registrazioni;
- Parlato Dialogico o raccolto sul campo, acquisito tramite l'organizzazione di dialoghi map task e il 'gioco delle differenze' a 360 parlanti (dodici coppie per ciascuna delle quindici località, uomini e donne in età compresa fra i 20 e i 30 anni) per un totale di 48h30' di parlato dialogico;
- Parlato Letto, raccolto dai medesimi partecipanti della sottocategoria precedente, ai parlanti è richiesta la lettura di una serie di frasi e liste di

parole al fine di fare un confronto fra il loro eloquio spontaneo e quello letto per una durata totale di 16h20';

- Parlato Ortofonico, contiene 3h40' di parlato letto da professionisti doppiatori al fine di avvicinarsi quanto più possibile a una variante standardizzata della lingua;
- Parlato Telefonico, acquisito da 300 parlatori e un operatore turistico simulato, per un tempo totale di 16h40'.

La raccolta dei dati dal *corpus* CLIPS è avvenuta attraverso la consultazione del sottocorpora riguardante il parlato radiotelevisivo. Per un totale di monitoraggio complessivo pari a 81 minuti e 56 secondi suddivisi come segue:

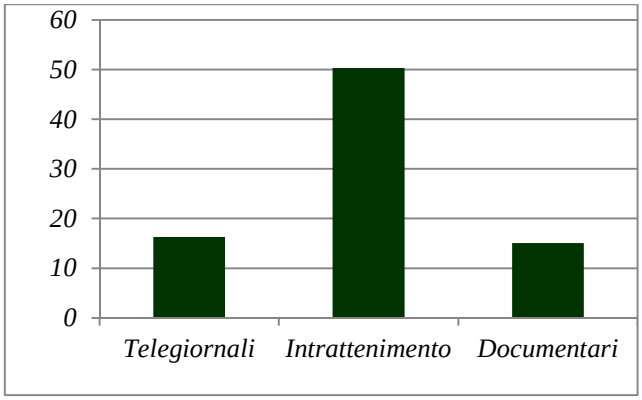


Figura 6

Attraverso i dati forniti dal CLIPS non è possibile risalire alle date di registrazione delle puntate, né alle tematiche e nemmeno al nome della trasmissione, per questo motivo non verranno riportate altre informazioni che riguardano le trasmissioni del CLIPS.

Per quanto riguarda la strutturazione del secondo *corpus*, esso è composto da una selezione di venti *talk show* televisivi nazionali per una durata di monitoraggio complessiva pari a 943 minuti e 69 secondi, suddivisi in modo non omogeneo rispetto all'argomentazione dei *talk show* prescelti.

Il reperimento di tali puntate è stato possibile grazie al servizio di *streaming* messo a disposizione dalle singole reti televisive, all'interno di ciascun sito internet. Tutte le trasmissioni monitorate, infatti, possono essere reperite in qualsiasi momento aprendo gli URL di ciascuna delle puntate. La lista degli URL è presente in calce a questo lavoro, insieme alle date di riferimento di ciascuna puntata e ai canali televisivi dedicati.

La tabella a seguire, in cui è visibile l'elenco delle puntate e le tematiche di cui si occupa ciascun *talk show*, si limita a mostrare la durata di monitoraggio di ciascuna puntata in termini di minuti senza fare alcun riferimento alla data di trasmissione della puntata.

Si consulti, pertanto, la presente tabella:

Nome/Tipo	Politica	Attualità	Arte e cultura	Salute	Inchieste
Il caffè di Raiuno		40 min. 0 sec.			
Coffee Break	120 min 05 sec				
Mi manda Raitre		46 min 03 sec			
Matrix		32 min 54 sec			
Ballarò	74 min 22 sec				
A conti fatti		20 min 50 sec			
Pane quotidiano		22 min 18 sec			
Quinta colonna	56 min 20 sec				
Buongiorno benessere				27 min 35 sec	
Otto e mezzo	29 min 58 sec				
Elisir				48 min 39 sec	
L'aria che tira	66 min 59 sec				
Cinematografo			48 min 30 sec		
Report					41 min 40 sec
Porta a porta		31 min 10 sec			
Announo	39 min 12 sec				
Bersaglio mobile	60 min 20 sec				
Di martedì	56 min 56 sec				
Passepartout			30 min 03 sec		
Tv Talk					53 min 35 sec

Tabella 1

Come si evince dalla tabella 1, la natura di tali *talk show* risulta essere eterogenea; La durata, espressa in termini di minuti, suddivisa in base all'argomentazione dei talk show è esposta nel grafico seguente.

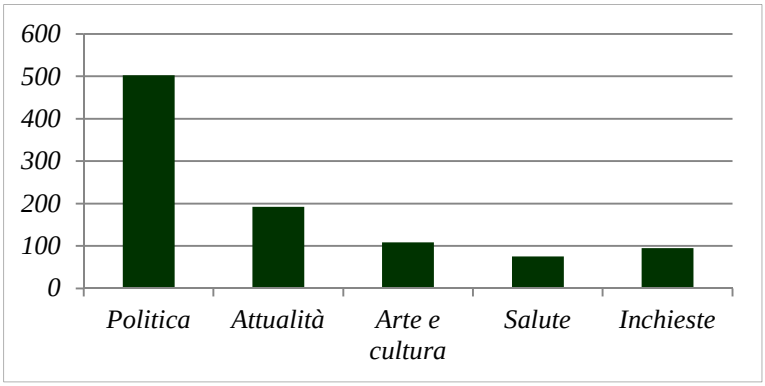


Figura 7

In base ai dati del grafico è possibile notare la preponderanza del monitoraggio di programmi televisivi a sfondo politico, seguiti da attualità, arte e cultura, inchieste e, infine, salute. I temi trattati nella categoria più rappresentativa del *corpus*, riguardano perlopiù temi analoghi, in parte presenti anche nella

categoria attualità, come i recenti trascorsi di ‘mafia capitale’, dibattiti aperti su partiti politici, corruzione, economia del Paese.

Per quanto riguarda, dunque, la distinzione tra *politica*, *inchieste* e *attualità* le trasmissioni elencate all’interno di quest’ultima categoria abbracciano tematiche diversificate che spaziano da fatti di cronaca a temi più inerenti la politica, ma con approcci più ampi del dibattito e trattando argomentazione come ad esempio la tutela dei diritti (*Pane quotidiano*), o gli interessi dei consumatori (*Mi manda Raitre*, *A conti fatti*). Nella categoria *inchieste*, invece, sebbene le tematiche appaiano ancora una volta simili, sono portate avanti in maniera diversa, ossia con l’impostazione di programmi di denuncia sociale (*Report*). Il *corpus* contiene, inoltre, delle trasmissioni riguardanti i temi di arte e cultura: *Cinematografo* e *Passepartout*. Quest’ultimo ha più l’impostazione di un documentario, anche se sono previste delle interviste ad artisti o critici; il primo, invece, ha il *setting* canonico di un *talk show*. La scelta di queste due tipologie di programmi è motivata dall’idea di monitorare le conversazioni su argomentazioni simili, in contesti e modalità differenziate. Infine, il *corpus* contiene delle puntate di due trasmissioni riguardanti i temi della salute (*Elisir*, *Buongiorno Benessere*), che mostrano un approccio più approfondito su alcune tematiche relative al tema del benessere e della salute, con il diretto parere di specialisti nell’ambito della medicina. Il motivo della presenza di tali trasmissioni, allo stesso modo di quelle appartenenti alla categoria arte e cultura, è quello di confrontare la diversificazione del parlato su temi di natura eterogenea, arricchendo nel contempo lo scenario dei contesti e dei tipi di linguaggio utilizzati in base sia all’argomentazione, sia al contesto ospitante tali conversazioni.

2. Regole di trascrizione degli esempi dei *corpora*

La modalità adottata per la trascrizione degli esempi tratti dai due *corpora* fa riferimento alla notazione utilizzata per la trascrizione del *corpus* LIP. Si considerino, dunque, i simboli e la relativa descrizione esposti nella tabella a seguire.

Interrogativa	?
Sospensiva	...
Giuntura sintattica	,
Pausa breve (<1 secondo)	#
Pausa media (=1 secondo)	##
Pausa lunga (>1secondo)	###
Auto interruzione	///
Etero interruzione	/

Tabella 2

Ciascuna trascrizione si riferisce al programma monitorato, con l'intento di trascrivere sequenze più ampie possibili in modo da garantire un inquadramento del contesto e delle abitudini linguistiche del parlante a livello qualitativo.

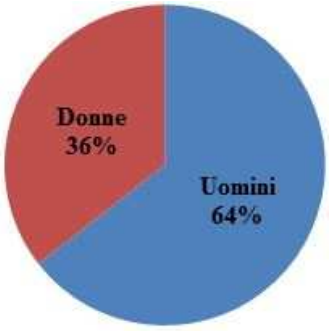
Le sequenze trascritte nel *corpus* sono concentrate solo sui dialoghi avvenuti fra i partecipanti presenti in studio, escludendo le sigle, le pubblicità, e gli editoriali che integrano le varie trasmissioni, si considerano, invece, le interviste a ospiti in collegamento telefonico o altri interventi del genere.

3. Caratterizzazione dei parlanti e del registro usato

Con l'intento di raccogliere un valido numero di dati da un altrettanto vasto numero di parlanti diversi si è tentato di variare il più possibile, non solo le argomentazioni, ma anche i tipi di trasmissione in base agli ospiti che vi partecipano, affinché si potessero analizzare diversi campioni con differenti età istruzione, genere e posizione sociale.

Si tenga presente che la scelta di un determinato target di parlanti è motivata dal voler esaminare e attestare la produzione e l'uso di costrutti con Hanging Topic anche in un registro medio-alto.

Il numero di parlanti cui fa riferimento il *corpus* raggiunge un totale di 115 di cui 25 presentatori, il resto ospiti o intervistati nelle diverse trasmissioni. La totalità non esprime, però, informazioni sul genere o età dei parlanti, per quanto riguarda il genere, infatti, si consideri il grafico a torta a seguire, il cui valore è espresso in percentuale, per quanto riguarda le fasce d'età dei parlanti si consideri, invece, il grafico a barre a fianco.



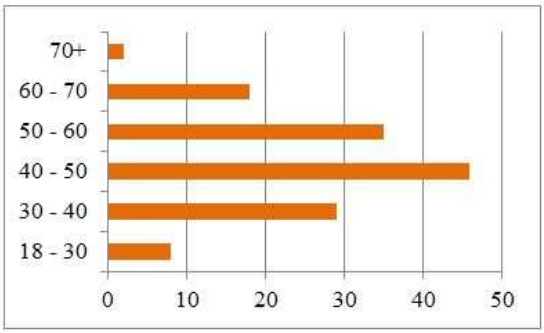


Figure 8 e 9

I grafici mostrano una netta maggioranza di partecipazione maschile e per quanto riguarda le fasce d'età, una preponderante presenza di soggetti di età compresa fra i 40 e i 60 anni. Si fa, dunque, riferimento a un numero di soggetti che abbiano già una particolare carriera avviata, studi conclusi e, in generale un ampio bagaglio di cultura ed esperienza. La stima è stata fatta sui parlanti interpellati durante le conversazioni monitorate nel corpus e i dati calcolati in base a una media aritmetica.

Non sono state raccolte le informazioni riguardo il profilo diatopico dei parlanti perché non considerate rilevanti ai fini della ricerca svolta e riportata in questa sede.

Per quanto riguarda, invece, il profilo diastratico, oltre alla media delle fasce di età, sono state raccolte informazioni in base all'occupazione dei parlanti, dunque la loro professione o ambito di interesse. I dati sono esposti nel grafico a seguire.

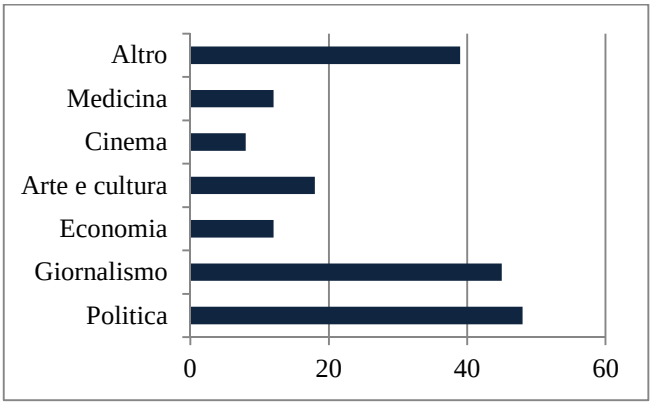


Figura 10

Dai dati riportati si evince un profilo diastratico discretamente alto. In cui la maggior parte dei parlanti svolge un'attività in abito politico o giornalistico. La terza categoria con il valore più alto è rappresentata da 'altro', in cui sono

contenute una serie di attività che vanno dalla libera professione, ad attività legate all'impegno sociale presso associazioni od organizzazioni di varia natura o, infine, studenti, appartenenti alla fascia d'età 18-30, i quali non hanno ancora una posizione lavorativa stabile e definita.

Per quanto concerne i termini prettamente specialistici su temi, ad esempio, di politica, medicina o economia, i parlanti evitano di addentrarsi in un linguaggio settoriale pur mantenendo un livello di registro discretamente elevato indirizzato a un target di spettatori mediamente informati sia sui temi di discussione che sui fatti esposti.

4. Caratteristiche diamesiche

La varietà diamesica misura la capacità di una lingua di variare in base al canale utilizzato, in questo caso quello orale. Il linguaggio orale, più di quello scritto, è maggiormente influenzato da una serie di fattori variabili, quali la selezione del registro da parte del parlante o il lessico utilizzato, strettamente correlati con il profilo diastratico.

Nel caso di cui ci si occupa in questa sede, il fattore dell'oralità è legato alla produzione di Hanging Topic poiché fra i tratti distintivi del suddetto costrutto compare quello dell'intonazione che non interagisce particolarmente con il profilo diastratico, ma tiene conto del registro e dei contesti in cui una data conversazione abbia luogo.

Nell'ambito di HT, quindi, sono frequenti pause, interruzioni e intonazioni interrogative che, come specificato nel secondo paragrafo, sono trascritte secondo le norme e la notazione utilizzate nel *corpus* LIP.

La maggior parte degli esempi del *corpus*, quasi la totalità, contiene delle pause medio-lunghe e parecchie interruzioni o del parlante stesso, o etero interruzioni (ossia, di altri parlanti), di meno sono le intonazioni interrogative e una gran parte di HT è pronunciata con un'intonazione che raggiunge picchi alti, al pari di *aboutness topic*.

Per quanto riguarda, invece, le tipologie di trasmissioni monitorate e la loro impostazione, a livello diamesico si riscontra una differenza del registro e dell'intonazione confrontando quelle con un'impostazione canonica di *talk*

show, (*Ballarò*, *Coffee Break*, *Cinematografo*, ecc.), con altre che si connotano come dei documentari o delle trasmissioni di inchieste giornalistiche o di denuncia sociale (*Passepartout*, *Mi manda Raitre*, *Report*). Se nei classici talk show si assiste a delle conversazioni meno irrigidite, in contesti che incoraggiano l'eloquio spontaneo, nella seconda categoria si riscontra un eloquio più controllato, sia da parte del conduttore, sia da quella dei partecipanti, che siano ospiti in studio o intervistati al di fuori; il registro si mantiene lievemente più alto e le conversazioni libere sono meno incoraggiate, per questo motivo in programmi di questa stessa stregua, l'individuazione di Hanging Topic è stata molto più difficoltosa, se non addirittura nulla, come nel caso di tre trasmissioni con tale impostazione (*Buongiorno Benessere*, *Pane Quotidiano*, *A conti fatti*). Nonostante tale esito negativo, si è deciso di non escludere queste tre trasmissioni menzionate in quanto necessarie per profilare i reali contesti di produzione di HT, escludendo a priori quelli in cui non si manifesta un eloquio spontaneo ma più controllato.

Capitolo 2- Modalità di analisi dei dati raccolti

1. Cenni sull'annotazione linguistica

Il termine *annotazione linguistica* si riferisce a ciascuna annotazione in termini analitici o descrittivi che possano essere applicati a una serie di dati linguistici raccolti sia sotto forma di dati testuali, sia di dati espressi come funzioni temporali, ossia registrazioni audio o video.

Le notazioni sono utili per la trascrizione di qualsiasi genere, nel caso analizzato in questa sede in particolare per le caratteristiche prosodiche degli enunciati in cui è presente la produzione di Hanging Topic.

I principali strumenti che favoriscono l'esecuzione di etichettatura e annotazione sono dei *software* che permettono l'ascolto del segnale vocale e che, soprattutto, siano in grado di generare e rappresentare la curva della frequenza fondamentale (indicata generalmente con F0), lo spettrogramma, la curva dell'intensità e tutte le grandezze che permettono una corretta e adeguata interpretazione del segnale vocale preso in esame.

2. Software usato per l'analisi delle intonazioni

Nel corso dell'indagine sugli Hanging Topic è emerso che le caratteristiche dell'intonazione rappresentano un tratto distintivo importante, sia per la discriminazione di HT rispetto ad altri costrutti, sia per un'identificazione più approfondita dei diversi tipi di intonazione fra gli HT stessi, come si vedrà nella sezione a seguire.

Con l'intento di isolare i singoli esempi dall'audio cui si compone il *corpus*, sono state rilevate le tracce delle singole trasmissioni, esportando un file audio che contenesse la produzione di uno degli HT facenti parte del *corpus*. Dopo l'esportazione, avvenuta attraverso l'utilizzo del *software* Audacity, tutti i file raccolti per la campionatura e l'analisi degli esempi considerati maggiormente rappresentativi di ciascuna intonazione identificata, sono stati processati con il *software* Praat.

Praat, dall'olandese 'parlare', è un software scientifico per l'analisi fonetica del linguaggio, sviluppato da Paul Boersma e David Weenik in una prima

versione del 1995, riaggiornata fino a dicembre 2014. Questo strumento si rivela utile per l'analisi spettrale, permettendo l'individuazione di picchi intonativi e interruzioni all'interno di un enunciato, mostrando rispettivamente la loro intensità e lunghezza.

Il *software* Praat è, inoltre utilizzato da fonologi e fonetisti per diversi esperimenti di ascolto che implicano il cambiamento di *pitch* o della durata di un elemento che si vuole analizzare. Tuttavia, in questa sede è utilizzato unicamente per la rappresentazione dei picchi intonativi massimi e minimi di HT, della FocP, dell'elemento di ripresa e, soprattutto nell'identificazione e misurazione delle interruzioni che intercorrono fra Topic e Focus.

Attraverso l'uso del *software* Praat, dunque, è stato possibile ottenere delle immagini rappresentanti lo spettrogramma con rispettiva curva della frequenza fondamentale al fine di effettuare un'analisi sovrasegmentale dell'andamento frasale, identificando i diversi tipi di intonazione.

Nell'analisi portata avanti in questa sede si considererà principalmente l'andamento della curva della frequenza fondamentale seguendo, in cui l'intonazione è misurata partendo da 0 fino a un massimo di 5000 Hz.

3. L'interpretazione del segnale vocale

Il segnale vocale ottenuto grazie all'uso di Praat si presenta come segue[31]:

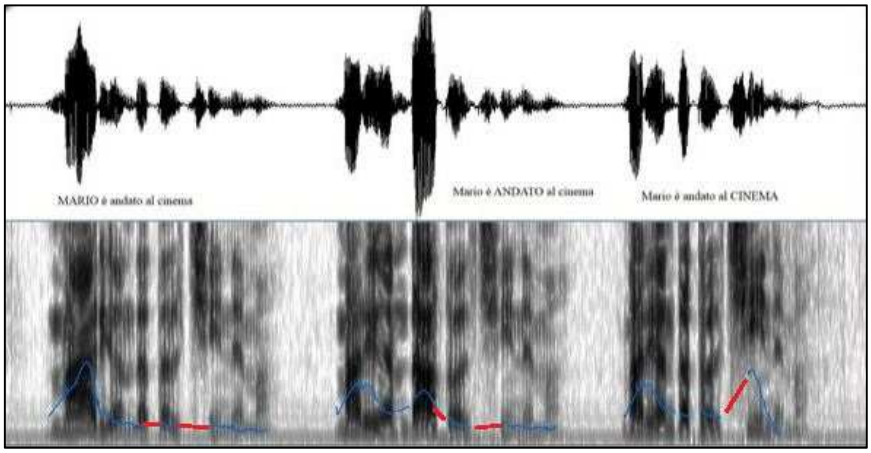


Figura 11

[31] Esemplificazioni citate da http://www.federica.unina.it/smfn/elaborazione-del-linguaggio-naturale/analisi-spettrografica-segnale-vocale/.

Nella figura 11 sono rappresentati gli spettrogrammi e le curve delle frequenze fondamentali (elemento in blu) della stessa frase, pronunciata in tre differenti intonazioni, in base a tre differenti focalizzazioni. Gli elementi in rosso indicano una pausa[32].

Le curve della frequenza fondamentale (a partire da sinistra) rappresentano i picchi intonativi della frase *Mario è andato al cinema*, in cui l'elemento focalizzato corrisponde al soggetto della frase nel primo caso, del verbo nel secondo e dell'oggetto nel terzo. L'immagine mostra un movimento significativamente ampio della curva, in cui il picco massimo è sempre registrato durante la realizzazione del Focus. Si considerino, dunque gli esempi proposti in relazione ai tre tipi di focalizzazione rappresentati:

(89) MARIO è andato al cinema (non Gianni)
(90) Mario è ANDATO al cinema (mica è rimasto a casa)
(91) Mario è andato al CINEMA (non a teatro)

Per quanto riguarda la rappresentazione delle intonazioni che caratterizzano differenti tipi di frasi, si considerino le immagini a seguire, in cui le curve fondamentali rappresentano l'intonazione della frase *Andiamo al cinema* nelle modalità dichiarativa, interrogativa e imperativa.

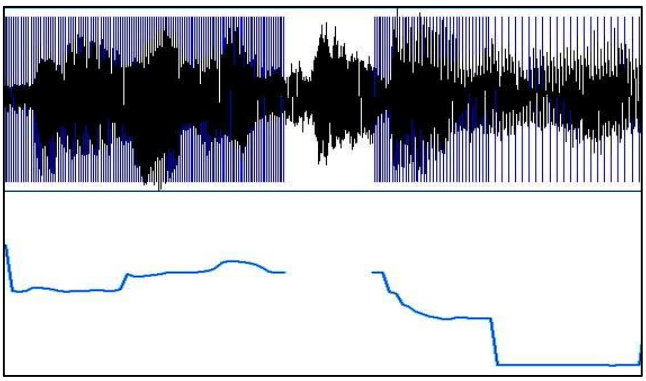


Figura 12

La figura 12 mostra l'andamento di una curva della frequenza fondamentale nella produzione di una frase dichiarativa. Si nota che la curva descrive un

[32] Si noti che gli elementi in rosso nell'immagine sono stati aggiunti per migliorare la visualizzazione di un'immagine che, altrimenti, risulterebbe poco chiara; le pause sono rappresentate graficamente da un'interruzione della curva intonativa, in cui non è segnalata alcuna presenza di segnale vocale. Gli esempi a seguire saranno sprovvisti di tali elementi in rosso poiché l'interruzione della curva sarà visibile.

andamento mediamente lineare con un lieve picco nella parte iniziale della frase e un picco minimo raggiunto nella parte finale, caratterizzato da un abbassamento del tono di voce.

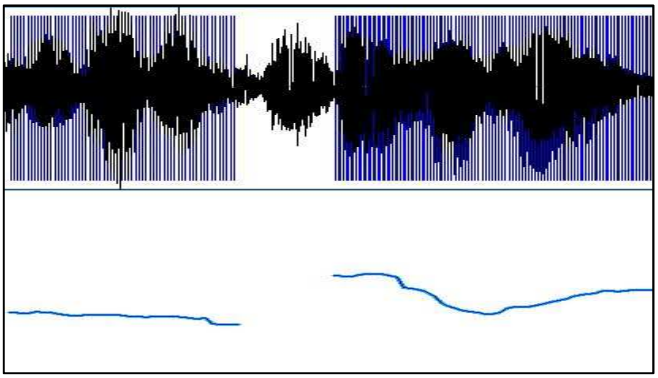


Figura 13

Questa seconda immagine (figura 13) mostra la curva che descrive una frase interrogativa, in cui il picco è raggiunto nella parte finale della frase, in cui l'oggetto *cinema* è pronunciato con un picco nella prima sillaba, un abbassamento del tono nella parte centrale, seguito da un successivo innalzamento dell'intonazione sull'ultima sillaba; Molto diverso appare, invece, l'andamento della curva rappresentante la frase imperativa, in cui il picco più alto è raggiunto in fase di produzione del verbo, con una caratteristica intonativa simile a quella delle frasi esclamative. Si consideri l'immagine a seguire:

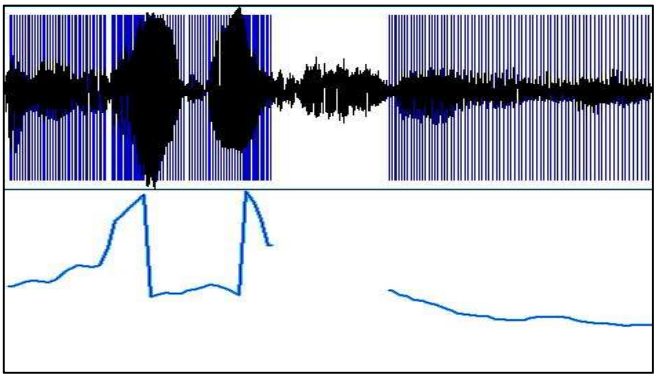


Figura 14

Tale analisi è risultata necessaria al fine di chiarire e identificare le intonazioni di HT nell'italiano parlato e farne una classificazione anche da questo punto di vista, rispetto a quello cui si è parlato nel secondo capitolo della prima sezione in riferimento alla relazione fra HT e Focus.

4. Problemi nell'interpretazione delle curve

I due *corpora* da cui sono stati estratti gli esempi atti all'analisi degli HT in italiano sono composti da *talk show* e trasmissioni televisive, in cui non è sempre possibile isolare il parlato da altri rumori di fondo quali applausi, brusii dovuti ai microfoni, commenti di altri parlanti che si sovrappongono, interventi musicali e altri rumori legati alla presenza del pubblico in studio.

Sebbene gli esempi siano stati isolati con il *software* Audacity per un'efficiente analisi dei singoli eventi, non è possibile escludere rumori di fondo che, inevitabilmente vengono registrati dal Praat e rappresentati nel grafico, talora interferendo con l'intera rappresentazione della curva della frequenza fondamentale e creando problemi nell'interpretazione degli eventi intonativi degli esempi analizzati.

Le pause all'interno dell'enunciato sono indicate da una netta interruzione della curva, in cui il programma registra un segnale totalmente muto. Nel caso in cui i rumori di fondo vengano rilevati, dunque, il Praat li rappresenterà in automatico nella curva conferendo una realizzazione poco veritiera dell'intonazione della frase e falsando il punto in cui si verifica un'effettiva pausa.

Le incongruenze del segnale derivanti da rumori di sottofondo captati dal software sono cerchiate in un'area gialla che, ove ci fosse una pausa, richiede l'interpretazione di un segnale privo di suono.

SEZIONE III – CLASSIFICAZIONE DI HT CIRCA L'INTONAZIONE E I CONTESTI

Capitolo 1- Analisi delle intonazioni

1. Hanging Topic e l'intonazione

Come si è osservato nella prima sezione del presente lavoro, la produzione di HT è strettamente legata a un particolare tipo di intonazione. Facendo nuovamente riferimento a quanto esposto in Cinque 1977, l'HT è pronunciato con un'intonazione interrogativa ed è seguito da una pausa fra il Topic e il Focus[33].

Tale affermazione ha avuto un riscontro positivo nel corso delle analisi dei *corpora*, tuttavia, è stato notato che le intonazioni di HT risultano essere più di un tipo. Si distinguono, infatti, tre diversi tipi di intonazione: il primo è lo stesso identificato da Cinque (1977), un secondo tipo di intonazione è caratterizzato da un innalzamento del tono molto simile a quello che caratterizza gli *aboutness topic* seguito da una netta interruzione prima della frase Focus, in cui l'andamento della curva della frequenza fondamentale ha le sembianze della medesima che descrive la prosodie e l'intonazione di una frase imperativa o esclamativa, con un picco sulla prima parte della frase e un abbassamento del tono sulla parte finale; infine, un terzo tipo di intonazione che è stato rilevato è molto più simile a quello dei *familiar topic* di cui si è parlato nella prima sezione del presente lavoro, in cui la topicalizzazione di un tema già menzionato nel discorso non porta alla realizzazione di picchi intonativi importanti e la curva della frequenza fondamentale descrive un andamento piuttosto lineare ed omogeneo durante l'intera produzione della frase.

Nella prima sezione, in riferimento all'articolo di Frascarelli e Hinterölzl (2007) sulle intonazioni dei Topic, si è accennato che gli Hanging Topic

[33] Tale argomentazione è stata trattata da Dowing (1970) in cui si afferma che i costituenti nella periferia a sinistra sono obbligatoriamente separati da una pausa. La medesima osservazione per quanta riguarda l'italiano è ripresa in Frascarelli (2000).

abbiano delle analogie con i *familiar topic*, anche se si presentano delle discordanze.

Marotta (1994) afferma che nel caso dei temi sospesi il tema è sempre nuovo. Tale asserzione entra in contrasto con l'opposizione *given/new* di Halliday (1967), in quanto secondo Marotta nel caso degli HT il Topic, quindi il tema, sarebbe nuovo e non dato.

Ciò che emerge dalle analisi portate avanti in questa sede, però, non conferma questa affermazione. Nella maggior parte dei casi, infatti, il tema di una frase con HT era quasi sempre dato o menzionato, se non addirittura ripetuto avendo, in questo modo, tutte le caratteristiche dei *familiar topic*, ad eccezione di quella che permette la possibilità che questi Topic occupino la periferia a destra della frase e talvolta una differenza nell'intonazione.

Si verifica una condizione di contrasto, infatti, anche per quanto riguarda le intonazioni, perché una gran parte di HT è pronunciata con un'intonazione L*+H, ossia quella che caratterizza gli *aboutness topic*, che introducono una nuova argomentazione e che non sono stati già menzionati in precedenza. Si tenga presente, comunque, che il terzo tipo di intonazione descritto, non è legato soltanto alla produzione di HT già menzionati e quindi simili ai *familiar topic*.

La distinzione di HT dal punto di vista prosodico, comunque, non tiene conto solo dei picchi intonativi raggiunti nella produzione del Topic, ma considera anche le pause o eventuali interruzioni (pronunciate con l'intonazione tipica delle parentetiche) che separano il Topic dal Focus.

Le pause possono essere brevi, medie o lunghe e in questa sede sono considerate un ulteriore elemento discriminante gli Hanging Topic da Clitic Left Dislocation.

1.1 Intonazione come tratto distintivo

Lo studio dell'intonazione e l'individuazione di pause, come esposto nella sezione II, è stato portato avanti servendosi del software Praat che ha, inoltre, permesso di rappresentare chiaramente la lunghezza delle pause.

Come verrà mostrato dagli esempi, in tutti i casi di Hanging Topic che è stato possibile raccogliere e rappresentare è presente una pausa che separa il Topic dal Focus. Tale dato conferma, dunque, che l'occorrenza di una pausa dopo il Topic sia un'altra delle caratteristiche tipiche di HT. Per quanto riguarda CLLD, invece, questo non si verifica; non c'è nessuna pausa dopo l'elemento dislocato, come si potrà vedere dai grafici ottenuti con il software Praat.

Prima di considerare le immagini a seguire, si tenga presente che le pause, oltre ad essere rappresentate da un'interruzione della curva di F0, per maggiore chiarezza e intellegibilità, verrà messa in evidenza colorando l'intera l'area che interessa la pausa. Questo sistema è utile anche nel caso in cui occorra più di una pausa, verrà evidenziata solo quella da tenere in considerazione come elemento distintivo.

Si considerino, quindi, le immagini seguenti in relazioni alle due frasi, rispettivamente un HT e una CLLD[34]:

(92) / Le politiche abitative per i rom ### io me ne sono occupato
[…]

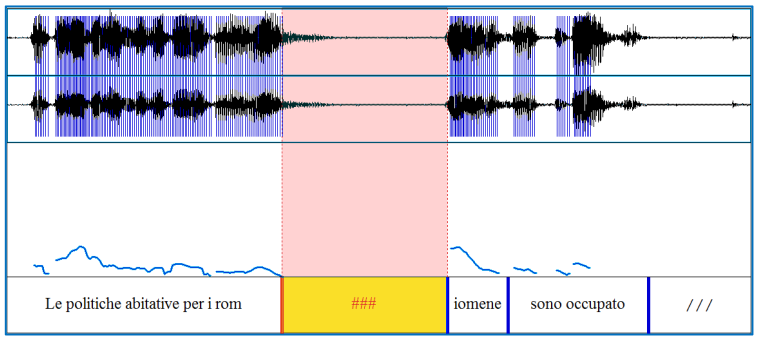


Figura 15

Come si vede dall'immagine rappresentante la curva di F0 per la frase (92), indica un picco intonativo sulla sillaba tonica di *politiche*, con un'intonazione che si classifica con la codifica H*, simile a quella dei *contrastive topic* di cui si è parlato. L'area rosa indica tutta la durata della pausa, in questo caso lunga, codificata con ###. In seguito alla pausa, si nota nuovamente un innalzamento dell'intonazione in corrispondenza di *io* che raggiunge lo stesso picco

[34] L'area in giallo nella seconda immagine che descrive la frase *Questo treno io già l'ho conosciuto*, indica un'interruzione della frase.

intonativo di HT. Questo è giustificato dal fatto che, in questo caso i due temi contrastanti siano rispettivamente l'HT e il soggetto della frase Focus. Pensando al medesimo esempio senza la realizzazione del soggetto nella FocP, l'andamento della curva dopo la pausa sarebbe stato lineare e senza la realizzazione di alcun picco. Oltre alle proprietà sintattiche che la frase (92) presenta, l'intonazione e l'occorrenza di una lunga pausa che separa il Topic dal Focus conferma che si tratti effettivamente di un caso di Hanging Topic.

Si consideri, adesso, il caso di CLLD a seguire e la sua rispettiva rappresentazione della curva F0:

(93) Questo treno io già l'ho conosciuto [/]

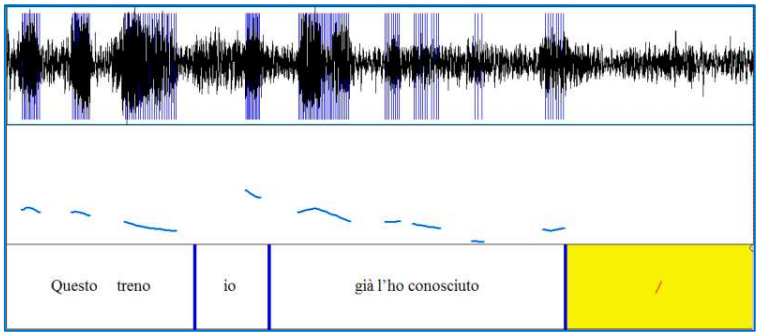


Figura 16

Come si evince dalla figura 16,, nella frase con CLLD rappresentata non appare nessuna realizzazione di pause fra il Topic e il Focus. Il picco intonativo è realizzato nella pronuncia del soggetto della frase Focus, mentre il Topic ha un'intonazione piuttosto bassa, che si identifica con la notazione L*, ossia l'intonazione di *familiar topic*.

Con questa prova, comunque, non si vuole escludere l'occorrenza di pause anche nell'intonazione di CLLD, ma si intende dimostrare come questa sia un tratto distintivo non dal punto di vista sintattico, ma da quello prosodico.

Tale tratto distintivo ha effetti anche fra diverse frasi con HT che, come già accennato, mostrano la presenza di pause più o meno lunghe prima della frase Focus, questa argomentazione è trattata nei paragrafi a seguire della presente sezione.

Si tenga presente che l'intonazione di HT non è importante solo per una classificazione interna a questo tipo di costrutti, ma è utile per chiarire le

condizioni d'uso a cui sono soggetti, nonché i contesti e qualsiasi informazione legata al profilo pragmatico dell'enunciato. Quest'argomentazione verrà trattata nel capitolo successivo della medesima sezione.

2. Diverse intonazioni di HT

Nel corso dell'indagine sono state identificate, dunque, diversi tipi di intonazione nella pronuncia di HT, come si è accennato all'inizio di questo capitolo.

Considerando l'intonazione come tratto distintivo di HT, è possibile fare un'ulteriore classificazione di HT (allo stesso modo in cui si è fatto nella prima sezione sulle caratteristiche sintattiche) in base al tipo di intonazione del Topic.

A seguire sono elencati gli esempi estratti, classificati secondo le tre tipologie di intonazione individuate e rappresentati graficamente con il Praat.

2.1 Intonazione interrogativa e pausa breve

Il primo tipo di intonazione è lo stesso descritto da Cinque (1977), che implica la pronuncia del Topic con un'intonazione molto simile a quella interrogativa. In entrambi i *corpora* è stato possibile riscontrare la presenza di esempi caratterizzati da questo tipo di intonazione in cui il Topic non raggiunge un alto picco intonativo e la curva mantiene un andamento lineare.

Gli HT caratterizzati da questo tipo di intonazione prevedono che dopo la pronuncia del Topic possa esserci una pausa breve (segnalata dal simbolo #) con la possibilità, a sua volta, che questa sia seguita da un intercalare o un riempitivo, o una parentetica.

Per quanto riguarda la durata delle pause si tiene presente un *range* che considera intervalli inferiori alla durata di un secondo, pari a un secondo, oltre alla durata di un secondo; i simboli utilizzati per la notazione di pause brevi, medie o lunghe, sono esposti nella tabella nella sezione II, capitolo 1 in cui sono espresse le norme per la trascrizione degli esempi di entrambi i *corpora*.

Al fine di chiarire le caratteristiche di questo primo tipo di intonazione descritto, si consideri il primo esempio a seguire estratto dal *corpus* CLIPS e la relativa rappresentazione della curva di F0[35].

(94) Cerrate ? # questo luogo, evidentemente prima c'erano le querce /

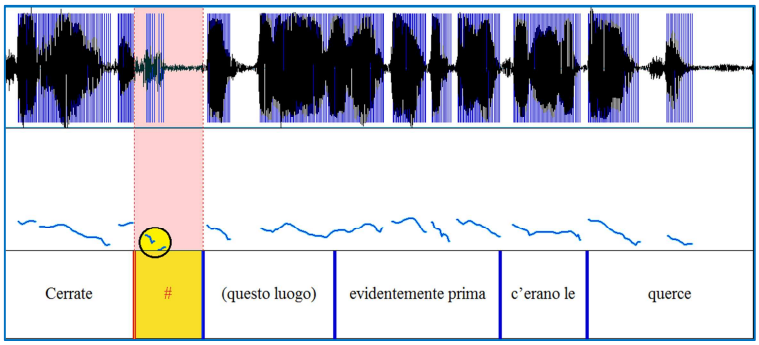


Figura 17

Come si evince dall'immagine sovrastante, nel complesso l'andamento di F0 si mantiene piuttosto omogeneo. Il Topic è separato dal resto della frase, da una pausa e da un dimostrativo pronunciato con l'intonazione di una parentetica.

Nello specifico, si nota che i picchi intonativi più alti sono raggiunti in corrispondenza del Topic *Cerrate*, e successivamente nell'elemento di ripresa *querce*.

Il Topic è, inoltre, pronunciato con un'intonazione quasi interrogativa che conferma le tesi di Cinque (1977) e ciò si evince dall'andamento della curva che parte con il raggiungimento di un picco sulla prima sillaba, con una successiva discesa sulla seconda, e un ulteriore picco intonativa sulla sillaba post-tonica, si consideri nuovamente la curva della frase interrogativa esposta nel capitolo 2 della seconda sezione.

Si tenga presente che il tipo di intonazione descritto non è del tutto assimilabile a una vera e propria intonazione che caratterizza una domanda, il tema appare realmente *sospeso* da un punto di vista prosodico.

[35] Nell'esempio (94) sono presenti rumori di fondo che disturbano la normale interpretazione della pausa, l'area contrassegnata all'interno del cerchio giallo intende isolare i rumori per la corretta interpretazione della pausa breve presente dopo il Topic.

Si consideri, adesso, un nuovo esempio in cui il Topic presenta il medesimo tipo di intonazione, ma senza la presenza di un elemento pronunciato allo stesso modo di una parentetica, e con una pausa ancora più breve.

Si tenga presente che l'andamento della curva F0 dell'esempio a seguire avrà un andamento lineare ma registrato su un tono più alto perché il parlante è una donna, dunque il timbro raggiungerà picchi più alti in termini di Hz, il cui *range* di riferimento raggiunge un massimo di 5000 Hz per gli uomini e di 6000 per le donne. Per cui, si registra un tono della voce più acuto anche se la curva manterrà una certa omogeneità nel suo andamento.

L'esempio a seguire è estratto dal *corpus*, con riferimento alla puntata di *DiMartedì* del 16/12/2014:

(95) Le aliquote dei singoli comuni # non dappertutto la TASI è più bassa

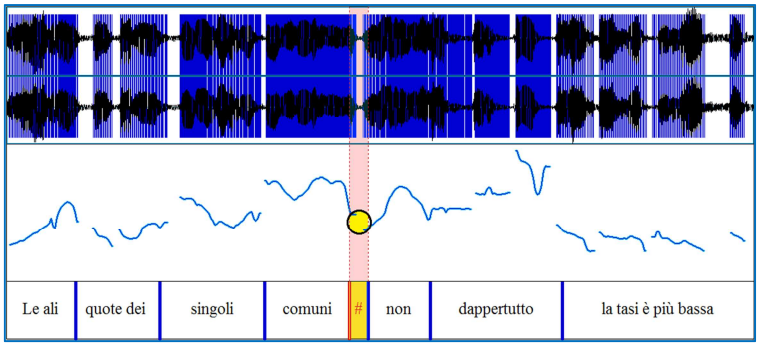


Figura 18

Sebbene la curva rappresentata nell'immagine sovrastante (figura 18) abbia dei livelli di intonazione notevolmente più alti, dovuti al fatto che il parlante sia una donna, si nota che l'andamento della curva è approssimativamente omogeneo, ad eccezione del picco massimo raggiunto nella produzione del Focus, in corrispondenza dell'avverbio *dappertutto*.

Anche in questo secondo esempio riportato, l'intonazione del Topic risulta essere ascendente in una prima fase con raggiungimento del picco nella pronuncia della sillaba tonica di *aliquote*, discendente nella seconda con una ripresa del picco nella sillaba tonica di *singoli* e, infine, conseguente ulteriore innalzamento del picco su *comuni*.

La pausa che intercorre fra il Topic e il Focus è molto breve, come si vede evidenziato nell'area in rosa, ma segna ugualmente il confine fra i due elementi, delimitando anche in questo caso la differenza di intonazione del Topic, ancora una volta semi interrogativa, e quella del Focus con le caratteristiche di una dichiarativa, in cui il picco massimo è raggiunto nella fase iniziale, con un successivo netto abbassamento del tono, proprio come evidenziato nella figura in alto.

2.2 Intonazione sul modello di *aboutness topic*

Il secondo tipo di intonazione si distacca totalmente da quello appena descritto perché non vede la realizzazione dell'Hanging Topic con una intonazione interrogativa, piuttosto, la curva della frequenza fondamentale rileva un picco intonativo che si manifesta nella produzione del Topic, descrivendo un andamento simile a quello della curva F0 degli *aboutness topic*, definiti nella prima sezione di questo lavoro.

La produzione di *aboutness topic* è legata, a livello pragmatico, all'inizio di una nuova argomentazione nel discorso, vale a dire l'introduzione di un tema non ancora menzionato ma ugualmente comune agli interlocutori. Con questo presupposto, il parlante intenderà porre maggiore enfasi nella pronuncia del Topic al fine di concentrare l'attenzione, in particolar modo, su quell'elemento. Per questo motivo, l'intonazione di *aboutness topic* sarà caratterizzata da un picco intonativo seguito da un abbassamento del tono sul resto della frase Focus.

Gli esempi riportati per la dimostrazione di tale ipotesi, sebbene appartengano alla stessa categoria, mostrano sostanziali differenze nella rappresentazione dell'andamento della curva F0, in particolare in relazione alla pausa. Tali esempi mostrano come, HT caratterizzati da questo tipo di intonazione non abbiano uno standard di pause che li segue, essa infatti può essere indistintamente breve o lunga.

Si considerino, pertanto, il seguente esempio estratto dal *corpus* CLIPS, in cui il parlante è una donna[36].

(96) Il nostro notaio ### è colpa sua!

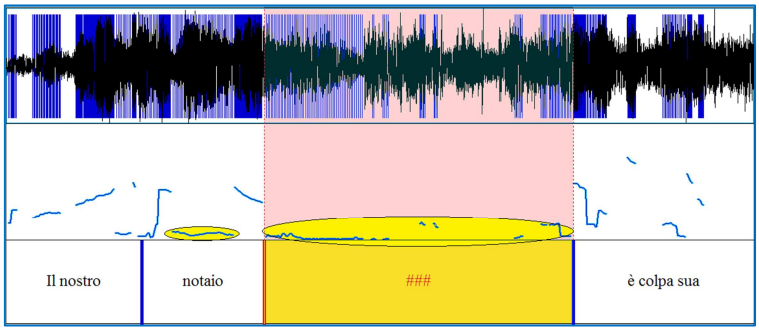


Figura 19

L'esempio (96) rappresentato nella figura 19 mostra la presenza di una pausa lunga (circa tre secondi) posta fra Topic e Focus. L'andamento della curva non risulta essere omogeneo e lineare per via di vari picchi intonativi rilevati dal Praat, oltre che a causa di numerosi rumori di fondo presenti nella traccia.

Il raggiungimento del picco massimo nella pronuncia del Topic si verifica su *notaio* e si mantiene fino alla sillaba post-tonica, esattamente come descritto nell'intonazione canonica di *aboutness topic* nel profilo intonativo L*+H. Segue una lunga pausa e la successiva frase Focus mostra un'intonazione esclamativa che si evince dal raggiungimento di alti picchi intonativi al suo interno.Il secondo esempio proposto per l'analisi di questo tipo di intonazione caratterizzante HT è estratto dal *corpus*, ancora una volta dalla puntata di *DiMartedì* del 16/12/2014:

(97) L'impresa # abbiamo ridotto le tasse ///

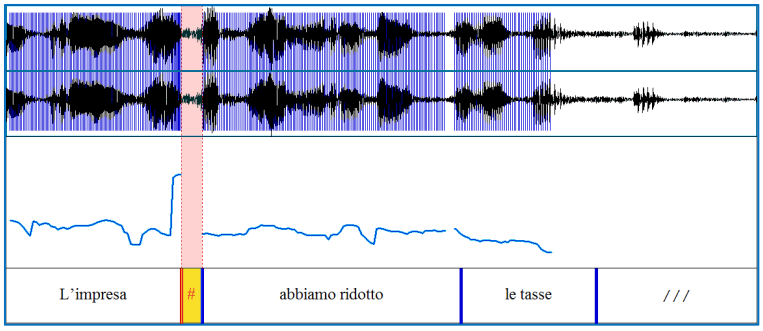


Figura 20

[36] Si tenga nuovamente presente che le aree cerchiate in giallo indicano la presenza di rumori di fondo, in questo caso si tratta di applausi e interventi musicali che non è stato possibile escludere dalla traccia audio.

L'andamento della curva descritto dalla figura 20 in riferimento alla frase (97) mostra linearità e omogeneità complessiva, ad eccezione del picco intonativo raggiunto nella produzione dell'HT, anche in questo caso riconducibile al profilo L*+H.

Nella frase summenzionata è introdotto il tema *l'impresa* che viene poi seguito da una pausa breve, inferiore a un secondo, prima della realizzazione della frase Focus in cui l'intonazione ha un calo graduale e un andamento lineare.

L'ipotesi che si avanza in questa sede è che HT pronunciati con questo tipo di intonazione, possano essere paragonati agli *aboutness topic* cui fanno riferimento Frascarelli e Hinterhölzl (2007), che indicano l'introduzione di una nuova argomentazione nel discorso.

In relazione a quanto affermato da Marotta (1994), infatti, il tema di HT è spesso *nuovo* e non *dato*, anche se questa affermazione non è applicabile per la maggior parte di esempi presenti nel *corpus*. Nei primi due esempi citati, entrambi gli HT erano già stati prima menzionati nel discorso. Per questo motivo l'intonazione L*+H di HT entra in contrasto con il fatto che essi siano già stati menzionati nel discorso e talvolta ripetuti, conferendo così all'HT i presupposti ideali affinché esso sia considerato un tema dato, quindi un *familiar topic*.

Un esempio, invece, in cui il tema è introdotto per la prima volta nel discorso è il seguente, estratto dal CLIPS[37]:

(98) /// Jung # tutti lo citano, giustamente, come ## uno dei padri della psicanalisi […]

[37] Si noti che nel grafico rappresentante l'esempio(96) sia stata evidenziata solo la pausa posta fra il Topic e il Focus, la seconda pausa rappresentata non è stata considerata rilevante ai fini dell'interpretazione prosodica della suddetta frase.

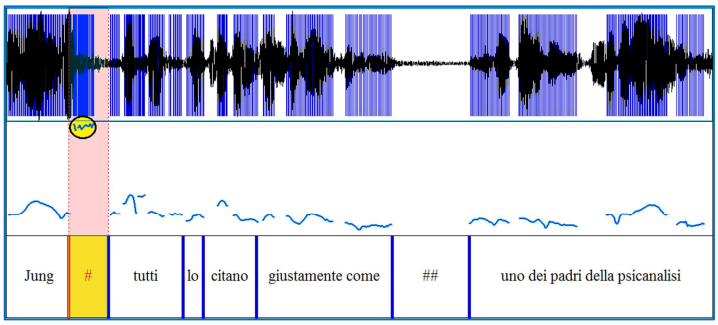


Figura 21

Il grafico in alto mostra l'andamento della curva della frase (98), il Topic è separato dalla canonica pausa posta prima del Focus e l'intonazione di HT rispetta il profilo L*+H con la presenza di un picco intonativo che copre l'intera produzione del Topic che, in questo caso, è posto come tema nuovo.

2.3 Intonazione sul modello di *familiar topic*

La terza tipologia di intonazione di Hanging Topic rilevata nel corso dell'indagine, come accennato nel paragrafo introduttivo di questo capitolo, non presenta la realizzazione di picchi intonativi importanti né sul Topic né sul Focus.

Osservando l'andamento della curva della frequenza fondamentale che descrive questo tipo di evento intonativo, si nota una similitudine con la curva che descrive la frequenza fondamentale di frasi con *familiar topic*, di cui si è parlato nella prima sezione. Nonostante questa somiglianza, la definizione di *familiar topic* non è del tutto aderente a quella di HT poiché questi ultimi occupano soltanto la periferia a sinistra della frase, possono essere anche temi nuovi e l'intonazione che, di norma, caratterizza HT raggiunge picchi piuttosto rilevanti.

I casi in cui HT siano pronunciati con l'intonazione tipica di *familiar topic*, stando ai dati raccolti, sembrano essere piuttosto rari.

Si consideri il primo dei due esempi cui si farà riferimento per l'analisi di questo tipo di intonazione, estratto dal *corpus* CLIPS e il corrispondente grafico in cui è rappresentata la curva della frequenza fondamentale:

(99) Il Fondo Italiano per l'Ambiente # sì mi ricordo […]

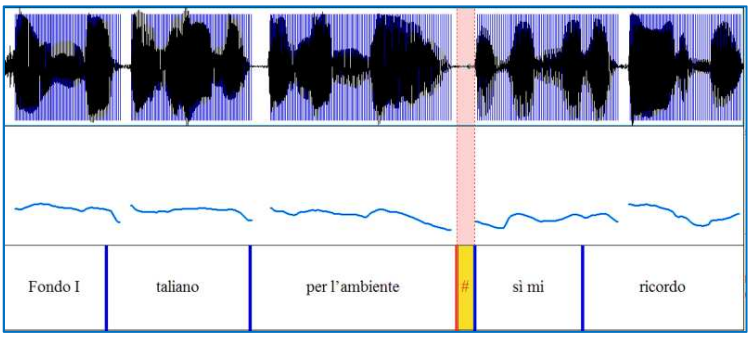


Figura 22

Dal grafico relativo la frase succitata si nota che l'andamento della curva F0 è decisamente regolare in tutta la produzione della frase, senza la realizzazione di alcun picco intonativo in corrispondenza del Topic. Si rileva la presenza di una brevissima pausa successiva alla posizione del Topic.

Nel caso dell'esempio (99) l'Hanging Topic ha tutte le caratteristiche di un *familiar topic*, in quanto già menzionato all'interno del discorso. L'intonazione sembra avere caratteristiche molto simili a quelle del profilo L*, che prevede un andamento costante e discendente, proprio come accade nella realizzazione dell'esempio summenzionato.

Un caso simile è rappresentato dall'esempio a seguire. Il Topic è nuovamente pronunciato con un'intonazione calante che viene registrata dal Praat con un abbassamento della curva F0. Tale esempio è estratto dal *corpus* e fa riferimento alla puntata di *Coffee Break* del 27/11/2014:

(100) La costituzione della repubblica # la volete cambiare, forse, ma è ancora quella lì

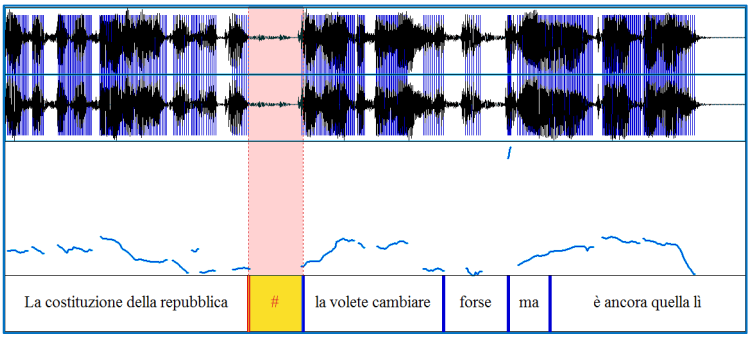


Figura 23

L'andamento della curva della frase (100) appare meno omogeneo rispetto a quello mostrato in precedenza sull'esempio riportato dal CLIPS, tuttavia l'intonazione del Topic non raggiunge un alto picco intonativo e l'onda ha un

andamento calante. Anche in questo caso si ha un esempio di HT con le caratteristiche di un *familiar topic*.

3. Caratteristiche pragmatiche

L'occorrenza di diversi tipi di intonazione è dovuta a funzioni a loro volta diverse secondo l'aspetto pragmatico.

Come per l'anteposizione di un elemento cui il parlante ritiene avere maggiore importanza all'interno dell'enunciato e, quindi la sua tematizzazione, anche l'intonazione è utile per porre al centro del discorso un determinato tema ritenuto opportuno dal parlante.

Per questo motivo, ciascuna intonazione analizzata nel corso di questo capitolo è legata a sua volta a un diverse intenzioni del parlante nel suo atto linguistico.

Considerando la prima delle tre differenti intonazioni dell'HT analizzate, caratterizzate da una pausa breve e una pronuncia del Topic semi interrogativa, si ha l'impressione che il tema sia pronunciato con incertezza e si punti a chiarire su di esso con un'intonazione dichiarativa sulla frase Focus. Il contrasto fra l'intonazione che fa apparire il tema *sospeso* e dichiarativo il Focus fa in modo di interpretare l'intenzione comunicativa del parlante, ossia quella di chiarire e definire un tema che all'interno di un discorso è posto in una condizione di incertezza.

Un Hanging Topic pronunciato con la seconda intonazione, che prevede la realizzazione del profilo L*+H caratteristica di *aboutness topic*, rappresenta una nuova argomentazione nel discorso. Il parlante vuole focalizzare l'attenzione dell'interlocutore sul nuovo tema e parlare di esso, al di là che tale tema sia già stato menzionato o meno nel discorso. Nel caso in cui esso sia già menzionato, la realizzazione dell'intonazione L*+H su un tema ripetuto indica la necessità di tornare su tale tema e di volerlo porre al centro dell'argomentazione per chiarire, ad esempio, un'informazione errata o incompleta data su tale tema. Questa condizione è particolarmente frequente nella produzione di Hanging Topic, per questo motivo nasce il contrasto che la maggior parte di HT abbiano le stesse caratteristiche di *familiar topic*, ad

eccezione dell'intonazione in questi casi, e della posizione nella periferia della frase che può avere luogo solo a sinistra.

Se invece, come accade meno di frequente, il tema è posto per la prima volta, l'intenzione sarà solamente quella di introdurre una nuova argomentazione nel discorso, proprio come avviene nella realizzazione di *aboutness topic* cui si è parlato nella prima sezione.

L'ultima delle tre intonazioni descritte è caratterizzata dalla realizzazione del profilo L*, che prevede un andamento discendente della curva di F0 nella produzione del Topic.

Ciò avviene quando, come per i *familiar topic*, il tema è già stato menzionato nel discorso. Il parlante tende ad abbassare il tono di voce nella pronuncia del Topic perché l'attenzione è già focalizzata su quell'elemento, dunque non è necessaria un'intonazione che raggiunga picchi alti in corrispondenza del Topic. Come si è osservato, in questo terzo caso un'intonazione più alta è talvolta rilevabile nella realizzazione del Focus.

4. Valutazioni

La maggior parte degli esempi presenti nel *corpus* è rappresentata da casi di Hanging Topic posti come temi già menzionati nel discorso. Tali esempi, comunque sono caratterizzati dall'intonazione con il profilo L*+H che identifica l'introduzione di un nuovo tema.

Sulla basi di questo risultato è possibile affermare che l'occorrenza di Hanging Topic nel parlato è giustificata sempre dalla necessità del parlante di porre un tema al centro dell'attenzione del discorso, anche se già menzionato. Ciò avviene generalmente durante un dibattito, in cui più parlanti tendono a sovrastarsi, oppure, in casi analoghi, quando il parlante intende riprendere un tema già menzionato per dare un'ulteriore definizione o informazione a riguardo.

Il dato riguardante la frequente produzione di HT come temi dati è confermata dall'analisi fatta sui *talk show*, in cui è sempre proposto un tema come argomento dell'intera trasmissione. Questa impostazione, dunque, incoraggia la produzione di Topic che nel corso dell'intera trasmissioni possono ripresentarsi

in diversi atti comunicativi e per differenti ragioni. I contesti che caratterizzano l’uso di Hanging Topic sono analizzati nel capitolo a seguire.

Capitolo 2 - L'analisi dei contesti e il tipo di linguaggio

1. Caratterizzazione dell'eloquio nel *talk show*

Attraverso il monitoraggio e lo studio sui *corpora*, oltre al rilevamento di un'effettiva occorrenza di HT nel parlato, è possibile identificare i contesti in cui la produzione di tali costrutti risulti favorevole.

Come si è chiarito nel capitolo precedente, la scelta dei *talk show* per la composizione del *corpus* ha seguito una linea guida al fine di garantire un certo standard di argomentazioni che prevedesse l'utilizzo di un registro linguistico medio-alto.

L'analisi del contesto che si vuole definire in questa sede, tuttavia, può in parte prescindere dal registro usato poiché l'uso di Hanging Topic dipende maggiormente dal contesto che dal registro.

Il contesto, nella sua accezione più comune, indica tutti gli elementi dell'intorno linguistico e della situazione comunicativa necessari per l'interpretazione degli enunciati, ci si può riferire, invece al cotesto, quando si vuole riservare il termine considerando gli aspetti comunicativo-situazionali[38]. Tenendo presente quanto affermato riguardo la definizione di contesto, va tuttavia chiarito che nel caso in esame, è il contesto a dover essere interpretato e non l'atto comunicativo. Si punta, dunque, ad ottenere una definizione del contesto che ospita la produzione di Hanging Topic, partendo da tali costrutti.

In relazione al *corpus*, i contesti situazionali sono sempre composti da un numero di parlanti compreso da un minimo di due, a un massimo di dieci persone (ad eccezione di *Announo* in cui i partecipanti sono più di venti) che interloquiscono su un definito tema comune stabilito dal programma giornaliero della trasmissione.

Secondo l'analisi che si è portata avanti, il registro linguistico utilizzato nel corso di ciascun *talk show* tende a rimanere omogeneo durante l'intera durata

[38] Marotta (1994:180)

della trasmissione. Ciò è dovuto a fattori che, come si è osservato, hanno a che fare con le caratteristiche diastratiche dei parlanti.

Per quanto concerne il contesto in trasmissioni con l'impostazione canonica di un *talk show*, cui si è fatto riferimento nel capitolo precedente, va chiarito che esso varia al variare del discorso che si porta avanti. Per questo motivo, si è tentato di fare una classificazione della variazione dei contesti basandosi sui dati raccolti nel corso della composizione del *corpus*.

Si considerino inizialmente le fasi che caratterizzano un *talk show*. Innanzitutto, ciascuna di queste trasmissioni è caratterizzata da un tema di interesse comune su cui si dibatte con gli ospiti che partecipano al programma, dunque, la fase immediatamente precedente all'inizio del dibattito è dedicata all'introduzione del tema cui si fa riferimento; in seguito, a turno viene richiesta l'opinione dei partecipanti e infine avviene la fase del dibattito fra le parti. Seppure il registro continui a mantenersi a un livello discretamente alto, le fasi descritte sono caratterizzate da diversi tipi di eloquio. Nella prima fase, l'eloquio del presentatore è programmato perché ha già uno schema preimpostato da seguire per l'introduzione del tema e gli spunti di conversazione da sottoporre ai singoli ospiti, i quali hanno la tendenza, una volta presa la parola, a impostare la propria risposta nella maniera che a essi appare più consona e formale, mantenendo un eloquio piuttosto controllato. Nell'ultima fase, quando il dibattito non è più mediato dal presentatore, si può talora assistere a un cambiamento dei toni della discussione che nella metà dei casi sembrano essere piuttosto animati. È quest'ultima fase che incoraggia l'eloquio spontaneo e, quindi, una maggiore probabilità di produrre Hanging Topic.

In relazione, dunque, ai dialoghi paratattici che caratterizzano l'ambito del linguaggio colloquiale, le impostazione delle frasi del *corpus* mostra un'articolazione più solida, pur essendo prodotte durante un eloquio non programmato con la caratteristica dell'immediatezza nelle formulazioni. Questa rigidità dell'eloquio che si mantiene è dovuta anche all'uso di un linguaggio settoriale che si profila in base all'argomentazione della puntata. Sebbene, in alcuni casi si possa assistere alla spontaneità dell'eloquio, esso

risulta parzialmente limitato dalla presenza del conduttore che tende a mediare le conversazioni fra i partecipanti.

2. Modelli delle trasmissioni monitorate e contesti situazionali tipici

L'argomentazione trattata nel capitolo precedente ha chiarito i diversi tipi di intonazione che caratterizzano la produzione di Hanging Topic e i risultati che ne conseguono confermano la maggioranza di casi di HT in cui il tema non sia introdotto per la prima volta, ma sia già menzionato o ripetuto pur registrando picchi intonativi che di norma caratterizzano l'introduzione di una nuova argomentazione.

Considerando nuovamente i programmi televisivi monitorati si nota che la maggior parte di essi ha l'impostazione classica di un *talk show*, altri invece sono più simili a dei documentari o a dei programmi di approfondimento su un determinato argomento.

La differenza si nota nell'eloquio e nelle diverse situazioni che si creano all'interno di ciascun programma. In una trasmissione impostata come un programma di approfondimento (ad esempio *Buongiorno Benessere*) tutti i partecipanti che prendono la parola si rivolgono sempre allo spettatore; le domande del conduttore, infatti, non sono mirate all'innesco di un dibattito fra i presenti, ma solo ed esclusivamente a fornire l'argomentazione necessaria affinché l'ospite in questione parli di un determinato argomento. Tale ospite è sempre un esperto della materia cui il programma si occupa, e tratta l'argomento utilizzando un linguaggio piuttosto settoriale e in un eloquio programmato. Ciò che si riscontra nel *corpus* è la totale assenza di esempi di Hanging Topic in contesti situazionali che prevedono rigidità nell'eloquio e in cui si evita l'interazione fra più parlanti.

Fra gli altri programmi televisivi monitorati il secondo modello che si distingue è quello in cui hanno luogo delle interviste a singoli ospiti, senza fare in modo che questi interloquiscano fra loro. Il conduttore, infatti, pone una domanda all'ospite ma, a differenza del caso precedente, quest'ultimo si rivolge rispondendo al conduttore e non direttamente allo spettatore. Questo fa in modo che si stabilisca un dialogo fra i due componenti che, seppur in un

registro discretamente alto, avviene favorendo l'eloquio spontaneo e non programmato.

Il terzo modello è rappresentato dall'impostazione canonica del *talk show* cui si è parlato nella seconda sezione. Il conduttore introduce il tema della puntata e a turno dà la parola ai parlanti, i quali dopo danno inizio a un dibattito. Il dibattito aperto è il contesto situazionale più favorevole in assoluto perché richiede il confronto diretto fra i parlanti, su un tema di interesse e competenza comune.

3. Contesti favorevoli per la produzione di Hanging Topic

Escludendo i contesti situazionali dei programmi televisivi che non incoraggiano il dialogo fra parlanti, dunque, l'analisi si concentrerà sugli altri due modelli presentati.

I modelli di trasmissione televisiva di cui si terrà conto sono, quindi, quelli che prevedono delle interviste a singoli partecipanti e altri con l'impostazione canonica di *talk show*.

Nel primo dei due modelli succitati si possono annoverare i seguenti fra i programmi televisivi monitorati: *Mi manda Raitre, Elisir, Il caffè di Raiuno, Quinta Colonna, Pane quotidiano*. Il secondo modello, invece, comprende: *Coffee Break, TvTalk, Ballarò, Cinematografo, L'aria che tira, Matrix, Bersaglio Mobile, DiMartedì, Porta a porta, Otto e mezzo* e *Announo*.

I contesti situazionali che si profilano all'interno di questi due modelli di trasmissione sono pressoché simili, poiché si assiste a dei dialoghi su temi predefiniti in cui i parlanti che vi partecipano mostrano una reale padronanza dell'argomento. Questo fa in modo di incoraggiare un eloquio spontaneo mantenendo un registro alto, in modo che il dialogo possa condursi in modo naturale e del tutto flessibile. Per questo motivo, anche nel caso di un'intervista, in cui l'ospite intrattiene una conversazione con il conduttore rispondendo a una sua domanda, si può assistere alla produzione di Hanging Topic. Questo può dipendere dalle diverse esigenze del parlante, il quale può, ad esempio ripetere un tema già da se stesso menzionato e porlo come Hanging Topic o per rettificare quanto già asserito, o per dare un'informazione

suppletiva. Meno frequente è invece, la produzione di HT posti come temi nuovi in questo stesso contesto; il motivo è legato alla figura dell'intervistato rispetto a quella del conduttore, essendo quest'ultimo a porre le domande e a introdurre nuove argomentazioni, ci saranno meno probabilità che a introdurre un tema nuovo sia la persona intervistata, a meno che non voglia inserire un tema di contrasto con quello già posto in precedenza.

Un esempio che rappresenta l'introduzione di un tema nuovo è stato rilevato nella consultazione del CLIPS, ed è il seguente[39]:

- Jung, [#] tutti lo citano, giustamente, come ## uno dei padri della psicanalisi […]

Un esempio in cui, invece, si ha la ripetizione di un tema già menzionato è stato estratto dal *corpus*, in riferimento alla puntata di *Elisir* del 9/12/2014:

- La faringite # sono quelle cose che non si negano mai a nessuno, che se le autodiagnosticano /

Si consideri la sequenza di esempi estratti dalla puntata di *Ballarò* del 9/12/2014, in cui si assiste a una consecutiva produzione di HT su temi già menzionati e presenti nel discorso:

G#5: ecco ma lei buzzi non lo conosceva insomma…

M#6: no, io lo incontrai durante la campagna elettorale perché andai nella <u>cooperativa</u> e devo dire sinceramente che ancora oggi ritengo che <u>cooperative di quel tipo</u> che mirano a reinserire socialmente una persona che ha sbagliato nella vita e che uscendo dal carcere non trovano lavoro e gli viene offerto …

G#7: sono utili?

M#8: no, no, <u>sono utilissime</u> perché sennò quelle persone non trovando la possibilità di essere inserite ad esempio in un lavoro di giardinaggio o di cura del verde finiscono per tornare a delinquere /

[39] Si consulti i l'Appendice C in calce a questo lavoro per la trascrizione della conversazione da cui è stato estratto l'esempio.

G#9: senta sindaco un'altra /

M#10: e io così l'ho conosciuto, e le posso anche dire che di quella giornata ho un ricordo positivo, sa di una campagna elettorale molte giornate non si ricordano però/

G#11: senta sindaco, però /

M#12: io nel vedere # le persone che erano uscite dal carcere e che riprendevano a lavorare # beh io ne sono stato sollevato e incoraggiato.

P#13: abbiamo poco tempo però voglio chiederle ancora una cosa # la prima è … c'è questo … questa sorta di giallo sui locali della stessa cooperativa a pietralata, per i quali voi avreste applicato un canone di favore e la destra ha attaccato pesantemente # su questo come si giustifica lei?

M#14: guardi mi fa molto piacere che lei me lo chiede perché questa è la querela che ho firmato questa sera con libero perché dal 1985 sino a quando si è insediato il sindaco marino # il sottoscritto per quei locali non è stato pagato neanche un euro # sono stati dati per un terzo di secolo # trent'anni # un terzo di secolo in concessione gratuita # arriva m. e dice coloro che hanno un profitto da un locale o da un luogo affittato dal comune devono pagarlo a prezzo di mercato # coloro che danno attività sociale bisogna applicare la legge non glielo possiamo più dare gratis /

G#15: quindi lei ha cominciato a farli pagare /

M#16: / glielo dobbiamo dare a un prezzo scontato come indicato dalla legge quindi # la notizia è che quando sono arrivato io per la prima volta # ho cominciato a farli pagare e su libero scrivono che io ho fatto uno sconto! Ma insomma io credo che notizie così false ## bisogna veramente avere determinazione per tentare di infangare … # anche perché /

Per quanto riguarda il contesto situazionale all'interno dei *talk show* che prevedono il confronto e il dialogo fra più partecipanti, esso si rivela molto più favorevole per la produzione di Hanging Topic, sia per la spontaneità dell'eloquio, sia per i toni che caratterizzano il dibattito.

All’interno di un dibattito, infatti, spesso la necessità dei parlanti è quella di sovrastarsi per fare prevalere la propria opinione all’interno del discorso. Così facendo, inevitabilmente i toni saranno più animati e si assisterà al massimo della spontaneità del parlato.

Tuttavia, non è necessario che il dibattito raggiunga queste soglie per la produzione di Hanging Topic, basandosi ai dati del *corpus* il requisito fondamentale è che abbia luogo un confronto fra parlanti in cui il tema di discussione sia ben chiaro a tutti e, partendo da questo tema si assisterà alla produzione di HT, in cui il Topic sarà il tema stesso o un’argomentazione affine o concernente il tema di partenza.

Si consideri nuovamente un esempio estratto dalla puntata di *DiMartedì* del 16/12/2014 inserito all’interno della conversazione estratta e trascritta nel *corpus*:

A#26: però posso dire una cosa sulle tassazioni sulla casa, perché io qui sono assolutamente d’accordo con quello che dice giordano # però facciamo una cosa, facciamo un passo indietro perché io ho vissuto questa legislatura dall’inizio ## la tassazione sulla casa spesso diventa la bandiera ideologica di una parte politica che ne fa una materia assolutamente propria # per cui si arriva all’abolizione alla negazione senza pensare minimamente all’impatto che ha sulle casse dello stato # salvo poi dove introdurre tasse che poi sono confusionarie più caotiche e alla fine risultano anche più complicate per le famiglie italiane da pagare # il m. dice che il gettito sarà di tre miliardi da pagare inferiore # nel documento che è uscito cioè nelle case dello stato/

G#27: entreranno che cosa? /

A#28: quella tassazione / entreranno tre miliardi in meno rispetto al 2012 # questi sono i bilanci che fa il m. # poi io non son /// non lavoro per il ministero dell’economia e quindi … /

F#29: ehm quindi dice che saranno inferiori

A#30: dice che saranno inferiori però effettivamente se noi consideriamo # se lei va a vedere <u>le aliquote dei singoli comuni</u> #

non dappertutto la tasi è più bassa e soprattutto dove le detrazioni non sono state confermate # quelle detrazioni che vanno proprio a favore dei più deboli /[40]

Un caso analogo, di tema comune posto come HT è quello dell'esempio seguente, cui si è fatto già riferimento sul capitolo riguardante le intonazioni, estratto dalla puntata di *Bersaglio Mobile* del 5/12/2014:

- Le politiche abitative per i rom ### io me ne sono occupato […]

Oppure, un caso ancora più rappresentativo in cui il Topic sia già stato menzionato è quello esposto nell'esempio a seguire, estratto dalla puntata di *Coffe Break* del 27/11/2014, in cui il Topic è seguito dal verbo *ripeto*:

- La questione, # ripeto, ci sono delle salvaguardie tassative […]

Appare, dunque, che la realizzazione di Hanging Topic abbia luogo soltanto all'interno di contesti che incoraggino l'eloquio spontaneo.

3.1 I contesti al di fuori del *talk show*

L'analisi dei contesti cui si ha avuto modo di condurre nel corso delle indagini in questa sede, ha tenuto conto maggiormente di quelli riguardanti i talk show e le trasmissioni monitorate.

Per quanto riguarda, invece, la produzione di Hanging Topic nella lingua parlata in ambiti al di fuori di trasmissioni televisive, si può affermare che la loro occorrenza sia perlopiù presente in contesti amicali o familiari, in cui si parla di argomentazioni legate alle esperienze nel quotidiano del parlante.

In questi ambiti, si assisterà molto più spesso a una produzione di HT dall'impostazione più semplice e spesso fuori da periodi lunghi, in cui l'intenzione dell'atto comunicativo è di dare un'informazione immediata su un tema o fatto, si pensi agli esempi di HT citati nella prima sezione.

[40] L'intera argomentazione delle conversazioni in cui sono prodotti gli esempi citati in questa sezione è consultabile nell'appendice B in calce al presente lavoro.

Questo tipo di contesti, inoltre, sono i più favorevoli per la produzione di HT con VP in posizione topicale, contrariamente a quanto si è visto basandosi agli esempi estratti dai *corpora*, in cui l'occorrenza di questa tipologia di HT si è rivelata molto scarsa.

4. Linguaggio standard e substandard

In conformità a quanto asserito in precedenza sulle varietà diamesiche, è possibile fare una breve analisi su quanto il fattore dell'oralità influenzi la lingua, creando dei contesti che ospitano la produzione di HT, la quale non risulta avere correlazione con le varietà diatopiche, diastratiche e diafasiche della lingua.

Nell'identificazione del tipo di linguaggio cui appartengono gli HT occorre considerare le definizioni di linguaggio standard e substandard.

La definizione di linguaggio standard identifica una varietà di lingua soggetta a normative linguistiche che la rendono modello di riferimento per un corretto uso della lingua e del suo studio. Per via di tali normative che regolano, si fa riferimento a una certa uniformità che caratterizza il linguaggio standard, in cui si manifestano tutte le caratteristiche intrinseche della lingua scritta, che risulta poi il canale in cui essa ha maggiore realizzazione. Tuttavia, spesso con il termine standard riferito a una lingua (italiano standard, inglese standard, arabo standard, ecc.) ci si riferisce all'uso della lingua media contemporanea di una intera comunità linguistica.

Il linguaggio substandard, invece, raccoglie tutte le forme che non appartengono alle normative stabilite dallo standard, con un alto grado di variabilità e la peculiarità di manifestarsi maggiormente nell'uso del parlato spontaneo. Al linguaggio substandard si attribuisce, dunque, l'uso di registri bassi o informali e di variabili linguistiche che designano varietà diastratiche e diafasiche basse.

Secondo gli studi di Berruto (1990) contrariamente allo standard, dunque, il substandard non è soggetto a regole o codificazioni fisse e ciò lo rende molto più variabile. Ciò garantisce un maggiore livello di naturalezza, semplificazione degli enunciati e adeguamento funzionale e pragmatico al

contesto. Il parlante ha, inoltre, la tendenza a impiegare un lessico più generico e a usare strutture sintattiche direttamente influenzate dalla funzione comunicativa, quindi, dal contesto.

Sulla base dei dati linguistici raccolti e di quanto affermato sui tipi di linguaggio definiti, è possibile affermare che la realizzazione di Hanging Topic sia appartenente al linguaggio substandard per via della loro realizzazione nel parlato.

Considerando il tipo di strutture sintattiche analizzate in questa sede, le caratteristiche che definiscono il linguaggio substandard sembrano aderire solo in parte a quelle della produzione di HT, poiché si tiene conto solo della varietà diamesica del parlato, ma non ci si riferisce a varietà diastratiche e diafasiche basse.

Quest'affermazione è confermata dai parametri cui è stato composto il *corpus*, la media dell'età dei parlanti non scende sotto la soglia dei 45 anni e a livello diastratico si è cercato di analizzare una porzione di parlanti con un grado di istruzione medio alto.

Nonostante le incongruenze sulle varietà diafasiche e diastratiche tipiche del substandard, i costrutti con Hanging Topic sono, dunque, annoverabili fra quelli appartenenti all'italiano substandard.

Conclusioni

L'intento del presente lavoro è stato quello di portare avanti una ricerca empirica su un tipo di costruzione marcata dell'italiano parlato, al fine di chiarirne le caratteristiche e i contesti d'uso.

Il motivo che ha portato alla scelta di condurre questo tipo di ricerca è soprattutto dettato dalla necessità di attestare l'effettiva occorrenza di questi costrutti nella lingua e, in seguito, procedere a un'analisi più approfondita sulla base dei dati raccolti.

I mezzi di cui la linguistica si avvale per condurre una ricerca empirica su una lingua, in questo caso l'italiano, sono i *corpora*, i quali permettono lo studio della lingua in tutte le varietà e su diversi profili. Nella ricerca che si è portata avanti in questa sede si è cercato di comporre un *corpus* in cui fosse favorito un tipo di linguaggio spontaneo e il meno possibile ristretto in un unico campo, al fine di avere a disposizione un panorama particolarmente variegato da cui trarre le conclusioni del caso.

L'obiettivo che l'elaborazione di questo lavoro si prefissava, come si è visto, non è stato approfondire l'argomentazione sugli Hanging Topic da un punto di vista sintattico, ma si è iniziato introducendo gli HT in sintassi basandosi su precedenti studi dedicati a tale trattazione. Tuttavia, partire spiegando gli HT in sintassi è stato utile per definirne le caratteristiche confrontandolo con un altro tipo di costrutto marcato, CLLD. In relazione a quanto esposto nel presente lavoro, i due costrutti sembravano avere caratteristiche sintattiche analoghe, che sono poi state chiarite attraverso i test proposti da Beninca' e Poletto (2004). Fra le altre differenze, è emerso che HT, contrariamente a CLLD può avere diversi tipi di ripresa, per questo motivo è stato possibile isolare sei tipologie di relazioni esistenti fra il Topic e la ripresa, con l'ipotesi che in posizione topicale possa trovarsi anche un verbo all'infinito ripreso nel Focus dal medesimo o da un altro verbo in forma flessa, o da un verbo avente delle caratteristiche molto simili a quelle di un *light verb*.

La distinzione fra questi due costrutti analizzati è stata fondamentale per l'analisi dei dati dei *corpora*, attraverso i quali è stato possibile riconoscere un

ulteriore elemento che differenzia i due costrutti dal punto di vista prosodico: HT richiede l'occorrenza di una pausa che si colloca fra Topic e Focus, mentre in CLLD ciò non è previsto.

È stata condotta successivamente un'analisi delle intonazioni che classifica tre diverse tipologie per HT, partendo dagli studi di Cinque (1977). Tale analisi è stata portata avanti avvalendosi del software Praat al fine di studiare l'intonazione guardando l'andamento della curva di F0, identificando le pause e le tipologie di intonazione sia dello HT, sia del Focus. Riassumendo, le tipologie sono tre, la prima è la stessa individuata da Cinque (1977) e le altre due sono state identificate nel corso della ricerca condotta in questa sede e assimilate alle due intonazioni che caratterizzano rispettivamente quelle di *aboutness* e *familiar topic* cui hanno fatto riferimento Frascarelli e Hinterhölzl (2007) e Bianchi e Frascarelli (2009).

I dati emersi dall'analisi delle intonazioni pongono degli spunti di riflessione sulle caratteristiche intrinseche del Topic in questo tipo di costrutti, ossia che lo HT sia quasi sempre un tema già menzionato, con le caratteristiche di *familiar topic*, ma con un'intonazione che raggiunge picchi alti, contrariamente a quanto accade nella realizzazione di *familiar topic* in altri contesti. Questa ipotesi è stata formulata grazie alla composizione e alla successiva consultazione del *corpus* in cui si evince chiaramente che la maggior parte degli Hanging Topic prodotti e trascritti, ripetano un tema già introdotto e menzionato più di una volta dai diversi partecipanti al *talk show*. Tale affermazione conta anche l'indiretta ripetizione di un tema che vede la produzione di termini che in un dato contesto appaiano sinonimi o in una relazione iponimica, ad esempio *l'aliquota* o *l'imposta*, se il tema di riferimento è *tasse*.

Per quanto riguarda i contesti, ci si è dovuti attenere ai limiti imposti dall'impostazione dei programmi televisivi che prevedono sempre la mediazione di un conduttore. È stato, comunque, notato che la produzione di Hanging Topic, oltre ad appartenere alla varietà diamesica del parlato, dipende molto dall'uso di un eloquio spontaneo. Questo è stato dimostrato attraverso il confronto fra più tipologie di trasmissioni televisive monitorate, in cui se l'impostazione prevedeva la possibilità di confronto diretto fra i parlanti,

quindi, l'inizio di un dibattito, si assisteva all'uso di un parlato molto meno standardizzato e programmato, in cui si faceva più alta la possibilità di produrre Hanging Topic, ma senza variare l'uso di un registro discretamente alto. Al contrario, in altri tipi di trasmissioni ciò non avveniva perché era prevista un'impostazione che non incoraggiava il confronto fra i parlanti, i partecipanti tendevano a riferirsi direttamente allo spettatore tentando il più possibile di mantenere una variante standard della lingua italiana.

Le prospettive che si aprono dopo l'analisi condotta in questa sede possono essere molteplici. L'argomentazione portata avanti nel corso di questo lavoro non tiene conto delle differenze fra varietà diastratiche e diafasiche della lingua nella produzione di HT perché si è deciso fin dall'inizio di voler prendere in esame un determinato target di parlanti con requisiti perlopiù omogenei ma, partendo dal *corpus*, ad esempio, esso potrebbe essere ampliato includendo trasmissioni con altre tematiche per poter fare un confronto anche a livello diafasico e diastratico nella categorizzazione dei parlanti, per accertare un'eventuale discrepanza esistente nell'uso di un registro più basso da parte di parlanti con livelli inferiori di istruzione o di età.

Ampliare il *corpus* potrebbe favorire l'individuazione di altri tipi di intonazione che caratterizzano la produzione di Hanging Topic e un successivo ampliamento dell'analisi dei contesti.

Tuttavia, uno spunto interessante sarebbe l'analisi e lo studio dei contesti situazionali che ospitano l'uso di HT senza basarsi sul *corpus*, ma direttamente su dati raccolti sul campo, attraverso ricerche che coinvolgano la diretta partecipazione di un numero definito di parlanti, di età diverse e con diversi livelli di istruzione, a cui vengano dati più spunti di conversazione inerenti tematiche di varia natura, al fine di incoraggiare l'inizio di veri e propri dibattiti allo stesso modo di come accade nei *talk show*, per studiare l'effettiva incidenza di questo costrutto all'interno dell'italiano parlato.

Bibliografia

Angioni S., *“La* sostituzione *del congiuntivo nell’italiano parlato contemporaneo. Analisi di un corpus*”, Tesi di laurea, 2013.

Arregi K, "Clitic Left Dislocation is Contrastive Topicalization," *University of Pennsylvania Working Papers in Linguistics*: Vol. 9, Articolo 4.

Beccaria G., *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica e retorica*. Einaudi, Torino 1994.

Benincà, P.; Frison, L., Salvi, G., “L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate”, in Renzi, Salvi, Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol.1, pp. 115-226, Il Mulino, Bologna, 1988.

Benincà P., Poletto C., “Topic, Focus and V2” in Rizzi L., *The structure of CP and IP: the Cartography of Syntactic Structures*, 2004 vol 2, pp 64-80, Oxford University Press, 2004.

Berruto, G., *Dislocazione a sinistra e grammaticità dell¨italiano parlato* , in Annalisa Franchi de Bellis, Leonardo Maria Savoia (a cura di), *Sintassi e morfologia della lingua italiana d’uso. Teorie e applicazioni descrittive*, Atti del XVII Congresso della Società di Linguistica Italiana (Urbino, 11-13 settembre 1983), pp. 59-82. Bulzoni, Roma, 1983.

Berruto, G., Le varietà del repertorio. In: Sobrero, A.A. (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, pp.3-36. Laterza, Bari, 1993a.

Berruto, G., , Varietà diamesiche, diastratiche e diafasiche. In: Sobrero, A.A. (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, pp.37-92. Laterza, Bari, 1993b.

Berruto, Gaetano, “Varietà diamesiche, diastratiche, diafasiche”, in Alberto A. Sobrero (a cura di), 2006, *Introduzione all¨italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, pp. 37-92. Laterza, Bari, 2006b.

Büring, D. “Topic”. In *Focus – Linguistic Cognitive and Computational Perspectives*,P. Bosch & R.v.der Sand, pp. 142-165. Cambridge University Press, 1999.

Büring, D., “Let's Phrase It! – Focus, Word Order, and Prosodic Phrasing in German Double Object Constructions” In Müller. *Competition in Syntax*, pp.101-137. Benjamins, Amsterdam, 2001.

Chafe, W. “Cognitive constrains on information flow”. In *Coherence and grounding indiscourse*, R. Tomlin (ed), 21-51. Benjamins, Amsterdam, 1987.

Cinque G., *The Movement Nature of Left Dislocation*, in *Linguistic Inquiry*, 8, pp. 397-412 MIT Press Journal, 1977.

Cinque G., *Types of A'-dependencies*, MIT Press, Cambridge, MA, 1990.

D’Imperio, M. 2002. “Italian Intonation: An overview and some questions”. *Probus*, 14 (1):37-69.

De Mauro, T., *Storia linguistica dell'Italia unita.* Bari, Laterza, 1963. (Edizione rivista nel 1970, 10° ed., Roma-Bari, Laterza, 2008)

De Mauro, T., Mancini, F., Vedovelli, M., Voghera, M., *Lessico di frequenza dell'italiano parlato.* Milano, ETAS Libri, 1993.

De Mauro, T., “Tra Thamus e Theuth. Uso scritto e parlato dei segni linguistici”, in Tullio De Mauro, 1971, *Senso e significato. Studi di semantica teorica e storica*, pp. 96-114. Bari, Adriatica Editrice, 1971.

De Mauro, T., *Il* dizionario *della lingua italiana*, Torino, Paravia, 2002.

Frascarelli, M., *The Syntax-Phonology Interface in Focus and Topic Constructionsin Italian*, Kluwer, Dordrecht, 2000.

Frascarelli, M. e Bianchi V., 2010 Is Topic a Root phenomenon? *Iberia: An international Journal of Theoretical Linguistics.* Vol. 2.1 (*Special Issue on Information Structure*), 43-88.

Frascarelli M. e Hinterhölzl R., 2007. ‘Types of Topics in German and Italian’, in S. Winkler and K. Schwabe (eds.), *On Information Structure, Meaning and Form*, John Benjamins, Amsterdam/ Philadelphia, pp. 87-116.

Graffi G., Scalise S., *Le* lingue *e il linguaggio. Introduzione alla linguistica.* Il Mulino, Bologna, 2003.

Halliday, M. A. K., 1967-1968, *Notes on Transitivity and Theme in English*, in *Journal of Linguistics*, 3.1, 1967, pp. 37-82; 3.2, 1967, pp. 199-244; 4.2, 1968, pp. 179-215, pp. 199-244.

Lorenzetti L., *L’italiano contemporaneo*. Carocci, Roma, 2002.

Marazzini C., *La* lingua *italiana. Storia, testi, strumenti*. Il Mulino, Bologna, 2010.

Nespor M, and Vogel I, Prosodic phonology. Dordrecht, Foris, 1986.

Reinhart, T. (1981). Pragmatics and linguistics: an analysis of sentence Topics. *Philosophica* 27, 53-94.

Renzi, L., Salvi, G., Cardinaletti, A., (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, 1988, vol.1; 1995, vol.3, Bologna, Il Mulino.

Serianni, L., *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme e costrutti* (con la collaborazione di A. Castelvecchi), Torino, Utet, 1988.

Sitografia

http://www.accademiadellacrusca.it

http://www.cirass.unina.it

http://www.clips.unina.it

http://www.parlaritaliano.it/parlare

http://www.parlaritaliano.it/index.php/it/dati/655-corpus-clips

http://www.fon.hum.uva.nl/praat/

http://savethevowels.org/praat/

http://www.linguistics.ucla.edu/faciliti/facilities/acoustic/praat.html

http://www.federica.unina.it/smfn/elaborazione-del-linguaggio-naturale/analisi-spettrografica-segnale-vocale/

URL dei programmi televisivi componenti il *corpus*

- **Coffee Break, canale La7, puntata del 27 novembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=g8A2GgfDaYc

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Coffee Break, canale La7, puntata del 6 dicembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=CVVOD5J_Qhg

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **TvTalk, canale Rai Tre, puntata del 13 dicembre 2014**

http://www.media.rai.it/articoli/la-puntata-di-sabato-13-dicembre-2014/28894/default.aspx

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/15.

- **Report, canale Rai Uno, puntata del 14 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-30a9d63d-ac6d-42f1-9c46-0372496cb235.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Ballarò, canale Rai Tre, puntata del 9 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a5759597-8076-4d2d-8ff2-d1e10179f54e.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Mi manda RaiTre, canale Rai Tre, puntata del 10 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-364c20c8-5fa6-41c3-a1e1-04b9a83252f7.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Il caffè di Rai Uno, canale Rai Uno, puntata del 24 novembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-48063480-1049-4b35-ac2c-f9f1f0248c83.htm

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Il caffè di Rai Uno, canale Rai Uno, puntata dell’8 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d38deecf-abdc-4208-ba21-8e3c092487eb.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Cinematografo, canale Rai 5, puntata del 6 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-bb53f96d-412e-4756-92d1-d9509e3c9078.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Elisir, canale Rai Tre, puntata del 9 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-08d6e38c-62e5-4e74-94df-d71b65d6f5df.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Passepartout, canale Rai 5, puntata del 27 novembre 2014 in replica di 6 aprile 2008**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-6624b3fe-eda0-40d7-a4b6-998634685079.html#p=

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Matrix, canale Canale 5, puntata dell'11 dicembre 2014**

http://www.video.mediaset.it/video/matrix/full/501952/puntata-dell-11-dicembre.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Bersaglio Mobile, canale La7, puntata del 5 dicembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=_dEWEqHp__0

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **L'aria che tira, canale La7, puntata del 19 dicembre 2014**

http://www.la7.it/laria-che-tira/rivedila7/grillo-attacca-napolitano-puntata-19122014-19-12-2014-143722

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **DiMartedì, canale La7 puntata del 16 dicembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=7OzL3yAWqKo

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Quinta Colonna, canale Rete 4, puntata dell'8 dicembre 2014**

http://www.video.mediaset.it/video/quinta_colonna/full/501325/-la-grande-schifezza-8-dicembre.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Porta a Porta, canale Rai Uno, puntata del 15 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-82c546b3-03e6-4132-a541-baa7b09c5d71.html#p=

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Otto e mezzo, canale La7, puntata del 27 novembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=s1hCCdBe6UA

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Announo, canale La7, puntata del 18 dicembre 2014**

https://www.youtube.com/watch?v=LNGfJs3yA68

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **A conti fatti, canale Rai Uno, puntata del 15 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-007d459e-4cbd-4507-a708-5bee46ce8a4a.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Buongiorno Benessere, canale Rai Uno, puntata del 6 dicembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7e8d1e2d-90f3-45bc-959b-94a71aba7760.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

- **Pane Quotidiano, canale Rai Uno, puntata del 25 novembre 2014**

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-27f6e2ab-2374-49ac-ad66-e41e399b30d9.html

Ultima consultazione avvenuta in data 24/01/2015.

APPENDICE A

Schede delle sequenze trascritte

Scheda 1
TIPOLOGIA: Talk show televisivo politico
DATA TRASMISSIONE: 27/11/2014
NOME PROGRAMMA: Coffee Break
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=g8A2GgfDaYc
DURATA PROGRAMMA: 62 min 37 sec
DURATA MONITORAGGIO: 55 min 54 sec
SEQUENZE TRASCRITTE: 1

PARLANTI

P: T.P., femmina, 46, Napoli, conduttrice, giornalista
D: C.D., maschio, 66, Cuneo, politico, ex sindacalista
F: N.F., maschio, 42, Pisa, politico
P1: S.P., maschio, 54, Lecce, politico
S: S.S., maschio, 74, Rosarno, storico dell'arte e archeologo, laureato

Scheda 2
TIPOLOGIA: Talk show televisivo politico
DATA TRASMISSIONE: 6/12/2014
NOME PROGRAMMA: Coffee Break
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=CVVOD5J_Qhg
DURATA PROGRAMMA: 63 min 33 sec
DURATA MONITORAGGIO: 55 min 54 sec
SEQUENZE TRASCRITTE: 1

PARLANTI

P: T.P., femmina, 46, Napoli, conduttrice, giornalista
S: C.S., femmina, 43, Milano portavoce UNHCR, laureata
R: F.R., maschio, 55, Torino, giornalista, scrittore, laureato
G: D.G., maschio, 56, Livorno, giornalista, politico
O: S.O., maschio, 68, attore teatrale, drammaturgo, scrittore, laureato

Scheda 3
TIPOLOGIA: Talk show di inchieste giornalistiche

DATA TRASMISSIONE: 13/12/2014
NOME PROGRAMMA: Tv Talk
FONTE: http://www.media.rai.it/articoli/la-puntata-di-sabato-13-dicembre-2014/28894/default.aspx
DURATA PROGRAMMA: 89 min 44 sec
DURATA MONITORAGGIO 53 min 35 sec
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI

B: M.B., maschio, 59, Milano, conduttore, giornalista
I: R.I., maschio, 57, Roma, giornalista, laureato
T M.T., femmina, giornalista blogger, editorialista
S: N.S., maschio, 47, Lucca, conduttore radiofonico, autore televisivo
R: C.R., femmina, 40, Milano, conduttrice televisiva
G: R.G., maschio, 53, Roma, giornalista, conduttore tv, scrittore

Scheda 4
TIPOLOGIA: Talk show di inchieste giornalistiche
DATA TRASMISSIONE: 10/12/2014
NOME PROGRAMMA: Mi manda Raitre
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-364c20c8-5fa6-41c3-a1e1-04b9a83252f7.html
DURATA PROGRAMMA: 54 min 03 sec
DURATA MONITORAGGIO: 46 min
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

G: E.D.G., femmina, 53, Terni, conduttrice, giornalista
H: L.H., maschio, >60, Roma, docente economia, laureato
A: A., maschio, >30, Roma, n.c.
P: V.L.P, maschio >50, Roma, consigliere comunale
Y: Y., maschio, >40, Roma, n.c.
X: X., femmina >40, Roma, n.c.
G1: F.G., maschio, >50, Roma, vicesindaco, assessore

Scheda 5
TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 9/12/2014
NOME PROGRAMMA: Ballarò
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a5759597-8076-4d2d-8ff2-d1e10179f54e.html
DURATA PROGRAMMA: 164 min 04 sec

DURATA MONITORAGGIO 74 min 22 sec
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

G:	M.G., maschio, 52, Roma, conduttore, giornalista, laureato
M:	I.M., maschio, 59, Genova, politico, sindaco, laureato
G1:	S.G., maschio, Forlì, politico
V:	N.V., maschio, 57, Bari, politico
C:	G.C., maschio, 71, Briosco, ex magistrato, laureato
F:	G.F., maschio, 63, Roma, direttore testata giornalistica
B:	A.D.B, maschio, 36, Roma, politico, scrittore
P:	F.P., femmina, 57, codirettrice agenzia stampa

Scheda 6
TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 19/12/2014
NOME PROGRAMMA: L'aria che tira
FONTE: http://www.la7.it/laria-che-tira/rivedila7/grillo-attacca-napolitano-puntata-19122014-19-12-2014-143722
DURATA PROGRAMMA: 80 min 56 sec
DURATA MONITORAGGIO 66 min 59 sec
SEQUENZE TRASCRITTE

PARLANTI:

M:	M.M., femmina, 47, Napoli, conduttrice, giornalista
M1:	A.M., maschio, 49, Roma, imprenditore, politico
F:	E.F., femmina, 66, Torino, economista, politica, laureata
C:	S.C., maschio 79, Avellino, giurista, laureato
D:	F.D.E, maschio >50, giornalista
M2:	A.M., femmina, 38, Pesaro, politica laureata
M3:	A.M., maschio, 57, Roma, politico, giornalista
M4:	S.M., maschio, 55, Roma, giornalista, scrittore
S:	M.S., maschio, 42, Milano, politico, giornalista

Scheda 7:
TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 5/12/2014
NOME PROGRAMMA: Bersaglio Mobile
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=_dEWEqHp__0
DURATA PROGRAMMA: 74 min 14 sec
DURATA MONITORAGGIO 60 min 20 sec
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

M: E.M., maschio, 60, Milano, conduttore, giornalista
G: R.G., maschio, 54, Roma, politico
B: A.D.B, maschio, 36, Roma, politico, scrittore

Scheda 8:
TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 16/12/2014
NOME PROGRAMMA: DiMartedì
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=7OzL3yAWqKo
DURATA PROGRAMMA: 164 min 33 sec
DURATA MONITORAGGIO 56 min 56 sec
SEQUENZE TRASCRITTE

PARLANTI:

F: G.F., maschio, 47, Roma, conduttore, giornalista, laureato
O: M.O., maschio, 45, La Spezia, politico
S: D.S., maschio, 74, Chieti, economist, laureato
S1: R.S., maschio, >50, magistrato, laureato
S2: A.S., femmina, >70, Roma, antropologa, laureata
G: M.G., maschio, 48, Alessandria, giornalista, scrittore
G1: P.G., maschio, 51, italoamericano, giornalista, scrittore
G3: L.G., femmina, 58, Bolzano, giornalista, ex-politica, laureata
G4: M.G., maschio, 54, Torino, giornalista, scrittore, laureato
N: G.N., maschio, 46, Milano, giornalista
C: S.C., maschio 79, Avellino, giurista, laureato
M: A.M., maschio, 49, Roma, imprenditore, politico
P: N.P., maschio, 56, Bergamo, sondaggista

Scheda 9:
TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 27/11/2014
NOME PROGRAMMA: Otto e mezzo
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=s1hCCdBe6UA
DURATA PROGRAMMA: 30 min
DURATA MONITORAGGIO 29 min 58 sec
SEQUENZE TRASCRITTE

PARLANTI:

G: L.G., femmina, 58, Bolzano, giornalista, ex-politica, laureata

I: R.I., maschio, 57, Roma, giornalista, laureato
P: C.P., maschio, 61, Como, banchiere, politico, laureato

Scheda 10:
TIPOLOGIA: Trasmissione approfondimento su temi di arte e cultura
DATA TRASMISSIONE: 27/11/2014 (replica 6/04/08)
NOME PROGRAMMA: Passepartout
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-6624b3fe-eda0-40d7-a4b6-998634685079.html#p=
DURATA PROGRAMMA: 30 min 57 sec
DURATA MONITORAGGIO 30 min 57 sec
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

D: P.D., maschio, 65, italofrancese, critico d'arte, giornalista, conduttore tv

Scheda 11:
TIPOLOGIA: Trasmissione approfondimento su temi di medicina e salute
DATA TRASMISSIONE: 9/12/2014
NOME PROGRAMMA: Elisir
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-08d6e38c-62e5-4e74-94df-d71b65d6f5df.html
DURATA PROGRAMMA: 48 min 39 sec
DURATA MONITORAGGIO XXXX
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

M: M.M., maschio, 71, Bitonto, conduttore, regista teatrale
V: V.V., femmina, >40, italofrancese, , giornalista, laureata
A: A.A., maschio, >50, Roma, medico, ricercatore, laureato
P: A.P., maschio, >50, Bologna, medico, laureato
V: A.V., femmina, 50, biologa, nutrizionista, laureata

Scheda 12:
TIPOLOGIA: Talk show di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 18/12/2014
NOME PROGRAMMA: Announo
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=LNGfJs3yA68
DURATA PROGRAMMA: 156 min 42 sec

DURATA MONITORAGGIO 39 min 12 sec
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

I: G.I., femmina, 30, Rimini, conduttrice, giornalista, blogger
S: A.S., maschio, 56, Siena, giornalista, scrittore
C: G.C., maschio, 39, Monza, politico, dottorato
L: E.L., maschio, 72, Romania, economista, politologo, laureato
Z: A.Z., maschio, 76, Trento, presbitero, missionario, laureato

(alla trasmissione partecipano anche 20 giovani di età comprese fra i 20 e i 30 anni che intervengono sporadicamente e di cui non si conosce nome né posizione sociale, i loro interventi verranno indicati con Y per gli uomini e X per le donne)

Scheda 13:
TIPOLOGIA: Interviste di attualità e cultura
DATA TRASMISSIONE: 24/11/2014
NOME PROGRAMMA: Il caffè di Raiuno
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-48063480-1049-4b35-ac2c-f9f1f0248c83.htm
DURATA PROGRAMMA: 20 min
DURATA MONITORAGGIO 20 min
SEQUENZE TRASCRITTE 1

PARLANTI:

B: G.B., maschio, 65, Orvieto, conduttore, laureato
T: C.T., femmina, 56, conduttrice, scrittrice, giornalista
F: G.F., femmina, 33, Bari, conduttrice, giornalista, laureata
P: V.P., maschio, 69, Frosinone, arcivescovo, laureato
I: S.I., maschio >60, politico
R: F.R, femmina, >40, giornalista, blogger
B1: R.B., femmina >60
C: E.C., maschio, >30, scrittore

Scheda 14:
TIPOLOGIA: Interviste di attualità e cultura
DATA TRASMISSIONE: 8/12/2014
NOME PROGRAMMA: Il caffè di Raiuno
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-d38deecf-abdc-4208-ba21-8e3c092487eb.html
DURATA PROGRAMMA: 20 min
DURATA MONITORAGGIO 20 min

PARLANTI:

B: G.B., maschio, 65, Orvieto, conduttore, laureato
T: C.T., femmina, 56, conduttrice, scrittrice, giornalista
F: G.F., femmina, 33, Bari, conduttrice, giornalista, laureata
P: C.P., femmina, >30, Napoli, storica
Z: G.Z., femmina, >50, Milano, scrittrice, giornalista
B1: R.B., femmina, >40, Cosenza, scrittrice, giornalista, laureata

Scheda 15:
TIPOLOGIA: Interviste di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 15/12/2014
NOME PROGRAMMA: Porta a porta
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-82c546b3-03e6-4132-a541-baa7b09c5d71.html#p=
DURATA PROGRAMMA: 106 min 46 sec
DURATA MONITORAGGIO 31 min 10 sec
SEQUENZE TRASCRITTE: 1

PARLANTI:

V: B.V., maschio, 70, L'Aquila, conduttore, giornalista, scrittore
B: M.E.B., femmina, 34, Arezzo, politica, avvocato, laureata

Scheda 16:
TIPOLOGIA: Interviste e inchieste di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 11/12/2014
NOME PROGRAMMA: Matrix
FONTE: http://www.video.mediaset.it/video/matrix/full/501952/puntata-dell-11-dicembre.html
DURATA PROGRAMMA: 111 min 03 sec
DURATA MONITORAGGIO: 32 min 54 sec
SEQUENZE TRASCRITTE: 1

PARLANTI:

T: L.T., maschio, 45, Cagliari, conduttore, giornalista
C: A.C., maschio, >30, giornalista
C1: M.C., femmina, >40, giornalista
B: P.B., maschio, 41, Bergamo, giornalista, laureato
S: dott. S., femmina, >40, criminologa, laureata

Scheda 17:
TIPOLOGIA: Interviste e inchieste di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 8/12/2014
NOME PROGRAMMA: Quinta colonna
FONTE: http://www.video.mediaset.it/video/quinta_colonna/full/501325/-la-grande-schifezza-8-dicembre.html
DURATA PROGRAMMA: 157 min 35 sec
DURATA MONITORAGGIO 56 min 20 sec
SEQUENZE TRASCRITTE: 1

PARLANTI:

D:	P.D.D., maschio, 56, Lucca, conduttore, giornalista, laureato
A:	A.A., maschio, 45, Agrigento, politico, laureato
G:	M.G., maschio, 48, Alessandria, giornalista, scrittore
S:	D.S., femmina, 53, Cuneo, politica, laureata
C:	P.C., maschio, 52, Roma, giornalista, laureato
F:	E.F., maschio, 51, Milano, politico, laureato
S1:	F.S., maschio, 56, Cassino, giornalista, politico

APPENDICE B

Brevi estratti delle sequenze trascritte

Materiale n.1:

TIPOLOGIA: Talk show televisivo politico
DATA TRASMISSIONE: 27/11/2014
NOME PROGRAMMA: Coffee Break
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=g8A2GgfDaYc
DURATA PROGRAMMA: 62 min 37 sec

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 4 min 16 sec

PARLANTI:

P: T.P., femmina, 46, Napoli, conduttrice, giornalista
D: C.D., maschio, 66, Cuneo, politico, ex sindacalista
S: S.S., maschio, 74, Rosarno, storico dell'arte e archeologo, laureato

START_TIME: 39:24

P#1: è a favore della nuova dignità del lavoro # ehm # consentitemi di sentire anche il professor settis ## professor settis io vorrei provare a fare il punto no ? abbiamo sentito un po' di cose questa mattina e la posizione di damiano ## che dice che è una sorta di… il suo lavoro è stato una sorta di danno è stato una sorta di riduzione del danno # la dirò male damiano però mi sembra che sia questo ### e abbiamo sentito che eh… sono cambiati i tempi e quindi ciò che prima era difendibile oggi non lo deve più essere e tutto questo # ma questa è la mia sensazione (siccome ci viene ripetuto spesso) in nome per conto del… ce lo dice l'europa ce lo dicono i mercati mi dice secondo lei i mercati e la democrazia, i mercati e i diritti in che relazione stanno fra loro? o se noi utilizziamo strumentalmente la parola mercato ?

S#2: a me sembra che questo richiamo continuo al mercato questo richiamo continuo alla , a una cosiddetta realtà ;a una realtà unica che ,che, che sarebbe quella dei mercati sia fortissimamente ideologica quindi vorrei usare la metafora usata da f. sul teorema del lampione il teorema del lampione che cos'è # uno perde le chiavi in una strada buia c'è un solo lampione che illumina un pezzettino di strada e cerca le chiavi sulla luce del lampione e se non le trova non le trova # ma ma ma quelle chiavi sono al buio sono da da dal 2007 ad oggi per questa crisi si cercano le chiavi nella nella … per uscirne si cercano le chiavi sotto il lampione del neoliberalismo con un fallimento

concreto e crescente del liberalismo e si continua a dire che l'Europa ci chiede questo io ripre > io riprendo il tema vedo che è stato completamente lasciato cadere il tema dell'evasione fiscale non so se … non so se l'Europa ci chiede anche di evadere le tasse e mi chiedo anche un'altra cosa # guardiamo la realtà benissimo… allora nella realtà io ci metterei anche una cosa che si chiama la costituzione della repubblica italiana all'articolo quarantuno della costituzione parla # come tutti sanno # delle piene libertà delle imprese … un articolo importantissimo però nella libertà delle imprese indica dei limiti e i limiti sono due l'utilità sociale e la dignità umana # dobbiamo chiederci se ogni passo indietro che si è fatto quello fornero quello renzi costituisca o meno un attentato all'utilità sociale e alla dignità umana e io credo che quando si parla della disciplina di partito in nome delle discipline di partito si rivendica anche da persone della cui onestà intellettuale non dubito come l'onorevole Damiano si rivendica il fatto che come una cosa positiva di aver votato positivamente a una cosa in cui non si crede per per disciplina di partito mi domando che fine ha fatto l'articolo 67 della costituzione che dice che ogni deputato e ogni senatore rappresenta la nazione e non il suo partito ## ogni deputato e ogni senatore nel momento in cui vota deve mettersi la mano sulla coscienza e votare ciò che ritiene essere l'interesse generale e ricordarsi # che la costituzione della repubblica #la volete cambiare forse ma è ancora quella lì # e finché è quella va rispettata quella costituzione # non un'altra ///

P#3: onorevole damiano

D#4: l'onorevole damiano ha votato mettendosi la mano sulla coscienza pensa di aver fatto bene a votare perché ha lavorato duramente per cambiare con trentasette emendamenti un testo giudicato all'inizio non modificabile # e io penso che accanto ad evidenti arretramenti ci siano evidenti avanzamenti e che sia giusto il tempo di analizzare perché chi ci ascolta vuole sapere veramente i contenuti …

END_TIME: 43:00

Materiale n. 2

TIPOLOGIA: Talk show televisivo politico
DATA TRASMISSIONE: 6/12/2014
NOME PROGRAMMA: Coffee Break
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=CVVOD5J_Qhg

DURATA PROGRAMMA: 62 min 37 sec

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE : 1
DURATA TRASCRIZIONE: 3 min 09 sec

P: T.P., femmina, 46, Napoli, conduttrice, giornalista
R: F.R., maschio, 55, Torino, giornalista, scrittore, laureato
G: D.G., maschio, 56, Livorno, giornalista, politico

START_TIME: 47:03

P#1: giacalone …

G#2: corretto questo riguarda i rifugiati ma che quindi corretto riguarda i rifugiati. Anche per gli altri immigrati l'immigrazione regolare A un saldo positivo in Italia come ce lo ha in Francia come ce lo ha in Spagna qui noi è è è una cosa buona ### pessimo la tolleranza dell'illegalità dell'illegittimità della clandestinità perché serve solo a diffondere paura # chiedeva Moni Ovadia ma la nostra costituzione è una costituzione

P#3: costituzione diritti universali

G#4: la nostra costituzione e i diritti universali dell'essere umano non mi consentono di andare negli stati uniti e rimanerci quanto mi pare al di là dei permessi senza avere una o condizione e svolgere un'attività # mi consentono di girare e questa è una cosa importante ma io non posso andare neanche a Parigi a fare il il il mantenuto sotto il ponte perché mi mi risped > mi rimpatriano mi riportano a casa mi dicono questo è vostro ve lo tenete # perché è giusto perché le dichiarazioni le le I diritti umani funzionano nelle aree dove si ha rispetto dei doveri umani non funzionano nelle aree in cui i diritti non esistono perché esiste invece la dittatura la repressione la persecuzione. È evidente che in queste aree noi abbiamo due problemi seri il primo è quello naturalmente di offrire una possibilità di scelta a quelli che scappano, e la seconda è di non tollerare quel tipo di dittatura io non tollero il governo dell'Iran non solo mi limito a dire che gli iraniani che scappano gli studenti che protestano andrebbero aiutati in Iran questo comporta delle scelte politiche però che non sono per niente pacifiche ## o pacifiste ///

P#5: c'era rondolino

R#6: io una cosa veloce sulle due cose veloci # uno sulla legalità io ho impressione che il problema della illegalità è un problema … un problema italiano non è un problema che ha a che fare con gli stranieri ho conosciuto una volta un rumeno … un rumeno che … un rumeno a roma per turismo l'ho conosciuto per caso in un'occasione così … e quello dice no ma l'Italia # sai tutti i delinquenti rumeni # nessuno rumeno perbene vuole venire in Italia perché voi prendete solo i delinquenti no come noi prendiamo solo i delinquenti ? dice sì perché in romania certe cose non sono tollerate poi sarà vero non sarà vero … la prendo anche come una battuta tra l'altro è pieno di rumeni per bene in Italia adesso non voglio naturalmente fare a mia volta /// però è un fatto che noi siamo un paese che siccome noi italiani viviamo spesso e volentieri nell'illegalità diciamo la verità no ? È così allora questo meccanismo ci pare anche un meccanismo come dire # estendibile a chiunque # salvo poi naturalmente avere picchi o di paura di quasi sempre per per … per così per motivi di propaganda politica piuttosto # di insicurezza economica tutte queste cose qua … ma alla radice io sono d'accordissimo con davide quando dice bisogna far rispettare la legge ma certo # dopodiché penso anche che le leggi possono e devono essere cambiate d'altra parte anche negli Stati Uniti c'è un dibattito in corso anche molto acceso sul discorso della legalizzazione diciamo così dei clandestini …

END_TIME: 50:12

Materiale n. 3

TIPOLOGIA: Talk show di inchieste giornalistiche
DATA TRASMISSIONE: 13/12/2014
NOME PROGRAMMA: Tv Talk
FONTE: http://www.media.rai.it/articoli/la-puntata-di-sabato-13-dicembre-2014/28894/default.aspx

DURATA PROGRAMMA: 89 min 44 sec

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 3 min 18 sec

PARLANTI:

G: R.G., maschio, 53, Roma, giornalista, conduttore tv, scrittore
B: M.B., maschio, 59, Milano, conduttore, giornalista
I: R.I., maschio, 57, Roma, giornalista, laureato
T M.T., femmina, giornalista blogger, editorialista
S: N.S., maschio, 47, Lucca, conduttore radiofonico, autore televisivo

START_TIME: 23:29

G#1: le faccio una domanda più maliziosa ### è come dire una reazione legittima del cittadino o anche una strada per il consenso?

B#2: dunque…

G#3: qua c'è poco da fare…

B#4: io vorrei escludere anche escludendo…

G#5: la casalinga a casa […]

B#6: che sia una caccia all'ascolto di cui poi la motta ci dirà # se anche fosse un'indignazione sincera non so se però poi in televisione… la cosa che conta il compito della tv secondo me è un altro non è questo compito tribunizio # è quello, ripeto di spiegare le cose perché il caso è molto complesso # capisco che quindi la complessità magari non fa ascolto ma credo che uno sforzo # come iacona come credo spero sia d'accordo perché lui lo fa nei suoi programmi è quello di andare oltre non di …

G#7: adesso vediamo…

B#8: mettere in scena questa filippica …

G#9: ecco iacona…

B#10: è quello di spiegarci il come ///

G#11: un conduttore, perché tu sei anche un conduttore oltre che un segugio di notizie # quando c'ha davanti questa luce rossa la tentazione di dire la sua come la governa non è un po' questo il punto devi… anche lui…

I#12: guarda che quello che dice la gente normale nei bar e negli autobus camminando questa settimana a roma è quaranta milioni di volte più forte sia in termini di parole che di indignazione /

G#13: ho capito ma

I#14: in fondo loro stanno intercettando quella parte del paese che ormai è diventata maggioritaria per la quale diciamo, il prodotto confezionato che prima tanto piaceva che era la politica non gli interessa più perché manco va a votare # ma su queste storie qui si riconosce perché dice… vedi c'avevo ragione io sono… c'è un livello # il livello di corruzione è arrivato al punto è arrivato…

G#15: però però è un bel problema # è l'anticamera del quirinale /

I#16: dentro roma no, fammi finire questa è la presentazione dei conduttori quelle trasmissioni, sapete benissimo che hanno dedicato pezzi più o meno lunghi al racconto infatti se sappiamo qualcosa di quella storia lo si deve anche a quelle trasmissioni # naturalmente io come mestiere non lo faccio non lo posso fare # non vado… non faccio un settimanale quindi se ci devo entrare ci devo entrare con il taglio di cercare di capirne…

B#17: certo /

I#18: qualcosa in più /

S#19: ma anche perché # non vi colpisce il fatto indignazione di cui diceva Iacona si parla nei bar però nessuno è sceso in piazza l'abbiamo come delegata agli studi televisivi in modo che si scaldino i comici e i conduttori così noi siamo a posto

M#20: però pebastiano io forse ho una risposta su questo ce l'ho nel senso che ci sono i s. n. no? mafia capitale è un hashtag che ormai sono dieci giorni sono dieci quindicimila tweet al giorno quindi…

S#21: e ci basta quella piazza lì dici tu?

M#22: forse è diventato quello lo sfogatoio # non so icona lei tra l'altro che ha settantacinquemila followers è molto presente in twitter non è che forse anche i s.n. sono […] non so quanto affidabile per il racconto cioè non è che gli operatori della c. ne tengono troppo conto? e magari continuano a cavalcare anche tematiche che nascono da lì…

S#23: come perde perché […]

I#24: io penso che dovunque gli italiani hanno cercato esprimersi l'hanno fatto nei posti di lavoro certo # scendere in piazza ## no

perché eh si forse succederà anche a roma ma il punto è che di fronte a questo tradimento della politica che è continuo # storia dopo storia mese dopo mese anno dopo anno e qui si sta spezzando … il filo è diventato stretto /

END_TIME : 26:47

Materiale n. 4:

TIPOLOGIA: Talk show di inchieste giornalistiche
DATA TRASMISSIONE: 10/12/2014
NOME PROGRAMMA: Mi manda Raitre
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-364c20c8-5fa6-41c3-a1e1-04b9a83252f7.html

DURATA PROGRAMMA: 54 min 03 sec

Trascrizione

SEQUENZE TRASCRITTE 1
DURATA TRASCRIZIONE: 2 min 05 sec

PARLANTI:

G: E.D.G., femmina, 53, Terni, conduttrice, giornalista
Y: Y., maschio, >40, Roma, n.c.
X: X., femmina >40, Roma, n.c.

START_TIME: 14:50

G#1: era un bravo venditore …

X#2: sì ///

Y#3: io ho visto persone durante le varie riunioni che sono state fatte man mano che si palesava il ritardo della costruzione, entrare con la rabbia schiumante dalla bocca # riuscire che trattavano per i rivestimenti dei pavimenti insomma # aveva il potere di calmare le persone e indurle forse ad aumentare addirittura l'investimento se possibile /

G#4: quand'è che avete capito ? quando sono arrivati i primi segnali ? quando quand'è che avete percepito che questa casa non sarebbe mai arrivata …

X#5: il caso del furto …

G#6: come ?

X#7: un caso emblematico ehm … praticamente il signor giuseppe lentini che appunto era sempre una persona che trattava anche con i proprietari del terreno # avrebbe dovuto perfezionare l'acquisto del terreno con gli ultimi soldi che noi gli anticipi gli avevamo dato # e la notte prima della consegna dei soldi al proprietario del terreno lui denuncia alla questura alla > al comando dei carabinieri di casalpalocco lì vicino a dove abita lui, un furto con scasso in casa sua in cui gli rubano , gli prelevano ignoti dalla tasca dei pantaloni oltre un miliardo tra assegni circolari e contanti /

G#8: parliamo di vecchie lire ovviamente …

X#9: sì di vecchie lire # addirittura pare mett > alzando le mani e ferendo la moglie marilena swarz è partito pare un colpo di pistola # di tutto questo c'è denuncia sono intervenuti i carabinieri e e lui ha denunciato questo furto di denaro # io non capisco chi di noi del gruppo di vallerano gli abbia potuto dare assegni circolari o denaro contante lui ha dichiarato di aver subito questa rapina in casa in cui è partito anche un colpo di pistola e la moglie, ci tengo a precisare # marilena swarz # lui giuseppe Lentini afferma essere stata ferita in questa colluttazione ///

END_TIME : 16:55

Materiale n. 5

TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 9/12/2014
NOME PROGRAMMA: Ballarò
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a5759597-8076-4d2d-8ff2-d1e10179f54e.html

DURATA PROGRAMMA :

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE : 1
DURATA TRASCRIZIONE : 5 min 31 sec

PARLANTI :

G: M.G., maschio, 52, Roma, conduttore, giornalista, laureato
M: I.M., maschio, 59, Genova, politico, sindaco, laureato

START_TIME: min 30:00

G#1: però sindaco però nelle intercettazioni c'è anche dell'altro no? lei finora ha detto # che appunto s'è solo scritto che se con marino firmavano gli affari per la cupola in realtà però anche una parte del suo gruppo è stato pesantemente coinvolto no? il responsab / l'assessore alla casa ozimo per primo # poi c'è il responsabile della trasparenza anche lui coinvolto in questa vicenda # il presidente dell'associazione capitolina # da ultimo nelle carte c'è anche il tentativo di buzzi in un pranzo da / al ristorante alvaro di contattare il suo segretario mattia stella ## ecco lei come fa a dire no…non ne so niente # non ne sapevo # non ho visto nulla …

M#2: è esattamente come dice lei c'era un tentativo quasi ossessivo, almeno si capisce dalle # dalle intercettazioni di cercare di arrivare a questo sindaco e quindi si era individuate alcune figura tra cui una persona molto perbene che lavora nella mia segreteria e si è detto, mi pare che dalle intercettazioni si dicesse, dovremmo valorizzarlo in modo che possa condizionare marino io vorrei specificare che mattia stella non è indacato # non è indagato è stato ascoltato dalla procura come persona informata sui fatti e non c'entra nulla con questo malaffare che tentava, come immaginavo si faceva, io non sono un esperto di come la criminalità organizzata si muova per cercare di circuire i propri interlocutori ma certamente cercavano interlocutori # e qui hanno trovato le porte sbarrate anche perché io come tutti sono # non vado nei salotti non vado nei ristoranti, e se si deve trattare di un progetto importante per il comune do # con i miei collaboratori un appuntamento alle nove del mattino in campidoglio /

G#3: però ecco un'altra cosa sindaco lei aveva detto che non conosce buzzi e non l'aveva mai incontrato # c'è una foto diverse foto in

realtà che vi ritraggono insieme ## chi era buzzi per lei? il padre padrone di questa cooperativa che aveva le mani in pasta dappertutto… ecco…eccole…/

M#4: la foto le foto o la serie di foto che mi ritrae insieme al # a questo amministratore che come è stato detto prima gestiva una serie di cooperative che avevano un obiettivo sociale # pensi che quelle cooperative erano state fondate quando c'era un grande sindaco che si chiamava ugo vetere nel 1984 /

G#5: ecco ma lei buzzi non lo conosceva insomma…

M#6: no, io lo incontrai durante la campagna elettorale perché andai nella cooperativa e devo dire sinceramente che ancora oggi ritengo che cooperative di quel tipo che mirano a reinserire socialmente una persona che ha sbagliato nella vita e che uscendo dal carcere non trovano lavoro e gli viene offerto …

G#7: sono utili?

M#8: no, no, sono utilissime perché sennò quelle persone non trovando la possibilità di essere inserite ad esempio in un lavoro di giardinaggio o di cura del verde finiscono per tornare a delinquere /

G#9: senta sindaco un'altra /

M#10: e io così l'ho conosciuto, e le posso anche dire che di quella giornata ho un ricordo positivo, sa di una campagna elettorale molte giornate non si ricordano però/

G#11: senta sindaco, però /

M#12: io nel vedere # le persone che erano uscite dal carcere e che riprendevano a lavorare # beh io ne sono stato sollevato e incoraggiato.

P#13: abbiamo poco tempo però voglio chiederle ancora una cosa # la prima è … c'è questo … questa sorta di giallo sui locali della stessa cooperativa a pietralata, per i quali voi avreste applicato un canone di favore e la destra ha attaccato pesantemente # su questo come si giustifica lei?

M#14: guardi mi fa molto piacere che lei me lo chiede perché questa è la querela che ho firmato questa sera con libero perché dal 1985 sino a quando si è insediato il sindaco marino # il sottoscritto per quei locali non è stato pagato neanche un euro # sono stati dati per un terzo di secolo # trent'anni # un terzo di secolo in concessione gratuita # arriva m. e dice coloro che hanno un profitto da un locale o da un luogo affittato dal comune devono pagarlo a prezzo di mercato # coloro che danno attività sociale bisogna applicare la legge non glielo possiamo più dare gratis /

G#15: quindi lei ha cominciato a farli pagare /

M#16: / glielo dobbiamo dare a un prezzo scontato come indicato dalla legge quindi # la notizia è che quando sono arrivato io per la prima volta # ho cominciato a farli pagare e su libero scrivono

che io ho fatto uno sconto! Ma insomma io credo che notizie così false ## bisogna veramente avere determinazione per tentare di infangare … # anche perché /

G#17: ma senta sindaco a questo punto …

M#18: io credo che libero abbia dei giornalisti che siano in grado di verificare le notizie …

END_TIME: 35:01

Materiale n. 6:

TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 9/12/2014
NOME PROGRAMMA: Bersaglio Mobile
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=_dEWEqHp__0

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE:1
DURATA TRASCRIZIONE: 3 min

PARLANTI:

M: E.M., maschio, 60, Milano, conduttore, giornalista
G: R.G., maschio, 54, Roma, politico

START_TIME: 52:40

M#1: io so quanto è lontano culturalmente da questo Giacchetti però…tocca a lei parlare ///

G#2: mi sembra di capire che adesso siamo > spaziamo nell'universo mondo ## no però è interessante la questione…

M#3: io non posso neanche far finta di non averlo sentito…

G#4: no no guardi non abbiamo bisogno di espellere perché il presidente di stefano si è già autosospeso dal partito # quindi è fuori dal partito… quelli che non l'hanno fatto li abbiamo mandati in carcere votando # per esempio genovese…quindi diciamo…credo che /

M#5: avete votato a favore dell'arresto…

G#6: abbiamo votato a favore dell'arresto di genovese sulla richiesta della magistratura # quindi quando si verifica una cosa di questo tipo tutti quelli che sono indagati non abbiamo potuto espellerli perché hanno fatto un passo indietro per conto loro… quindi diciamo tendenzialmente eviterei di pretendere dagli altri di prendere lezioni…

M#7: perché i loro espulsi semmai li accoglierebbe…

G#8: no perché le situazioni # credo che di battista dovrebbe dire queste persone non sono state espulse perché non hanno versato i soldi queste persone sono state espulse perché pur avendo versato i soldi anziché certificare in un sito di cui hanno posto problemi di privacy… l'hanno pubblicato sulle loro pagine facebook o da altre parti e via dicendo # quindi la ragione dell'espulsione non sarà una casta # assomiglia di più a una setta però … non è perché non hanno versato i soldi e non hanno rispettato il patto… è perché diciamo hanno

pubblicizzato questa loro… ehm re > questa regola su un diciamo in un modo diverso di come hanno fatto gli altri # è una ragione per la quale si spendono di persona problemi del movimento cinque stelle # peraltro il tema degli scontrini i non scontrini e via dicendo… non è che l'ho sollevato io è una questione che diciamo hanno posto loro l'hanno tirata fuori loro e inevitabilmente poi # quando succedono queste cose inevitabilmente poi ci cascano loro# mi consenta di dire una sola parola /

M#9: tutto quello che vuole ///

G#10: io dico sempre che bisogna passarci sulle cose ## quando si dice le politiche abitative … cioè abbiamo fatto una finestra nella quale però io non so se romani si riconoscono … nella diciamo fotografia che ha fatto di battista io non penso… io penso che questa sia una città sana una città di gente che ha fiducia # voglia di migliorare di cambiare e che sicuramente darà una spinta farlo ## però le faccio l'esempio…quando si dicono delle cose senza sapere di che cosa si parla… le politiche abitative per i rom ### io me ne sono occupato ## i rom non li puoi portare dentro le abitazioni perché la loro ragione strutturale storica e culturale è diversa e se tu provi a fare un'operazione del genere giustamente c'è la rivolta # questo significa che noi dobbiamo giustamente lasciare i rom gli immigrati …le periferie insomma in questo modo ovviamente no…ma amministrare vuol dire percepire evidentemente il disagio che ci può essere in una periferia perché c'è un'espansione… ci sono troppi campi rom perché c'è poca sicurezza perché ci sono tante mancanze che non c'entrano nulla con i rom in quanto tali # ma non solo quella protezione sociale che deve esistere nelle periferie # e non solo nelle periferie che a mio avviso è stata innanzitutto smontata dalla giunta Alemanno [...]

END_TIME: 55:40

Materiale n. 7:

TIPOLOGIA: Talk show politico
DATA TRASMISSIONE: 16/12/2014
NOME PROGRAMMA: DiMartedì
FONTE: https://www.youtube.com/watch?v=7OzL3yAWqKo
DURATA PROGRAMMA: 164 min 04 sec

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 3 min 31 sec

PARLANTI:

F: G.F., maschio, 47, Roma, conduttore, giornalista, laureato
A: A.A., femmina, 28, Perugia, politica, laureata
G: M.G., maschio, 48, Alessandria, giornalista, scrittore

START_TIME: 20:00

G#1: l'incidenza del governo renzi è che non ha ridotto le tasse al di là dell'annuncio della riduzione fiscale in realtà ripeto sta scritto nel documento scritto dal governo che la pressione fiscale rimane lì e rimane lì perché non si è inciso nelle spese perché la spending review abbiamo rinunciato un commissario della spending review l'abbiamo rimandato a washington ma le spese sono rimaste lì

F#2: e gli ottanta euro?

G#3: gli ottanta euro sono stati un intervento # un intervento si sostegno alle famiglie ma non è stato un intervento di riduzione fiscale che invece questo paese ha bisogno …

F#4: anna ascani lei come risponde?

A#5: beh intanto dipende da # da che tipo di pressione fiscale si parla nel senso visto che ha fatto una scelta politica chiara il governo ha scelto di ridurre le tasse sul lavoro e sull'impresa # la # la gli ottanta euro famosi … in realtà in questa legge di stabilità sono registrati come maggiore spesa ma erano un taglio all'irpef e c'è dall'altro lato un taglio all'irap che va dalla parte delle imprese più le decontribuzioni sui nuovi assunti per cui in italia le tasse vengono lì /

F#6: perché scusi ? se sono [???]

A#7: in realtà però il problema maggiorazione sulla casa …

F#8: però perché # è una maggiore spesa o taglio di tasse?

A#9: perché nella legge di stabilità gli ottanta euro sono registrati # se lei va a vedersi le tabelle sono registrate in voce maggiori spese piuttosto che taglio di tasse /

F#10: però se è maggiore spesa servono più tasse per coprirla no ?

A#11: gli ottanta euro # lei si vada a vedere tutte le tabelle che ci sono del m. in realtà a noi hanno detto una questione di pura contabilità # quello che accade nella busta paga degli italiani che poi è quello di cui stiamo parlando è che scritto ottanta euro # che ricevono ottanta euro in più /

G#12: ma non sono un taglio delle tasse

F#13: uno alla volta …

A#14: ma lei giordano / se riceve gli ottanta euro / è una questione che fa la differenza

G#15: ma / … ho capito ma /

F#16: posso dire una cosa ? poi bisogna rimetterceli

G#17: non è un taglio di tasse

A#18: se lei va a vedere l'impianto complessivo della legge di stabilità questa è una manovra espansiva che ha anche una parte di rischi perché si poggia su un taglio alla spesa ed è una spending review che va assolutamente coperta perché poi in realtà ci sono invece tutta una serie di clausole che scattano se quel taglio alle spese non viene adeguatamente effettuato così come l'evasione fiscale # per cui c'è un impegno molto forte /

G#19: mi … mi scusi /

A#20: gli ottanta euro sono coperti così quindi c'è un impegno del governo a fare esattamente quello che dice giordano /

F#21: successivamente /

A#22: cioè ad intervenire ///

G#23: ma l'impegno ma non c'è non è stato fatto /

A#24: non è vero c'è un impegno ministero per ministero, voce per voce # le regioni …

G#25: non è stato fatto # le municipalizzazioni restano lì

A#26: però posso dire una cosa sulle tassazioni sulla casa, perché io qui sono assolutamente d'accordo con quello che dice giordano # però facciamo una cosa, facciamo un passo indietro perché io ho vissuto questa legislatura dall'inizio ## la tassazione sulla casa spesso diventa la bandiera ideologica di una parte politica che ne fa una materia assolutamente propria # per cui si arriva all'abolizione alla negazione senza pensare minimamente all'impatto che ha sulle casse dello stato # salvo poi dove introdurre tasse che poi sono confusionarie più caotiche e alla fine risultano anche più complicate per le famiglie italiane da

pagare # il m. dice che il gettito sarà di tre miliardi da pagare inferiore # nel documento che è uscito cioè nelle case dello stato/

G#27: entreranno che cosa? /

A#28: quella tassazione / entreranno tre miliardi in meno rispetto al 2012 # questi sono i bilanci che fa il m. # poi io non son /// non lavoro per il ministero dell'economia e quindi … /

F#29: ehm quindi dice che saranno inferiori

A#30: dice che saranno inferiori però effettivamente se noi consideriamo # se lei va a vedere le aliquote dei singoli comuni # non dappertutto la tasi è più bassa e soprattutto dove le detrazioni non sono state confermate # quelle detrazioni che vanno proprio a favore dei più deboli /

F#31: di cui parlavamo prima …

A#32: si rischia di pagare di più ///

F#33: l'effetto opposto /

END_TIME: 23:31

Materiale n. 8:

TIPOLOGIA: Trasmissione approfondimento su temi di arte e cultura
DATA TRASMISSIONE: 27/11/2014 (replica 6/04/08)
NOME PROGRAMMA: Passepartout
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-6624b3fe-eda0-40d7-a4b6-998634685079.html#p=
DURATA PROGRAMMA: 30 min 57 sec

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 4 min 41 sec

PARLANTI:

D: P.D., maschio, 65, italofrancese, critico d'arte, giornalista, conduttore tv

START_TIME: 16:18

D#1: e adesso oltre al santone arabo io conosco anche un santone di origine ebraica con la barba bianca che era sigmund freud che a vienna compiva un percorso abbastanza analogo # cercava la roba terribile che sta in ognuno di noi # la differenza fra le paure del diavoletto e la voglia di capire com'è fatto il mondo riesce a combinarsi talvolta in un modo particolare # quello della wunderkammer perché la wunderkammer è una… è una creazione che sta a metà fra la cultura scientifica e le fantasie bizzarre /// innsbruck ## in mezzo alle montagne ### del Tirolo il castello di ambras # il modesto castello medievale fu trasformato in un prestigioso accumulo di fabbriche # una sorta di palazzo alpino # da ferdinando secondo dopo il 1560 ///

D#2: monumentale per l'arciduca # del Tirolo # fratello dell'imperatore è un collezionista accanito ferdinando secondo # figlio minore di ferdinando primo imperatore…quello al quale carlo quinto lascia la casa d'asburgo vienna e la corona imperiale ### diventa arciduca del tirolo e qui qualcosa bisogna pur fare per divertirsi poiché a Vienna la corte è fantastica ## quella del fratello maggiore imperatore /// collezione di tutto # il possibile e l'impossibile avrà la raccolta di tutte le pietre dure di tutta l'europa di allora /// oggetti lavorati sotto squadra rappresentazioni di serpenti bizzarri di animali incredibili oreficerie inattese ceselli perfetti […]

END_TIME: 20:59

Materiale n. 9

TIPOLOGIA: Trasmissione approfondimento su temi di medicina e salute
DATA TRASMISSIONE: 9/12/2014
NOME PROGRAMMA: Elisir
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-08d6e38c-62e5-4e74-94df-d71b65d6f5df.html

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 2 min

PARLANTI:

P: A.P., maschio, >50, Bologna, medico, laureato
M: M.M., maschio, 71, Bitonto, conduttore, regista teatrale

START_TIME: 18:30

P#1: ci sono naturalmente varie modalità di fonazione # sono dei vocalizzi che diciamo nella sostanza appunto… /

M#2: il neonato è già in grado di muovere le corde vocali ?

P#3: certamente /

M#4: eccome se le muove…

P#5: certo # altrimenti non potrebbe deglutire nulla /

M#6: soprattutto non potrebbe urlare la notte svegliare i genitori quando ha fame…

P#7: esatto anche quello…

M#8: quali sono i segnali # a proposito di segnali appunto # che ci dicono che qualcosa non va nelle corde vocali ?

P#9: beh la cosiddetta di disfonia # le corde vocali appunto servono per la fonazione… la disfonia è un'alterazione della voce…

M#10: ma allora perché si dice lei alla faringite o la laringite quando viene la voce rauca?

P#11: sono quelle cose… la faringite # sono delle cose che non si negano mai nessuno… che se le auto diagnosticano come la sinusite come quelli che dicono ho la cervicale # in realtà una disfonia può derivare da tante ragioni una delle quali la più banale è una laringite

M#12: un’infiammazione di tutta…

P#13: un'infiammazione delle prime vie respiratorie che normalmente /

M#14: che può essere dovuta fatti virali o batterici…

P#15: sì in generale virali o il freddo che aiuta appunto nella virulentazione di questi microrganismi /

M#16: la aiuta ma non la provoca

P#17: non la provoca la aiuta esatto ///

M#18: diciamolo a tutti queste forme che finiscono in ite le infiammazioni possono essere dovute ad agenti patogeni che si chiamano virus o batteri /

P#19: possono anche essere dovute #le infiammazioni in generale possono essere dovute a traumi o a traumatismi quindi anche a condizioni che possono /

M#20: cioè se uno sforza la voce ad un comizio rischia non solo di dire delle sciocchezze ma produce anche uno sforzo che influisce sulla voce ///

END_TIME: 20:30

Materiale n.10:

TIPOLOGIA: Interviste di attualità e cultura
DATA TRASMISSIONE: 24/11/2014
NOME PROGRAMMA: Il caffè di Raiuno
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-48063480-1049-4b35-ac2c-f9f1f0248c83.htm
DURATA PROGRAMMA: 20 min

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 1 min 18 sec

PARLANTI:

T: C.T., femmina, 56, conduttrice, scrittrice, giornalista
F: G.F., femmina, 33, Bari, conduttrice, giornalista, laureata
R: F.R, femmina, >40, giornalista, blogger

START_TIME: 6:10

T#1: noi restiamo in India insieme a cinzia ///

F#2: restiamo in india insieme a francesca rosso che è tornata a trovarci # giornalista e blogger … ciao come stai…

R#3: tutto bene…

F#4: francesca ha un blog # un live blog stampa molto interessante in cui racconti la tua esperienza in india tu sei stata quattro mesi in india e alla alla ricerca del cinema, del cinema danzato sei un'esperta di cinema e di danza…e questo blog è diventato un ebook giusto ?

R#5: esatto esatto sì giustissimo ///

F#6: allora l'india ## tu sei andata a cercare quindi la danza …

R#7: io sono andata a cercare la danza nel cinema di bollywood # che è l'industria cinematografica più grande del mondo e che è un'industria del cinema danzato, del cinema in cui si balla /

F#8: com'è bollywood ?

R#9: un mondo coloratissimo molto allegro molto ricco in cui succedono molte molte cose # un cinema davvero molto vitale da tutti i punti di vista in cui lavorano moltissime persone sono cinquecentomila persone a lavorare lì

F#10: ma tu sei entrata nel set…

R#11: assolutamente sì /

F#12: hai fatto anche la comparsa…

R#13: ho fatto anche la comparsa lo ammetto e ho danzato di notte su una spiaggia a una festa di matrimonio io… sì ho fatto la comparsa ///

END_TIME: 7:18

Materiale n. 11:

TIPOLOGIA: Interviste di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 15/12/2014
NOME PROGRAMMA: Porta a porta
FONTE: http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-82c546b3-03e6-4132-a541-baa7b09c5d71.html#p=

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 2 min 7 sec

PARLANTI:

V: B.V., maschio, 70, L'Aquila, conduttore, giornalista, scrittore
B: M.E.B., femmina, 34, Arezzo, politica, avvocato, laureata

START_TIME: 7:40

B#1: se l'azione guerini hanno precisato che non c'è nessun accordo ad oggi con forza italia per il presidente della repubblica # è capitato in passato per esempio giorgio napolitano # al momento della rilevazione è stato votato anche da forza italia quindi bersani, berlusconi fecero un accordo su giorgio napolitano e quindi anche forza italia l'ha votato ## può risuccedere ovviamente non è escluso perché il pd sceglierà un nome al proprio interno… poi sottoporrà ovviamente agli altri partiti presenti in parlamento # forza italia e agli altri presenti anche col movimento cinque stelle non sarebbe la prima volta che c'è un accordo sulle nomine perché ora loro fanno un po' la parte di quelli duri e puri…però al di là del giudice del csm oggi l'onorevole di maio non sarebbe vicepresidente della camera senza i voti del pd fico non sarebbe presidente dell'autorità di vigilanza della rai senza i voti del pd… quindi è già capitato in passato di fare degli accordi per il movimento cinque stelle quindi può darsi che possa capitare anche per il presidente della repubblica… io credo che quando arriverà il momento le forze presenti in parlamento saranno responsabili avranno senso dell'istituzione e troveranno un accordo /

V#2: però ministro lei # lei sa bene che un nome o una rosa # non so quello che deciderete di fare # scelti o proposti del partito democratico a berlusconi o grillo ## 'nsomma so' dei nomi abbastanza diversi ## la prima scelta sarà per il contraente del patto del nazareno… si mette d'accordo con quello /

B#3: no la prima scelta sarà per italiani # noi cercheremo di fare una scelta che sia ovviamente nell'interesse dell'italia degli italiani prima di tutto # delle nostre istituzioni repubblicane poi # sulla base di nomi autorevoli come lo è stato appunto # giorgio napolitano in grado di essere una garanzia per tutti di rappresentare

tutti cercheremo come è sempre avvenuto come ci chiede la nostra costituzione che ci chiede maggioranze più ampie proprio perché siano condivise in parlamento ## troveremo un nome che possa essere diciamo riconosciuto da più partiti # vedremo se con forza italia o il movimento cinque stelle ///

V#4: per quale squadra tifa ?

B#5: per il milan ## si vede mi sembra dai colori che oggi…

V#6: c'è un romanista nel presepe e un giocatore del napoli ## lei riesce a fare catenaccio gioca in difesa in maniera così amabilmente perfetta…

B#7: no sono sincera…

V#8: Non lascia uno spiraglio chi tra berlusconi e grillo gli italiani…

B#9: ma credo che questo sia il compito nostro # siamo chiamati a ragionare non tanto di intese di figure istituzionali alte …

END_TIME: 10:10

Materiale n.12:

TIPOLOGIA: Interviste e inchieste di attualità e politica
DATA TRASMISSIONE: 8/12/2014
NOME PROGRAMMA: Quinta colonna
FONTE: http://www.video.mediaset.it/video/quinta_colonna/full/501325/-la-grande-schifezza-8-dicembre.html

Trascrizione:

SEQUENZE TRASCRITTE: 1
DURATA TRASCRIZIONE: 4 min 14 sec

PARLANTI:

D: P.D.D., maschio, 56, Lucca, conduttore, giornalista, laureato
A: A.A., maschio, 45, Agrigento, politico, laureato

START_TIME: 24:25

D#1: è vero che ci sono le mele marce ma le assicuro che il puzzo di queste mele marce a roma lo sentivano quasi tutti ormai eh…c'erano rimasti proprio i capi che non capivano sta roba qua perché gli altri lo sapevano tutti /

A#2: la cosa… la cosa… la cosa che più mi ha colpito è stata la continuità nell'ambito del diverso colore politico /

D#3: eh appunto…

A#4: e anche il fatto che questi qui avessero la forza in alcuni casi e la tentazione in altri

D#5: sì…

A#6: di comunque trovare un aggancio sentendosi comunque forti # bene io spero che questa inchiesta che sono convinto che sia solida # possa davvero non solo scardinare questa organizzazione ma anche dimostrare a tutti quelli che pensano di potere andare avanti in questo modo che non c'è più chance ///

D#7: guardi un po' cosa dice il sindaco Marino poi # è comparsa la foto # diceva che lui non conosceva nessuno guardi un po'…

[servizio speciale]

D#8: ma sto comune di roma noi lo teniamo in piedi così com'è va tutto bene così non sapeva nulla nessuno, non si è accorto di nulla nessuno va avanti tutto tranquillamente…c'è solo qualche mela marcia ## il puzzo si sente da milano /

A#9: da domani avrò il modo di parlare con il prefetto che ha studiato in questi giorni le carte # mi farà la sua prima relazione su quello che è successo dopodiché valuteremo il da farsi però /

D#10: ma lei si è fatto un'idea o no ?

A#11: io mi sono fatto… io mi sono fatto l'idea che vi era un livello complessivo di penetrazione nel sistema però che …un conto è il giudizio politico sul fatto che questa amministrazione debba andare voglia andare possa andare avanti…

D#12: sì…

A#13: un conto è il giudizio tecnico da ministro…relativamente alla possibilità che le infiltrazioni criminali siano tali da condizionare il complessivo andamento dell'amministrazione comunale perché da questo giudizio /

D#17: però…

A#18: tecnico deve nascere la valutazione se proporre o no al consiglio dei ministri questa # la decisione del consiglio dei ministri di sciogliere un ente locale # per di più roma capitale o meno ascolterò /

D#19: però guardi ministro scusi # roma è la capitale d'italia e tutti dicono roma # non si può fare perché è la capitale l'immagine dell'italia…negli altri paesi # ricordo semplicemente madrid londra e parigi # e poi potrei ricordarle anche berlino ed altre # quando sono successi scandali # la classe politica questi qui magari c'erano anche loro # però li han presi a calci nel sedere subito appunto perché erano le capitali # occorreva dare una bella ramazzata immediatamente… lei pensa che si possa andare anche a roma un colpo di ramazza oppure no ?

END_TIME: 28:11

Allegato all'appendice B – esempi estratti dal *corpus*

Il caffè di Rai 1 24/11/14

- L'India, sei andata a cercare la danza.

Otto e mezzo 27/11/14

- Tutti gli account che sottostanno a quelle notizie […], non è specificato da nessuna parte che sono della C.A. .

Coffee Break 27/11/14

- La posizione di Damiano, il suo lavoro è stato una sorta di danno
- La costituzione della repubblica, la volete cambiare, ma è ancora quella lì
- La questione, ripeto, ci sono delle salvaguardie tassative
- Io, non mi pare di avere accusato di indegnità nessuno

Bersaglio mobile 5/12/14

- Le politiche abitative per i rom [#] io me ne sono occupato.
- Come ci si comporta, […], la fase di crisi, […] come spiega questo fatto?
- La roba di G., anche qui, [###] io mi sono morso la lingua per tutta la trasmissione perché volevo replicare.

Cinematografo 6/12/14

- "Francesco", (che vedremo in tanti sicuramente lunedì e martedì) [##] lo vedremo in tanti, al cinema è più complicato.
- La poesia, ne siamo circondati.
- M.M. (un altro interprete di questa pellicola) [#] sentiamolo.
- Io (come opera prima e regista), mi hanno messo dentro a una culla.
- Woody Allen, se lo si prende come film a sé è un film deboluccio, elegante ma sterile.
- O. S., Woody Allen commentato da lei.
- Due che sono più anziani, che fanno proprio gli scemi, c'è qualcosa che alla fine prende.
- È un film, come ripeto, è stato fatto con una piccola produzione.

Coffee Break 6/12/14

- Eroi, […] persone che sono dovuti fuggire sotto la minaccia dei miliziani
- L'Italia produttiva, più che eroi sono persone normali
- (Quel settore lì [#] produttivo), le miniere, non funzionava più.
- (Noi come siamo messi?) […] Siamo messi in maniera [#] diciamo che potremmo fare, potremmo fare meglio.

- Tor Sapienza, è un posticino […], lì quando tu costruisci un posto brutto poi succedono cose brutte.
- L'Italia, tutti i delinquenti rumeni, nessun rumeno per bene vuole venire in Italia.
- La radice, io sono d'accordissimo con quando dice di far rispettare la legge.

Quinta colonna 8/12/14

- La procura, ci sono sicuramente dei provvedimenti […]
- […] tutta questa schifezza a Roma, non se ne fosse accorto nessuno?
- Madrid, Londra e Parigi, […], quando sono successi scandali lì la classe politica, questi qui, magari c'erano implicati anche loro, però li han presi a calci nel sedere subito […].

Il caffè di Rai 1 8/12/14

- La morbosità mediatica di questi giorni, *pro* ne tiene conto?
- Profumi, siamo ancora in grado di lasciarci affascinare dal profumo

Elisir 9/12/14

- Quanti di noi abbiamo l'ugola d'oro, ne parleremo.
- La faringite, sono quelle cose che non si negano mai a nessuno, che se le autodiagnosticano.
- Questo, non ci sono rischi (io sto a posto).

Ballarò 9/12/14

- Mafia romana, P. com'è la situazione?
- Cooperative di quel tipo (che mirano a reinserire socialmente una persona che ha sbagliato nella vita), sono utilissime.
- Le persone che erano uscite dal carcere e che riprendono a lavorare, io ne sono stato sollevato e incoraggiato.
- Questa sorta di giallo sui locali della stessa cooperativa a Pietra Alata, come si giustifica lei?
- Coloro che fanno attività sociali, bisogna applicare la legge, non glielo possiamo più dare gratis.
- Io credo che, notizie così false, bisogna veramente avere determinazione per cercare di infangare [/]
- Ernesto G. D. L., secondo me ce l'aveva con lei.

Mi manda Rai 3 10/12/14

- Quel foglio che lei ha mostrato […], la stessa sera siamo entrati in quel sito, […] la stessa sera è scomparsa dal sito
- La moglie M.S., G. L. afferma essere stata ferita in questa colluttazione.
- L'amministrazione, […] possiamo dormire sonni tranquilli.

- Questo strano nostro Paese, sono vent'anni che questi personaggi seguitano a commettere reati e truffare.

Matrix 11/12/14

- Una madre che uccide un neonato per un raptus, le abbiamo viste [///] Ma una madre che a otto anni commette un crimine così orrendo, così feroce, […] in criminologia entrerà almeno nei libri.

Tv Talk 13/12/14

- Il caso del povero L., […] cioè gli hanno dato un po' di linfa normativa
- Scendere in piazza, forse succederà a Roma.

Report 14/12/14

- Riso bio, è possibile farlo ma non tutte quelle quintalate all'ettaro.
- 2014, forse è perché vi siete mossi voi, ce l'hanno mandato.
- I dati del 2013, abbiamo sessanta analisi.

Porta a porta 15/12/14

- Un nome o una rosa […] proposti a Berlusconi o a Grillo[…] cioè so' dei nomi abbastanza diversi.
- Tutte le riforme, Forza Italia ci sta votando contro.

Di martedì 16/12/14

- Le aliquote più basse dei singoli comuni, non dappertutto la TASI è più bassa.
- R, […], un anno fa, questa scena me la ricordo perfettamente.
- La sensazione che ho, […] non ho nessuna critica contro R., credo che sia in buona fede.
- I pensionati, […] ma che hanno fatto i pensionati a R.?
- L'impresa, abbiamo ridotto le tasse.

Announo 18/12/14

- Ismar [##] tu lo conoscevi?
- Tuo figlio, vogliamo che torni a riabbracciarti.
- Anche loro, ogni religione è chiamata alla conversione.

L'aria che tira 19/12/14

- Far da soli, [#] si può.
- L'immigrazione, […] leggevo stamattina che ci sono duecento immigrati che sono sbarcati in Grecia, si rifiutano di sbarcare in Grecia perché vogliono venire in Italia.

APPENDICE C

Alcune delle sequenze consultate dal *corpus* CLIPS

Materiale CLIPS n. 1:

TRANSCRIPTION_inf.

DAT: 27/04/01

CMT: qualche rara sovrapposizione tra i parlanti

Nst: 52

p1#1: <NOISE> ci fa fare le ore piccole <sp> ed è il direttore più imitato della televisione italiana <sp> oltre che il più prolifico <sp> <inspiration> a livello di<ii> scrittura <inspiration> è Gabriele La Porta

p1#2: mi vie+ mi fa piacere dire buongiorno Gabriele <sp> buongiorno

p2#3: <eh> beh certo finalmente <NOISE>

p1#4: {<NOISE> direttore di <sp> Rai Notte <sp> nonché autore <lp> di un libro che ha portato qui che si intitola <sp> Donne magiche <sp> Eri Editore <inspiration>}

p1#5: sono storie di donne

p2#6: sono storie di donne<ee> come spesso nei miei libri <sp> ma di donne con <eeh> come dire quel senso di brillantanza

p2#7: insomma <sp> sono donne con grandi intuizioni con facoltà che possiamo definire <inspiration> sommariamente un po' parapsicologiche insomma

p2#8: sono storie <sp> al limite, ai, al confine

p1#9: ma quanto ti piace questo sottile confine tra <sp> <inspiration> realtà e<ee>, qualcosa che sfugge all'umana comprensione

p2#10: Beh intanto Shakespeare <sp> <inspiration> {[dialect] c'arricorda} <sp> <eh> come si dice a Roma , {[dialect] c'arricorda} che noi siamo <sp> <inspiration> fatti dello stesso tessuto <sp> dei sogni

p2#11: <sp> e a parte la battuta <ii>in romanesco <clear-throath> in effetti <cough> io non sono , sono /

p2#12: certo <sp> che la vita non è soltanto<oo> <sp> un momento razionale

p2#13: <eeh> la vita è *fatto di altro , fatto di grandi intuizioni , di grandi sentimenti , è *fatto anche di<ii> <sp> <tongue-click> / la vita <sp> ha un tessuto <lp> che è *inespiegabile , e qu+ e questo , *inespiegabile, è la cosa che più mi interessa

p2#14: è il mistero insomma

p1#15: e <unclear> tu m'hai fatto conoscere un altro libro <sp> niente succede per #p2#16 caso#

p2#16: <eh> #p1#15 sì#

p1#17: ma è vero ?

p2#18: <eeh> come no ! <unclear> che Jung <sp> tutti <sp> lo citano giustamente come <sp> uno dei padri della psicanalisi , ma nel ma , ci si dimentica che gran parte del suo lavoro era stato dedicato alle coincidenze <lp> appunto <sp> nulla, accade per caso

la sequenza intellegibile potrebbe essere un pensate o immaginate ma viene pronunciato a bassa voce e in modo molto confuso

p1#19: nulla accade per caso

p2#20: e questo libro è pieno / donne magiche / di coincidenze <eh> !

p1#21: e infatti , e non solo coincidenze , <sp> ma anche <sp> immagini <eeh> immagini che caratterizzano graficamente anche<ee> <sp> anche il libro

p1#22: <eeh> abbiamo la tempesta del Giorgione , la via lattea di Stevens <ehm> che fanno diciamo da da giusto contr+ contrappunto <eh> alle tue alle tue , parole e ai ricordi e ai racconti di queste donne

p1#23: secondo te , veramente hanno una marcia in più le donne come<ee> intuizione <unclear> ?

p2#24: io sono per il matriarcato l'ho scritto anche in altri volumi

p2#25: sono convinto che le donne hanno più intuizione <sp> <inspiration> sono <sp> tra l'altro più gentili <sp> e che l / il che non guasta sono più rispettose <unclear>

p1#26: magari <unclear> non al volante

p2#27: no , ma questo è un luogo comune <laugh> ma ma <unclear> facciamole portare anche i camion

p1#28: no , ma per carità è solamente che ormai hanno reazioni<ii> <uu>uguali se non maggiori a quelle degli uomini in mezzo alla strada
<unclear>

p2#29: io non sto parlando di imitazioni dell'uomo non<nn> c'è nessun bisogno di imitare l'uomo , <nn>noi ci abbiamo già le scatole piene degli uomini

p1#30: sì <sp> no cioé <unclear> parliamo di queste<ee> di queste donne magiche di quest'intuizione

p2#31: sì , <inspiration> beh dunque l'intuizione <sp> è una facoltà extrasensoriale obbiettivamente <sp> è solo che noi l'abbiamo dimenticata completamente anzi ce ne vergognamo molto , <inspiration> e molte di queste protagoniste e queste sono trentatre storie <inspiration> hanno avuto dei problemi proprio perché avevano queste facoltà<aa>, queste possibilità

p1#32: senti , prima mi stavi<ii> raccontando una cosa che è molto bella <inspiration> <eeh> diciamola anche a chi ci sta seguendo da casa

p2#33: <unclear> <sp> stavamo <eh> ?

p1#34: stavamo chiacchierando

p2#35: tra queste storie una che ti è piaciuta particolarmente<ee> avvenne in una <inspiration> città dell'Umbria dove c'è una signora che aveva vent'anni all'epoca , la lettera me l'ha scritta molti anni dopo

p2#36: aveva vent'anni quando capita questo <sp> <inspiration> episodio <sp>

p2#37: <eeh> sta in attesa di un'amica <sp> <eeh> sotto <sp> un palazzo

p2#38: si avvicina una bambina <sp> che <sp> la fa spostare senza dire una parola la fa spostare di un <sp> un metro circa <sp>

p2#39: il tempo che si sposta <sp> cade un cornicione del palazzo <sp> e <sp> la manca per un poco <sp>

p2#40: se la bambina non l'avesse spostata <sp> <eeh> sarebbe morta

p1#41: certo

p2#42: fino a qui è tutto semplice , poi in realtà il percorso è molto dettegliato adesso qui salto

p1#43: il flashback

p2#44: il flashback è questo che la signora ha oltre settant'anni <inspiration>quindi oltre mezzo secolo dopo questo episodio <inspiration> <sp> capita per una serie di coincidenze , in una casa di campagna <inspiration> <lp> e ve+ vede un dipinto <sp> dove c'era rappresentata proprio quella bambina che l'ha salvata

p2#45: il punto è questo , <sp> che quando la bambina la salvò <sp> era già morta da circa un secolo <lp>

p2#46: questo arriva al punto

la parola arriva è detta in modo velocissimo

p2#47: ora , questa storia , che mi ha raccontata ce ne sono molte io ho notato <sp> in tutte le latitudini <sp> storie che si assomigliano e perché evidentemente questi fatti accadono molto di più di quanto noi pensiamo soltanto che non<nn> si desta nessuna attenzione <sp> #<p1#48> noi cadiamo perfino fino a pensare#

p1#48: #
<p2#47> magari ci si vergogna# anche<ee> #<p2#49> <sp># a raccontare per cui

p2#49: sì <unclear>

p1#50: può essere un modo per per ritrovarsi e cercare di capire qual è la trama di questo tessuto chiamato vita

p1#51: donne magiche <sp> Gabriele La Porta <sp> grazie Gabriele

p2#52: grazie a te , grazie a te <NOISE>

Materiale CLIPS n. 2:

TRANSCRIPTION_inf.

DAT: 15/04/01
CMT:
Nst: 4

p1#1: Quando si parla <sp> di ambiente <sp> di beni artistici <sp> di beni architettonici , di beni ambientali <sp> ecco questa è una <sp> struttura, un'antica struttura molto bella in un <sp> paesaggio <sp> <inspiration> dominato dagli ulivi

p1#2: si chiama <sp> <inspiration> Cerrate <sp> questo luogo , evidentemente prima c'erano le querce

<sp>

p2#3: <eeh> <sp> quasi sicuramente

p1#4: <sp> e poi sono state sostituite dagli olivi

Materiale CLIPS n. 3:

TRANSCRIPTION_inf.

DAT: 15/04/01
CMT:
Nst: 7

p1#1: questo invece è un baldacchino bizantino fra l'altro composto con colonne di risulta , colonne di età romana <eeh> <sp> e <sp> capitelli bizantini, che ci riconducono sulla via Traiana <sp> e quindi alla presenza quasi sicuramente attorno a questi <sp> <eeh> a questo territorio di <sp> presenze romane

p2#2: questa era tutta affrescata<aa>, si vede

p1#3: certo <sp> , i sottarchi ancora presentano tutte le figure e le immagini dei santi eremiti

p1#4: dobbiamo immaginare in questa parte attualmente non decorata tutta , un ciclo di storie cristologiche <sp> e mariologiche che culminavano nell'abside con <eeh> la scena dell'ascensione

p2#5: ecco guardate questo <sp> San Giorgio sul cavallo bianco

p2#6: questi sono dipinti <sp> bizantini

p2#7: e adesso andiamo a vedere <sp> nel museo <sp> invece gli affreschi che <sp> erano stati <sp> <eeh> messi sopra , cioè che avevano intonacato e poi avevano nuovamente affrescato l'intonaco

Materiale CLIPS n. 4:

TRANSCRIPTION_inf.

DAT: 14/04/01
CMT: p2 ha un accento marcatamente regionale
Nst: 10

p1#1: la cronaca italiana , c'è stato un agguato nel catanese <sp> un giovane di venti anni è stato giustiziato a conclusione di un interrogatorio un vero e proprio interrogatorio <inspiration> dai suoi compagni del branco

p1#2: aveva sottratto soldi <sp> da una cassa comune <sp> è forse questo <sp><inspiration> il movente del delitto

p2#3: <NOISE> si sarebbe appropriato di una decina di milioni , bottino di un furto messo a frutto con quattro complici

p2#4: gli stessi che secondo gli investigatori hanno ucciso Giovanni Finocchiaro vent'anni <inspiration> , ritenendolo responsabile della sparizione di questi soldi nascosti in una vecchia automobile nelle campagne di Masca Lucia <inspiration> <sp> in provincia di Catania

p2#5: qui il giovane operaio sarebbe prima stato duramente interrogato per fargli confessare la propria colpa <sp> <inspiration> quindi assassinato con un colpo di pistola alla testa

p2#6: una punizione esemplare per avere tradito gli amici di scorribanda <sp> tutti di età compresa tra diciotto e ventidue anni

p2#7: <inspiration> non si conoscono ancora i nomi degli indagati ma tra questi ci sarebbero anche due ragazzi legati ad una famiglia mafiosa della zona

p2#8: <inspiration> qualcuno avrebbe già ammesso di aver partecipato al delitto

p2#9: il corpo di Giovanni Finocchiaro è stato ritrovato carbonizzato giovedì scorso da un agricoltore

p2#10: il cadavere è stato bruciato per renderne più difficile l'identificazione <sp><inspiration> ma le indagini pare abbiano già fatto piena luce sull'omicidio

Allegato all'Appendice C – esempi tratti dal CLIPS

Durata complessiva monitoraggio 81 min 56 sec suddivisa in:

- 16 min 30 sec telegiornali;
- 50 min 30 sec programmi di intrattenimento;
- 15 min 04 sec documentari.

1. Il Fondo Italiano per l'Ambiente, sì mi ricordo.

2. Cerrate questo luogo, prima c'erano le querce

3. San Giorgio, questi sono dipinti bizantini.

4. Jung, tutti lo citano, giustamente, come uno dei padri della psicanalisi.

5. Piercing, mah avendo due figlie dico che una s'è fatta un un tatuaggio e l'altra c'ha una cosa qui, una co, una piccola cosa, devo dire che devo accettarle.

6. Il nostro notaio, è colpa sua.

7. La cronaca italiana, c'è stato un agguato nel catanese.

8. Estrazioni del superenalotto, nessun sei e cinque più uno.

Abstract

This thesis investigates the syntactic and phonological realization of Hanging Topics (HTs) and their discourse properties in spoken standard Italian.

The survey is based on an in-depth analysis of *corpora* data and is devoted to the research of intonative events characterizing this kind of syntactic structures.

First, HTs are introduced with particular regard to the syntactic analyses provided by previous studies such as Cinque (1977, 1982, 1990), Beninca' (1988), Beninca' and Poletto (2004), and others. Then they are compared to another kind of topicalized construction, namely Clitic Left Dislocation (CLLD). Subsequently, following Frascarelli and Hinterölzl (2007) three different kind of topics will be presented, namely aboutness or shifting topic, contrastive topic and familiar topic, each defined and phonologically realized by a different intonation.

I propose a classification of HTs according to the relation between the topic and its resumptive element. This list contains five different categories: hypernym-hyponym, Topic-tonic pronoun, Topic-clitic pronoun, Topic-anaphora or epithet, Topic-interrogative clause, and the hypothesis of a sixth category characterized by a VP in Topic position resumed by an inflected verb or a light verb.

The empirical research was pursued with the analysis of two different *corpora* of spoken Italian: the *corpus* CLIPS and another one made up of several conversations, between Italian speakers, extracted from twenty different talk shows based on various arguments.

The analysis and its results have made another classification of HTs possible on the basis of their particular intonation. It singles out three kinds of tonal events of topic constituent, using the software Praat that shows the F0 contour. The first kind involves an interrogative intonation of the topic constituent and a following short pause before the Focus phrase; the second kind of intonation characterizing the topic is quite similar to the intonation con an aboutness topic, involving a sharp rise on the tonic syllable, a fall after it and also the realization of a rhythmic break before the Focus. The highness of aboutness

topic usually signals the introduction of a new argumentation. Furthermore, the third kind of intonation is characterized by a very low intonative realization of the topic constituent. This phenomenon is present with familiar topics, that is, with elements that are part of the already established familiar information.

Then, it was considered the contexts in which HTs are usually realized. According to the *corpora*, HTs are always realized in contexts encouraging the spontaneous speech and involving the participation of several speakers giving their own opinion about something or a common theme on the ongoing discussion or debate.

Lastly it was argued that the realization and of HT structures belongs to the substandard Italian language because of their unconventional use uniquely in spoken language.

Abstract

Questa tesi si propone di analizzare un particolare tipo di costrutti tipici dell'italiano parlato, gli Hanging Topic (HT).

Lo studio di tali costrutti è stato portato avanti tramite la consultazione di due *corpora* di parlato al fine di chiarire le condizioni d'uso e la particolare intonazione che li caratterizza.

Inizialmente i costrutti vengono presentati da un punto di vista sintattico e paragonati a un'altra costruzione sintattica che sembra avere caratteristiche simili, la Clitic Left Dislocation (CLLD), secondo i precedenti studi di Cinque, (1982, 1990), Beninca' (1988) e Beninca' e Poletto (2004). Sono introdotte, inoltre, tre diverse tipologie di Topic ciascuna con differente intonazione: *aboutness*, *contrastive* e *familiar topic* secondo le ricerche di Frascarelli e Hinterölzl (2007).

In seguito si propone una classificazione di HT in base alla relazione che il Topic intrattiene con la ripresa e quindi con il Focus; le categorie isolate sono cinque, fra cui: relazione iponimica fra Topic e Focus, relazione Topic e ripresa del pronome tonico, Topic e ripresa del pronome clitico, Topic ripreso da anafore o epiteti, relazione ellittica fra Topic e Focus e si avanza l'ipotesi di una sesta categoria di Topic in cui l'elemento topicalizzato corrisponda a un VP ripreso da un verbo flesso o da un *light verb*.

I *corpora* consultati per il proseguimento dell'indagine sono due, il CLIPS (Corpora e Lessico dell'Italiano Parlato e Scritto), e un ulteriore *corpus* composto da conversazioni estratte a campione da venti diversi *talk show* televisivi nazionali di carattere eterogeneo.

Ciò che ne emerge è una classificazione di HT a livello prosodico, resa possibile dall'uso del software Praat, grazie alla rappresentazione grafica dell'andamento della curva della frequenza fondamentale.

Le intonazioni di HT individuate sono tre e prevedono sempre la realizzazione di una pausa fra Topic e Focus e picchi intonativi differenti nella pronuncia del Topic: la prima categoria raggruppa gli HT con un'intonazione interrogativa, la

seconda si basa sul profilo intonativo di *aboutness topic*, con picchi significativi nella realizzazione del Topic, e l'ultima si basa sul profilo di *familiar topic*, ossia un livello intonativo piuttosto basso che caratterizza di solito un'informazione o un tema già menzionato nel discorso.

È stato altresì possibile inquadrare i tipi di contesti situazionali che ospitano HT. In base ai dati raccolti, la produzione di HT ha luogo in contesti che incoraggiano l'eloquio spontaneo e il confronto diretto fra parlanti, in questo caso, italiani, prescindendo dal registro usato.

Infine si identifica il tipo di linguaggio cui appartengano questo tipo di costrutti e vengono definite brevemente le varietà standard e substandard della lingua. Hanging Topic appartengono a un tipo di linguaggio substandard per via della loro esclusiva realizzazione nel parlato.